IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «500 Funghi» € 12,90; «Storia illustrata per ragazzi» € 1,90
ANNO 128 - NUMERO 209
DOMENICA 6 SETTEMBRE 2009
€ 1,00*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

DAL G20 DI LONDRA E DAL MEETING DI CERNOBBIO DUE MONITI SU FUTURO DELL'ECONOMIA

Tremonti: «Stop allo strapotere delle banche»

«Il credito sia al servizio delle imprese e della gente». Napolitano sulla crisi: «Non è ancora finita»

ADDIO ALL'AUTOREVOLEZZA

LE LENZUOLA DELLA POLITICA

di FRANCESCO JORI

C'è da aggiornare la bandiera. A un passo dai 150 anni dalla nascita della nazione, abbiamo finito per ammainare il Tricolore e sostituirlo con un lenzuolo: nuovo e avvilente simbolo di un Paese che da mesi solo di questo si discute, solo su questo si cimenta. Un debito pubblico da voragine, il terzo al mondo? Una crisi economica che strangola le piccole imprese, cioè i nove decimi di chi produce? Una macchina pubblica scalcinata, dalla giustizia alla scuola, dalla sanità alle pensioni? Una maggioranza, quale che sia, incapace di mettere mano alle riforme di sistema? Un'opposizione, quale che sia, incapace di svolgere il proprio ruolo? Il ceto politico con maggior anzianità di servizio e minore tasso di ricambio di tutte le democrazie occidentali? Quisquilie, bazzecole, pinzillacchere, sciocchezzuole, le liquiderebbe Totò: a tener banco sono le abitudini sessuali di chi fa politica, e di chi di politica scrive. Vere o presunte che siano. Comunque diventate decisive per valutare cariche, ruoli, persone.

Una barbarie, l'ha definita con la più efficace delle sintesi Gianfranco Fini. Che tutti a parole condannano, ma che in troppi praticano quotidianamente. Perché finiscono per convincersi che picchiare duro paga, come osserva Alessandro Campi, direttore della fondazione Fare Futuro, che allo stesso Fini fa capo. Con il risultato di radicalizzare ancora di più un elettorato già spaccato in due di suo, rileva Nando Pagnoncelli, esperto di sondaggi.

Nell'insieme, una maionese impazzita che rappresenta la sconfitta del sogno di poter finalmente vivere in un Paese normale, in una nazione vera, in un'Italia civile. Dove a venir meno è soprattutto la Politica con la maiuscola, intesa come governo della comunità, e finita invece ostaggio del clan trasversale dei "rieccoli": Carlo Carboni, autorevole studioso delle classi dirigenti, segnala che non sono sostanzialmente cambiati i politici subentrati all'indomani di tangentopoli. Con un ceto ristretto di intoccabili che si considerano insostituibili. E che si sono organizzati per esserlo. Ma bisogna avere anche il coraggio di dire che ad essi si accompagna una società tanto orgogliosa di fregiarsi dell'aggettivo "civile" quanto ben lontana dall'esserlo: dove la passione ha ceduto da tempo il passo a un venefico torpore; dove i valori sono stati triturati in una gelatinosa poltiglia di indifferenza; e dove a contare non è più cosa si dice ma come lo si dice. Possibilmente urlando, insultando, demolendo. Una deriva cui non rimane estranea nemmeno l'istituzione in cui gli italiani continuano a riporre una fiducia ampiamente maggioritaria (tra il 66 e il 68 per cento): la Chiesa italiana. Impacciata, esitante, divisa, come dimostrano le vicende di questi mesi, di questi stessi giorni. E non solo nella gerarchia ecclesiale, ma anche nella componente laica, a partire dal mondo delle associazioni.

Segue a pagina 2

SCUOLA

Dilaga in tutta la Penisola la protesta dei precari

E a Palermo prof in mutande contro i tagli della Gelmini

A PAGINA 5

ODERZO

Bimba annegata in manette la mamma

La giovane brasiliana accusata di omicidio

A PAGINA 5

ENERGIA

Rigassificatore Acegas punta al 20%

E l'ad Pillon lancia la sfida ad Ascopiave per Estenergy

PAOLINI A PAGINA 7

QUALIFICAZIONI MONDIALI, RESA DELLA GEORGIA

Due autogol, vince l'Italia

L'esultanza azzurra dopo la prima autorete di Kaladze

A PAGINA 26

ROMA Doppio monito a distanza sui temi caldi dell'economia. Il ministro Giulio Tremonti, al G20 finanziario di Londra, ha attaccato lo strapotere delle banche: «No agli istituti più grandi dei governi stessi: creano solo problemi. Le banche devono essere al servizio della gente e delle imprese, non viceversa». Dal workshop di Cernobbio ecco il messaggio del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano: «La crisi non è finita, attenti alle ripercussioni sul mondo del lavoro».

A pagina 4

LA GIORNATA EBRAICA

NEL SEGNO DELLA PACE

di ANDREA MARIANI *

Oggi è il decimo appuntamento con la Giornata europea della cultura ebraica, dedicata stavolta al tema delle feste e delle tradizioni. In tale occasione Trieste si vuole esprimere attraverso il messaggio che più le appartiene.

Segue a pagina 6

L'INTERVISTA

Veltroni si schiera: «Con Franceschini l'unico Pd possibile»

L'ex segretario decide di rompere il silenzio
E su Berlusconi: ha tolto molte virtù all'Italia

Dall'inviato ROBERTA GIANI

GENOVA Vuole starsene in disparte Walter Veltroni, fuori dalle beghe congressuali, pur non rinunciando alle battaglie civili, come quella appena annunciata sul voto agli immigrati. Vuole ma non può, non completamente, perché nemmeno stavolta sfugge a insinuazioni e sospetti: l'ex segretario nazionale del Pd tace, osserva più d'uno, e perché mai? Si sta sfilando? Si sta smarcando? E allora manda un segnale chiaro. Conferma la fiducia e l'appoggio a Dario Franceschini: «È stato il mio vice, ci ho lavorato insieme, e so che ha l'ambizione di guidare un Pd a vocazione maggioritaria. Il solo Pd possibile».

Walter Veltroni

A pagina 3

Letteratura

Venezia "Venuto al mondo" sbaraglia i rivali

Il premio Campiello alla Mazzantini Tra i giovani trionfa la triestina Alisei

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

VENEZIA Vittoria un po' a sorpresa a Venezia. Margaret Mazzantini col romanzo "Venuto al mondo", edito da Mondadori, si è aggiudicata la quarantasettesima edizione del premio Campiello. L'autrice ha ottenuto 129 voti dei quasi trecento della giuria popolare, scrutinati ieri sera sul palcoscenico del Teatro La Fenice. Sbaragliati gli altri concorrenti, Francesco Recami, Pierluigi Panza, Andrea Vitali e la favoritissima della vigilia, Elena Loewenthal.

Alisei Apollonio

Per Trieste grande soddisfazione dalla sezione giovani: trionfo di Alisei Apollonio, giuliana di non ancora 18 anni, studentessa al liceo Dante. Il suo racconto "Reverie" non ha avuto rivali.

A pagina 21

LA REGIONE SI RIBELLA ALLA FRENATA DI ROMA: «QUEI FONDI CI SPETTANO»

Tributi Inps, il governo non ferma Tondo

«Non hanno soldi? Noi iscriviamo a bilancio 450 milioni. E andremo fino in fondo»

CERCAVA FUNGHI, È STATA TRAVOLTA DAL FANGO

Il maltempo in Alto Friuli fa una vittima

UDINE Il maltempo in Alto Friuli ha causato una vittima. È stata trovata morta, semisepolta da ghiaia e fango, Laura Soffiati, 67 anni, di Udine, sorpresa venerdì pomeriggio dal nubifragio che ha investito la Val Canale e il Canal del Ferro. La donna, sorpresa dal fortunale nei boschi di Val Bartolo, sopra Camporosso, è stata travolta da un torrente in piena e trascinata verso valle, dov'è stata ripescata. Ieri su tutta la zona il tempo ha concesso una tregua: non è piovuto, ma tutti i fiumi sono in piena e l'allarme non è cessato. Grande lavoro per la Protezione civile.

A pagina 5

Renzo Tondo protagonista di un torneo di dama ieri in piazza a Udine

TRIESTE La Regione non mollerà: le compartecipazioni che, per la corte costituzionale, spettano al Friuli Venezia Giulia, saranno inserite nel prossimo bilancio. «Abbiamo informato il governo che quelle risorse ci spettano - ha detto ieri il presidente Tondo - e che non vogliano rinunciare. Le iscriveremo a bilancio già nella prossima finanziaria».

Milia e Zanutto alle pagine 9 e 10

Frode sulle supercar, impiegato nei guai

Accusato di truffa il trentenne Enrico Duiz: «Ha evaso un milione di euro»

TRIESTE Da insospettabile impiegato a professionista della frode fiscale. È il "salto" compiuto dal trentenne triestino Enrico Duiz, accusato di aver evaso oltre un milione di euro di Iva attraverso la "Sint-car", una società fantasma specializzata nel commercio di auto di lusso (Mercede, Porsche...) che acquistava in Germania e Austria e rivendeva poi a prezzi scontati, in virtù del mancato pagamento dell'imposta, in autosaloni italiani gestiti da titolari compiacenti. Il meccanismo della truffa, secondo le indagini portate avanti per quasi tre anni dai militari del Nucleo di polizia tributaria della Finanza coordinati dal pm Milillo, era particolarmente ingegnoso e ben studiato.

Una Porsche in salone

Rebecca a pagina 12

Il caso

L'ira della figlia del grande pugile triestino

E Milano cancella la mostra in ricordo di Duilio Loi

di MATTEO CONTESSA

MILANO Doveva essere inaugurata il 17 settembre a Milano, ma la mostra dedicata a Duilio Loi, il grande pugile triestino, scomparso nel gennaio dell'anno scorso, «è stata sospesa, per non dire malinconicamente annullata»: lo ha annunciato la figlia Bonaria «con grande amarezza e senso di frustrazione personale». La mostra, intitolata «La Milano di Loi», doveva essere composta da un centinaio di pannelli fotografici curati da Vito Liverani per ripercorrere la carriera del grande pugile vincitore di un titolo mondiale superleggeri.

Duilio Loi

A pagina 26

LO SCONTRO SUI MEDIA

Nuovo messaggio al convegno nazionale dell'associazione alla presenza del numero due della Conferenza episcopale

Azione cattolica: «Basta intimidazioni»

Solidarietà a Boffo e dura replica al Giornale. Mons. Crociata: «I cattolici resistano»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Siamo sconcertati di fronte a quanto è avvenuto e rigettiamo con forza l'intimidazione che l'attacco del Giornale ha comportato contro una persona e contro la libertà di espressione». Sul caso Boffo la Chiesa non ha alcuna intenzione di tacere e Franco Miano, presidente dell'Azione cattolica italiana, è durissimo. La replica agli attacchi del quotidiano diretto da Feltri parte dal convegno dell'associazione.

Ad ascoltare, in prima fila, c'è il segretario generale della Cei, monsignor Mariano Crociata, che evita di rispondere alle domande dei cronisti sulle dimissioni di Boffo, ma si unisce al lunghissimo applauso che segue l'affondo di Miano. «Possiamo riportare lo sconcerto di tantissime persone. Tuttavia c'è anche il desiderio di dire con chiarezza che la Chiesa non può tacere rispetto alle questioni che riguardano l'uomo e il nostro tempo. L'impegno del laico cattolico - scandisce, tra gli applausi, il presidente dell'Azione cattolica - è il modo più concreto per rispondere a questi tentativi di intimidazione».

Monsignor Crociata è totalmente d'accordo e quando prende la parola rivolge un invito alla «resistenza» dei cattolici italiani contro la «mondanizzazione».

Un velatissimo riferimento alle feste del Cavaliere? Il quesito, ovviamente, resta senza risposta. Quel che è certo è che il segretario della Cei conclude il suo intervento con un pressante invito «all'educazione alla fede». Ma non solo. Il numero due della Cei invita i cattolici italiani a non accettare passivamente la realtà sociale. «I credenti devono resistere a tutto ciò che contraddice il Vangelo e la fede. Non devono lasciarsi fagocitare dal mondo e dalla sua logica antievangelica e disumanizzante e tuttavia non possono nemmeno cedere alla sindrome d'assedio di chi vede attorno a sé nemici e minacce», spiega monsignor Crociata.

La Chiesa, insomma, deve essere fatta di «credenti che resistono» e sono capaci di «tenere insieme tutti coloro che del patrimonio cristiano conservano qualcosa». Quanto alle polemiche sorte dopo le dimissioni di Boffo, Avvenire non ci sta e con un editoriale firmato ieri dal direttorte ad interim, Marco Tarquinio, risponde alla «campagna diffamatoria» messa in atto dal Giornale di Feltri e «amplificata» dai principali Tg.

«Le cannonate di menzogne contro Dino Boffo, partite da un gruppo graniticamente inquadrato di giornali, sono state amplificate con uno spazio irrimediabilmente insultante dall'informazione televisiva pubblica e privata» attacca Tarquinio, che si interroga sulla sorte della libera stampa in Italia e mette sotto accusa il ruolo avuto dalle televisioni. «Di Avvenire e della sua linea politica è stata fatta anche in tv una interessata caricatura. E questo perché Feltri & Co. Sono stati fatti dilagare sul piccolo schermo con le loro tesi e (man mano che la verità veniva a galla) i loro aggiustamenti di tesi. Un'autentica videoindecenza» conclude il direttore ad interim.

Così monsignor Crociata

Le parole del segretario generale della Conferenza episcopale italiana nel suo intervento al convegno dei presidenti e assistenti diocesani di Azione Cattolica ieri a Roma

“La comunità cristiana e ogni credente nell'Italia di oggi deve tenere una distanza, **compiere uno sforzo di resistenza** che proclama e soprattutto mantiene una irriducibilità sostanziale al mondano e alle sue logiche, a tutto ciò, insomma, che contraddice il Vangelo e la fede

- La Chiesa non è il luogo appropriato per solisti ed eroi solitari. Perciò **i personalismi non vanno mai bene**
- Diciamo no a una sorta di irrigidimento e un atteggiamento effetto di una specie di **sindrome da assedio**, proprio di chi vede attorno a sé nemici e minacce alla fede e alla Chiesa
- Notiamo un **lento declino dell'appartenenza religiosa forte alla chiesa cattolica**, una lenta erosione prodotta dalla secolarizzazione, con il graduale restringersi del cristianesimo tradizionale a fasce sempre più ristrette di gruppi e persone
- Bisogna vigilare non solo sulla tentazione di **ridurre la fede alla dimensione privata**, ma anche su quella opposta di adagiarsi sul mantenimento di un ambiente socio-culturale con tratti religiosi e più o meno vagamente cristiani, secondo una prospettiva da religione civile
- Concludiamo con un **invito alla educazione all'umano e al senso dell'umano** nella sua irriducibile pecularietà, che sembra oggi variamente minacciato nei vari ambiti dell'etica e della bioetica, dell'economia e della giustizia sociale, della crescita delle nuove generazioni e del senso della dignità delle persone, del significato e del valore dei rapporti tra le persone e con l'ambiente”

C E I

ANSA-CENTIMETRI

Mons. Mariano Crociata

Vittorio Feltri

L'Avvenire contro le televisioni: «Un'autentica videoindecenza»

ROMA «Le cannonate di menzogne contro Dino Boffo, partite da un gruppo graniticamente inquadrato di giornali, sono state amplificate con uno spazio irrimediabilmente insultante dall'informazione televisiva pubblica e privata». Avvenire non ci sta e in un editoriale firmato ieri da Marco Tarquinio, che come direttore ad interim ha la responsabilità del quotidiano cattolico dopo le dimissioni del direttore Dino Boffo, risponde alla «campagna diffamatoria» messa in atto dal Giornale di Feltri e «amplificata» dai principali Tg. Il successore di Boffo si interroga sulla sorte della libera stampa in Italia e mette sotto accusa il ruolo avuto dalle televisioni. «Di Avvenire e della sua linea politica è stata fatta anche in tv una interessata caricatura. E questo perché Feltri & Co. Sono stati fatti dilagare sul piccolo schermo con le loro tesi e (man mano che la verità veniva a galla) i loro aggiustamenti di tesi. Un'autentica videoindecenza» accusa Tarquinio.

L'INTERVISTA

Mazzocato: «I soldi hanno sostituito i vecchi valori»

Il nuovo vescovo di Udine: «Si confondono i mezzi coi fini e così dilaga la superstizione»

di FRANCESCO JORI

VENEZIA Prima il Polesine, adesso Treviso, tra una manciata di settimane Udine. Come vescovo, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, trevigiano di Preganziol, 61 anni appena compiuti, sacerdote da 37, sa bene cosa significhi dire Nordest, cattolico e non.

In una sua lettera pastorale, lei sostiene che i cattolici per primi non possono permettersi il piccolo cabotaggio. Non è che invece ci stiano prendendo gusto?

Parliamo di una tendenza diffusa nella mentalità comune: fermarsi a salvaguardare gli interessi più piccoli, spesso privati o circoscritti a piccoli gruppi. Un problema di carattere civile, che certo tenta anche i cattolici praticanti. Con il rischio che si attenuino le grandi prospettive che le encicliche sociali della Chiesa, fino alla «Caritas in veritate», continuano a indicare con forza.

Poco lette e ancor meno praticate da tanti cattolici, a quanto pare.

Non è una malattia dei soli cattolici. Ma è indubbio che ciò porti a un minor impegno attivo, a livello sociale e politico, dimenticando che come Chiesa siamo chiamati a un impegno per il bene comune, quindi a vivere una fede incarnata anche nella realtà.

Mons. Mazzocato

Lei ha spesso sostenuto che siamo in un tempo di missione. Cosa significa per un cattolico essere missionario in casa propria?

Saper operare una conversione che non può essere solo un'operazione di carattere intellettuale né emotivo, ma deve diventare un'adesione autentica alla fede e al Vangelo, che passa attraverso la conversione dei costumi, del modo di vivere. Diventando testimoni nella famiglia, nella scuola, nel lavoro, nella società, nella politica.

A suo tempo monsignor Alfredo Battisti, suo predecessore come vescovo di Udine, ammonì che si erano sapute ricostruire le case dopo il terremoto, ma non altrettanto i valori. E' un rischio per l'intero Nordest, terremotato da un benessere che ha ridotto in macerie antichi valori?

Nel nostro territorio ci sono ancora alcune espressioni di forte impegno sociale: penso al volontariato, alla cooperazione; ma indubbiamente ci sono assenze su altri piani. Su questo ha inciso il fatto che anche a Nordest ha preso piede un'evoluzione delle mentalità e delle coscienze che ha eroso in profondità i valori del passato. Viviamo in un'epoca in cui i mezzi diventano fini; i soldi, e tutto ciò che con i soldi si può comprare, diventano un fine che dà senso all'esistenza. Così nel fondo delle coscienze si crea una confusione tra mezzi e fini.

Il Nordest è l'area col maggior numero di cattolici praticanti in Italia. Perché neanche qui la Chiesa riesce a chiarire questa confusione?

Perché si sono moltiplicate le voci: penso allo straordinario potere acquisito dai mezzi di comunicazione sociale negli ultimi 50 anni. Forse come Chiesa non abbiamo saputo cogliere subito la profondità dell'erosione in atto, e il nostro messaggio si è fermato troppo in superficie. Il nostro compito fondamentale oggi è riuscire a capire a fondo la mentalità della gente, i suoi gusti, le sue sensibilità, anche i suoi drammi esistenziali. E affrontare alcuni capitoli che forse abbiamo un po' trascurato.

Come giudica il fatto che in questo cattolico Nordest si stiano moltiplicando le forme e le manifestazioni di paganesimo?

Più che di paganesimo, parlerei di superstizione. Che in sé è un atteggiamento religioso, ma di una religiosità malata. La superstizione in realtà è l'opposto della fede. E oggi è certamente un atteggiamento diffuso, una sorta di gramigna che mette radici nella paura, nello smarrimento.

Il che ci riporta al modo di comunicare la fede con un linguaggio e nelle forme adeguati ai tempi. Non è che anche il mondo cattolico, come la politica, come la società, stia trascurando il ruolo della formazione?

Accanto a quella liturgica, e a quella del rinnovo del tessuto delle comunità cristiane, questa è indiscutibilmente una delle tre vie principali su cui dobbiamo oggi impegnarci. Papa Benedetto negli ultimi due anni ha ripetutamente parlato dell'emergenza educativa: un punto che interroga anche la Chiesa. Quali sono le condizioni per formare le coscienze? Come riusciamo a tenere viva la tradizione trasmettendo i valori alle nuove generazioni? E' indubbio che per riuscirci occorre saper reinterpretare la tradizione, altrimenti rimane lettera morta.

Colpisce nell'Italia di oggi, Nordest cattolico compreso, una sorta di apatìa diffusa: tengono banco polemiche spicciole su questioni apparentemente marginali, ma che segnalano quanto si sia sfilacciato il tessuto civile, quanto si sia indebolito il senso di nazione, di comunità. Come si spiega il silenzio anche del mondo cattolico, a partire dal laicato, e da realtà un tempo vitali e presenti come l'Azione Cattolica?

L'Azione Cattolica da noi ha una buona vitalità, e anche il numero degli iscritti è in aumento. È ben curato l'impegno sul piano della spiritualità e della morale personale. Ma forse c'è una maggior fatica ad esporsi nell'ambito della formazione sociale e politica. Anche perché oggi c'è una politica diventata solo pragmatismo, una volta tramontata la stagione mobilitante delle idoelogie, con i loro pregi e difetti. Certo, la Chiesa in tutte le sue espressioni deve muoversi di più su questo terreno, come richiama l'ultima enciclica del Papa, molto profetica per la Chiesa stessa, che esorta a un impegno più forte anche come contributo da dare all'intera società, combattendo le tendenze all'inerzia e al riflusso nel privato.

Una società che specie a Nordest, e specie sotto l'influsso dell'immigrazione, diventa e diventerà sempre più plurale: che conseguenze comporta questo scenario per la Chiesa, per il suo modo di esserci?

L'integrazione è un tema straordinariamente complesso, e che proprio per questo va affrontato con serietà, evitando di cavalcare slogan e ricette a buon mercato. La Chiesa in passato ha saputo dare un contributo decisivo all'integrazione tra civiltà diverse. Oggi deve mantenere il suo compito di fondo di annunciare il Vangelo della carità.

LA MANIFESTAZIONE DI GENOVA

Rivolta alla festa Pd, Franceschini costretto a parlare

I militanti hanno fatto saltare la par condicio e hanno preteso che tenesse il comizio finale

di ANDREA PALOMBI

GENOVA Il paradosso di un partito alla ricerca di se stesso esplode come d'incanto, e nel modo più rumoroso, alle sei del pomeriggio nel porto antico di Genova, dove si svolge la Festa democratica. Circa mille persone affollano il tendone della «sala Guido Rossa» e sono a dir poco inferocite. A loro, molti dei quali arrivati anche da fuori città, da Torino, ma anche da Bergamo o da Livorno, per sentire il segretario del partito nel tradizionale comizio di chiusura della Festa democratica, hanno infatti appena spiegato che no, Franceschini quel comizio non lo farà.

Gli organizzatori che tentano di spiegare che la cosa è stata decisa 15 giorni fa, per evitare che uno dei tre candidati avesse più spazio degli altri, vengono a turno sommersi da bordate di fischi e da grida di «Buffoni!» o «Vergogna!».

Difficile in effetti spiegare che, in nome di una par condicio interna, il segretario del partito non possa chiudere la festa nazionale, appuntamento del resto previsto dal programma. Così, mentre D'Alema a Cernobbio sottolinea che con Berlusconi è impossibile qualsiasi dialogo mentre lui cerca la rissa, anche il confronto interno sembra rischiare di paralizzare il Pd.

L'allarme rosso arriva comunque a Franceschini quando, in una sala dell'Acquario, a poche centinaia di metri, ha appena concluso la conferenza stampa. Gli uomini dell'ufficio stampa gli chiedono che fare. Lui, che la mattina, per più di un'ora, ha vestito la maglietta del volontario servendo a tavola, decide che non può sottrarsi ai militanti furiosi.

All'inizio fatica a farsi ascoltare. Non manca chi, paonazzo in volto, agita le braccia e grida di tutto. Poi, piano piano, Franceschini si spiega, e, dopo non più di venti minuti, esce fra applausi fragorosi. Non parla ovviamente da candidato. Anzi il suo è tutto un invito all'unità. Il popolo del Pd lo applaude soprattutto quando ribadisce le due garanzie che non bisogna far venire meno.

Che cioè ci si può confrontare «anche con asprezza» ora, nella campagna elettorale interna, ma che dopo le primarie del 25 ottobre, chiunque sia stato eletto dovrà essere sostenuto con lealtà da tutti. E in secondo luogo, che il confronto interno del prossimo mese e mezzo non dovrà interferire con l'attività di opposizione del Pd che dovrà invece parlare «con una voce sola».

Torna poi a mettere l'accento sulla «vergogna» della scuola. Invita il governo a revocare i provvedimenti che producono il «più grande licenziamento di massa» di precari.

Spiega che il problema dell'informazione è anche quello di non far vedere quello che non va, le realtà più scomode, come appunto quella della scuola dove gli insegnati sono costretti a salire sui tetti dei provveditorati per segnalare i loro problemi.

Sul piano interno, alla proposta di Marino di un confronto in tv a tre, replica che il confronto fra tutti i candidati è già previsto nel percorso congressuale ed è la convenzione dell'11 ottobre. Poi la parola passerà a militanti ed elettori nelle primarie. Non si mostra deluso su Veltroni che, sibillino, la sera prima aveva risposto che «il voto è segreto» a chi gli chideva la sua scelta per il congresso.

Walter è un amico, assicura Franceschini, e «siccome fra amici si dicono anche i segreti, io so benissimo per chi voterà Veltroni».

Dario Franceschini e Pierluigi Bersani alla festa del Pd

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 settembre 2009 è stata di 46.750 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Le lenzuola della politica

"Se cessiamo di essere una nazione", è il titolo di un libro scritto nel trapasso tra prima e seconda Repubblica (1993) da Gian Enrico Rusconi. Forse non lo siamo mai diventati; o forse lo siamo stati solo nel periodo vitale della ricostruzione sulle macerie del fascismo e della guerra. Con un'Italia sempre più stritolata nel circolo vizioso fatto di particolarismo degli individui e di inefficienza delle istituzioni. Malinconicamente ridotta ad aver eletto a proprio monumento nazionale un'alcova.

Francesco Jori

DOPO LA DENUNCIA CONTRO DI PIETRO

Oltre mille e-mail di protesta all'avvocato di Berlusconi

MILANO L'avvocato Cristina Rossello ha presentato una denuncia in Procura a Milano ritenendosi danneggiata per la pioggia di e-mail arrivate al suo indirizzo di posta elettronica dopo aver ricevuto il mandato da Silvio Berlusconi di avviare un' azione civile contro Antonio Di Pietro per le dichiarazioni rese martedì scorso a proposito degli accordi fra Italia e Libia.

Il legale dopo aver reso noto di essere stata incaricata dal premier, nel giro di un giorno o poco più si è trovata il computer dello studio intasato da oltre mille messaggi di cittadini che si autodenunciavano spiegando di condividere le parole del leader dell'Idv.

Di Pietro il primo settembre aveva affermato che «gli accordi con la Libia portano vantaggi solo alle sue saccocce e a quelle dei suoi amici imprenditori» e aveva aggiunto: «Berlusconi invece di fare l'autostrada in Libia, facesse le autostrade e le altre infrastrutture in Italia che ce n'è veramente bisogno».

La Procura ha aperto un fascicolo a carico di ignoti. Della vicenda si occuperà il pool specializzato nella lotta contro i reati informatici.

L'INTERVISTA

L'EX SEGRETARIO DEL PARTITO DEMOCRATICO

Veltroni: scelgo Franceschini perché crede in un partito a vocazione maggioritaria

«La Serracchiani è un'importante risorsa generazionale ma sono contrario alla sua trasformazione in un'icona»

Walter Veltroni visto da Maria Gianola

dall'inviato ROBERTA GIANI

GENOVA «Parliamo del romanzo, vero?». Walter Veltroni vuole dedicarsi a "Noi", il suo affresco dell'Italia di ieri e di domani raccontato con gli occhi di quattro bambini, appena uscito da Rizzoli e già in vetta alla classifica di vendita. Vuole starsene in disparte, fuori dalle beghe congressuali e dalle polemiche intestine, pur non rinunciando alle battaglie civili, come quella appena annunciata sul voto agli immigrati. Vuole ma non può, non completamente, perché nemmeno stavolta sfugge a insinuazioni e sospetti: l'ex segretario nazionale del Pd tace, osserva più d'uno, e perché mai? Si sta sfilando? Si sta smarcando? E allora, all'indomani dell'applauso interminabile alla festa nazionale di Genova, il diretto interessato manda un segnale chiaro. Conferma la fiducia e l'appoggio a Dario Franceschini: «È stato il mio vice, ci ho lavorato insieme, e so che ha l'ambizione di guidare un Pd a vocazione maggioritaria. Il solo Pd possibile».

Partiamo dal romanzo. Il suo, alla festa del Pd, vende più di quello di Franceschini...

Ma il mio è appena uscito! Quello di Dario è fuori da tempo. Mi fa piacere, questo sì, che "Noi" sia primo nella classifica della narrativa italiana, a una sola settimana dall'uscita, nonostante io non sia più segretario nazionale.

Si è divertito a scrivere "Noi"?

Enormemente. È stata una bellissima avventura umana. Mi è sempre piaciuto molto il lavoro di ricerca storica e, nel libro, ho potuto ricostruire il passato attraverso una sorta d'indagine.

Più difficile scrivere il romanzo o guidare il Pd?

Sono state due cose egualmente difficili ma entusiasmanti in termini di passione e impegno etico. Un romanzo richiede equilibrio, selezione di parole, costruzione dei personaggi, sequenza degli eventi...

E un partito?

Si può immaginare cosa sia specie in una simpatica e articolata compagnia come la nostra.

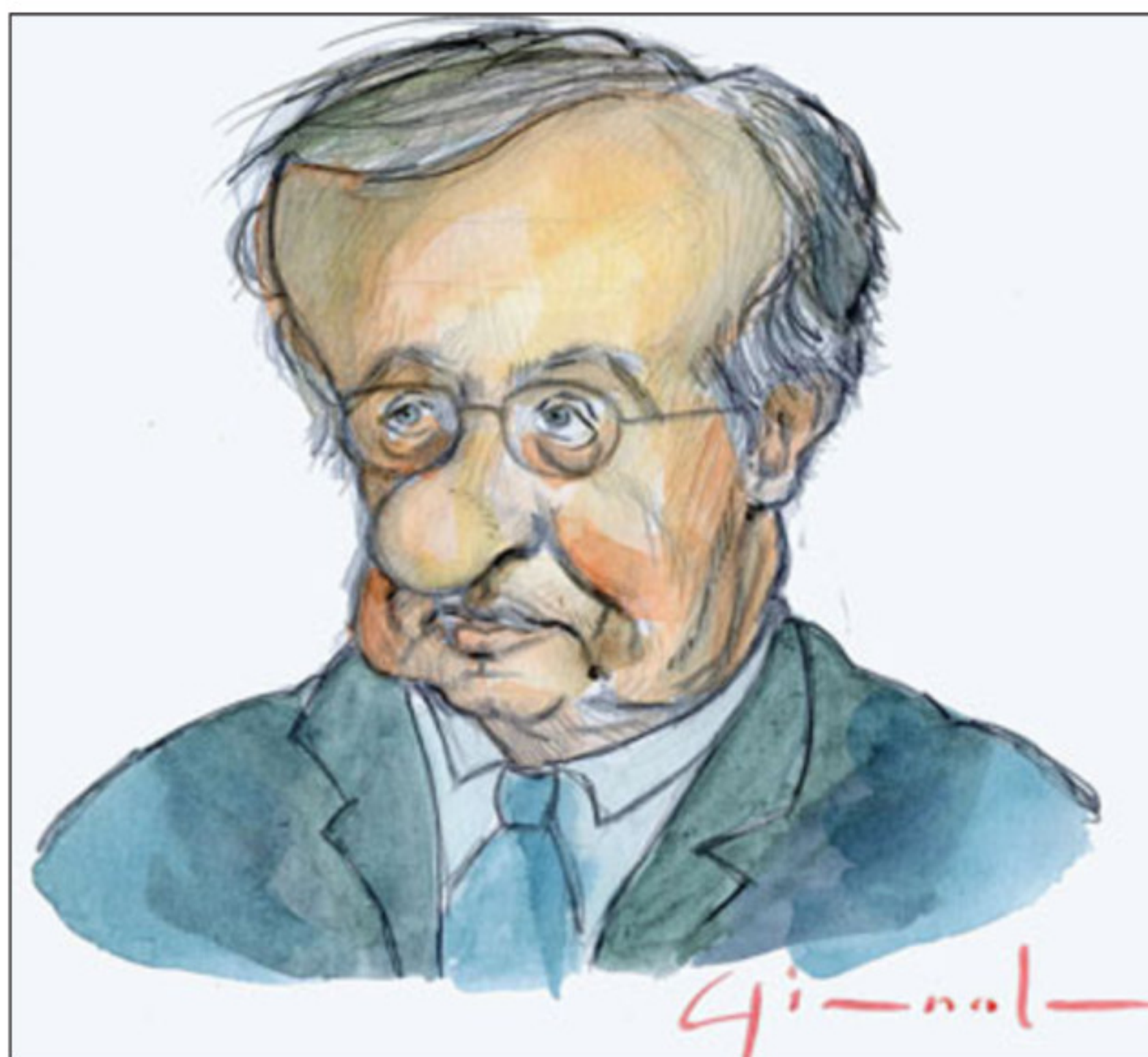
Si augura più lettori per il suo libro o più elettori per le primarie?

Più elettori, sicuramente. Amo molto il mio partito, ci ho creduto per tutta la vita, e gli auguro tutto il bene possibile. Mi auguro anche che il Pd resti Pd.

Quali i pericoli?

Sul palco di Genova ho ribadito che, senza vocazione maggioritaria, non c'è Pd. O il Pd è il grande fulcro riformista di un'alleanza basata su un programma di cambiamento oppure non è. L'idea di tornare alla linea evolutiva di una trasformazione pura e semplice della sinistra è sbagliata.

Il suo progetto resta quello giusto?

Mettiamola così. Il 33,7% che abbiamo ottenuto è stato un risultato straordinario. Mai visto nella storia del riformismo in Italia. Da lì bisognava partire per ridare forza, energia e sostanza al progetto.

Non è andata così.

Ma una qualsiasi messa in discussione di quel progetto significa la messa in discussione del Pd.

Franceschini garantisce che questo non avvenga?

Ho già dichiarato, e lo confermo, di voler restare fuori dalla vicenda congressuale. Ma ho lavorato con Dario, è stato il mio vicesegretario, so che è convinto del fatto che il Pd debba coltivare un'ambizione grande e non l'ambizione di essere un piccolo partito che partecipa alla costruzione di un'alleanza confusa. In altri termini, so che Franceschini vuole essere il segretario di un partito che si propone di costruire un'alleanza di cui il Pd stesso è cuore e perno, come in tutti i paesi in cui è cresciuta una forte alternativa democratica.

Il progetto del Pd può ritrovare slancio alle regionali?

Spero di sì. Ma i progetti strategici devono avere lunghezza. Quando mi dimisi, dissi due cose. Uno: non farò agli altri quello che hanno fatto a me, e non l'ho fatto. Due: c'è bisogno di tempo, non si può star lì con l'orologio.

Le grandi manovre al centro sono frenetiche. Come le valuta?

Se il Pd si trasforma in un soggetto più tradizionalmente collocato dentro la linea evolutiva della sinistra, rischia di riaprirsi uno spazio al centro, che riporterebbe indietro l'Italia di vent'anni. Spero di no, spero che il disegno non sia quello di tornare al proporzionale e al centro che dà le carte, perché il bipolarismo è un valore.

Spera di no, ma ha timore?

Un timore forte.

Debora Serracchiani è diventata quasi un'icona del Pd. Come se lo spiega?

Credo che Debora sia una delle risorse migliori dell'innovazione generazionale di cui questo partito ha bisogno. Ma sono contrario alla sua trasformazione in icona e credo che la prima a non volerlo sia proprio Debora.

Serracchiani l'ha rimproverata di non aver usato la ramazza quand'era segretario. Lei cosa si rimprovera?

Molte cose. Ma le tengo per me. Se le dicessi, alimenterei le polemiche, quello che non voglio fare.

Ma qual è l'attacco di fuoco amico che le ha fatto più male?

Mi hanno caricato addosso anche colpe che non avevo come, ad esempio, l'esito delle elezioni abruzzesi.

Ma lei ha ingoiato. E ha spiegato di avere una pazienza simile a quella di Giobbe. Finirà mai?

Tendenzialmente no.

Il suo libro descrive l'Italia del 2025 in cui vige un regime autoritario e paternalistico. Teme che il Paese vada verso un regime?

Si sta affermando un nuovo egoismo che diventa anche atteggiamento istituzionale, rimozione delle complessità e delle diversità, insofferenza per chiunque sia diverso da sé. Tutto questo non deve necessariamente avvenire nelle forme autoritarie classiche ma può avvenire anche nelle forme di un paternalismo che, attraverso la televisione, scoraggia a coltivare la relazione con gli altri.

La libertà di stampa è in pericolo?

C'è un atteggiamento di insofferenza nei confronti della libera stampa, c'è un tentativo di ricondurre la televisione sotto controllo, c'è un dichiarato fastidio nei confronti di tutti quelli che non suonano l'arpa per quello che il governo fa.

Tra questi c'è Dino Boffo?

È bastato che il direttore dell'Avvenire avesse una posizione critica nei confronti del governo e si è scatenata una campagna contro di lui.

Dal palco di Genova ha annunciato un disegno di legge sul diritto di voto agli immigrati. Cosa conterrà?

Il diritto di voto per le elezioni amministrative, secondo la previsione costituzionale, perché credo sia giusto far sentire più parte della comunità un cittadino straniero che sta da cinque anni in Italia. Sono assolutamente convinto che la sicurezza degli italiani si otterrà solo se costruiremo una società dell'accoglienza.

Come valuta la linea del governo in materia di immigrati?

Alla fine porta all'esasperazione della violenza. Si può ridurre il numero delle persone che arrivano clandestinamente solo nella misura in cui si è capaci di integrare e dare diritti agli altri.

Quanto pesa la Lega in questa linea?

Molto. Ma pesa anche un miope calcolo elettorale.

Il suo romanzo descrive un'Italia in perenne guerra ideologica. La guerra odierna qual è?

Un cascame di guerra ideologica. Alle ideologie si sono sostituite delle forme di pro o contro che impediscono al Paese di cambiare. Prendiamo l'Italia, la Spagna, la Francia o la Germania e misuriamo quale Paese è cambiato di meno negli ultimi 15 anni: capiremo cos'è stato il berlusconismo in Italia.

Non ha detto che Berlusconi non è il male assoluto?

Ho detto una cosa diversa. Ho detto che non tutti i mali della società italiana - la mafia come il razzismo - si esauriscono con Berlusconi.

Ma che giudizio dà di Berlusconi?

Ha fatto male all'Italia. Le ha tolto molte virtù, ha demolito il senso delle regole e il rispetto delle istituzioni, ha sollecitato lo spirito individualista ogni oltre limite, ha inasprito ai massimi livelli il conflitto politico e soprattutto non ha cambiato nulla, per cui il Paese ha gli stessi problemi di prima, aggravati.

L'Italia, altra tesi del libro, rischia di sfarinarsi. Come valuta le polemiche sulle celebrazioni per i 150 anni dell'unità?

Già il fatto che un Paese si divida sulla celebrazione della sua unità testimonia la fragilità di quel Paese. Altrove sarebbe impensabile che ministri dicessero che non bisogna cantare l'inno nazionale o bisogna mettere in discussione la bandiera.

IL LIBRO

«Noi», l'Italia in quattro storie

Quattro protagonisti della stessa famiglia, lungo quattro generazioni consecutive, per dire come cambia l'Italia, dal 1943 al 2025, dal passato al futuro, dal fascismo, attraverso il boom economico, negli anni del terrorismo, verso un presente e un futuro in cui i rapporti si sfarinano e le tensioni si opacizzano. Quattro storie che Walter Veltroni mette in fila nel romanzo intitolato «Noi» (editore Rizzoli). «Questo romanzo è un grande atto d'amore per l'Italia» spiega Veltroni.

L'IMMIGRAZIONE

«Sono assolutamente convinto che la sicurezza degli italiani si otterrà solo se costruiremo una società dell'accoglienza, a partire dal diritto di voto»

SILVIO BERLUSCONI

«Ha fatto male all'Italia. Le ha tolto molte virtù, ha demolito il senso delle regole e il rispetto delle istituzioni»

IL G20 DI LONDRA

I ministri trovano l'intesa sul varo di nuove norme per la determinazione dei compensi dei dirigenti «proporzionati e distribuiti nel tempo»

Tremonti: stop allo strapotere delle banche

Napolitano: la crisi non è ancora finita, serie conseguenze sul mercato del lavoro

LONDRA «Non è possibile che le banche comandino sui governi e sulla politica». Anche dal G20 di Londra il ministro Tremonti è tornato all'attacco del sistema creditizio. «Non ha senso che siano più grandi dei governi, hanno in mente il loro bilancio, non il bilancio di insieme». Nella capitale inglese i ministri delle finanze hanno raggiunto un accordo sulle briglie da mettere al sistema finanziario. Più capitale per le banche. Nuove regole per i bonus. E dal prossimo anno possibili sanzioni per i paradisi fiscali.

Il G20 di Londra si è chiuso ieri sera con un documento comune che ribadisce l'esigenza di nuove regole per le banche, in modo da evitare gli errori del passato e un impegno a mantenere in vigore le misure di stimolo all'economia varate nei mesi scorsi onde non deragliare il treno della ripresa.

Il Presidente Napolitano

Il ministro Tremonti

Il Pil nei grandi Paesi

Stima precedente / Stima diffusa ieri — Valori in percentuale (anno 2009)

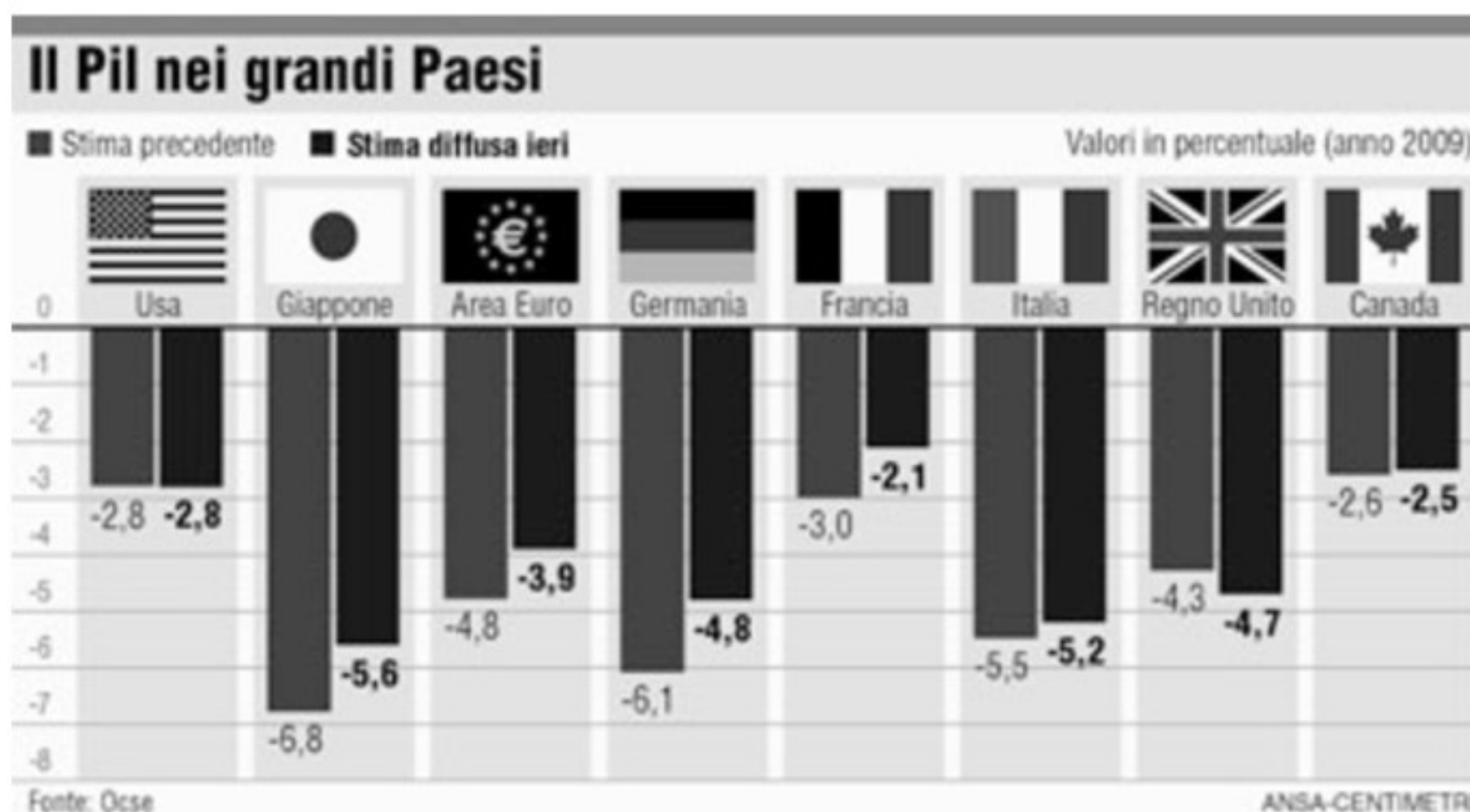
Paese	Stima precedente	Stima diffusa ieri
Usa	-2,8	-2,8
Giappone	-6,8	-5,6
Area Euro	-4,8	-3,9
Germania	-6,1	-4,8
Francia	-3,0	-2,1
Italia	-5,5	-5,2
Regno Unito	-4,3	-4,7
Canada	-2,6	-2,5

Fonte: Ocse — ANSA-CENTIMETRI

Nel documento finale, i ministri annunciano la prossima creazione di un quadro normativo che dovrà fornire una definizione più stretta del rischio con l'obbligo di alzare il livello minimo di capitale che le banche devono detenere nei loro forzieri per coprire eventuali perdite.

I ministri sono anche concordi sulla necessità di introdurre nuove norme sulla determinazione dei compensi per i dirigenti anche se per il momento non indicano un tetto massimo di retribuzione. I ministri nel documento chiedono tuttavia al Financial Stability Board guidato da Mario Draghi di valutare se servano limiti specifici ai bonus. Nel merito il Governatore della Banca d'Italia è stato molto chiaro: le retribuzioni dovranno essere «proporzionate e distribuite nel tempo» e verrà introdotta la clausola di «restituzione» dei bonus in caso di cattivi risultati dell'istituto di credito o del gruppo finanziario.

Le retribuzioni potranno inoltre essere corrisposte sotto forma di stock option e, in ogni caso, dovranno essere rese pubbliche. In caso di banche «aiutate dai governi» le retribuzioni potranno essere ridotte. L'obiettivo è quello di far introdurre tali principi nelle legislazioni nazionali e farlo diventare "un aspetto della supervisione" e non più solo «dei consigli di amministrazione delle banche».

Tremonti ha criticato ancora le banche italiane: «Non sono un'industria qualsiasi, ma hanno una funzione pubblica. Esiste un problema di credito alle imprese e, se in materia il governo ha fatto la sua parte, le banche non ancora».

Intanto da Cernobbio il Capo dello Stato esprime le sue preoccupazioni. «La crisi, anche se il Fondo monetario internazionale vede la ripresa più vicina, non è finita; e i prossimi mesi potrebbero essere drammatici sul fronte dell'occupazione. È il monito che lancia il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano - all'indomani dell'incontro con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi nel quale il Colle ha ripetuto l'invito a «moderare i toni» del dibattito politico - dal workshop Ambrosetti, aggiungendo l'appello affinché anche a livello europeo ci si attrezzi per affrontare un autunno che potrebbe essere caldo sul fronte del lavoro.

Non ha usato mezzi termini il Capo dello Stato per descrivere la situazione attuale, alla luce anche dei dati sulla disoccupazione degli Stati Uniti che ha toccato la cifra record del 9,7%: «La crisi non è finita ed è destinata a provocare serie conseguenze sul mercato del lavoro nei prossimi mesi».

Assoedilizia: «Autunno caldo sul fronte degli affitti»

ROMA Sarà un autunno caldo per il mercato degli affitti. La previsione è del presidente di Assoedilizia, Achille Colombo Clerici, che elenca anche i principali fattori di crisi del comparto: la crisi generale dell'economia con il rallentamento del dinamismo della domanda-offerta di locazione, le difficoltà economiche di molte famiglie di lavoratori-inquilini, il blocco delle immigrazioni sia interne sia dall'estero, il calo dei tassi di interesse sui mutui, il consistente turnover degli inquilini, la progressiva riduzione del fondo sociale affitti, la mancata introduzione della cedolare secca. Assoedilizia risponde anche ai dati forniti dai centri studi specializzati, secondo i quali nel decennio 1999-2008 i canoni di locazione sono aumentati mediamente del 60-70%. Colombo Clerici osserva che nello stesso periodo l'inflazione è stata del 38%: «Dunque gli incrementi reali si riducono al 20-30%, due o tre punti all'anno».

PREVISIONI

Un milione di posti a rischio fino al 2010

Cgil e Confindustria concordi nei dati sull'occupazione

CERNOBBIO L'allarme lanciato dal Presidente Napolitano sull'occupazione sarà certamente l'argomento decisivo nell'odierno faccia a faccia tra il segretario della Cgil Guglielmo Epifani e la presidente della Confindustria Emma Marcegaglia nella giornata finale del workshop Ambrosetti.

Il più grande sindacato e l'organizzazione degli imprenditori hanno diffuso, da tempo, stime e previsioni che si sono dimostrate molto vicine alla realtà. D'altra parte i dati ufficiali parlano di oltre 200 mila posti di lavoro già persi nel primo trimestre dell'anno e un tasso di disoccupazione che si attesta sul 9%.

Scenario a tinte fosche per la Cgil che prevede un milione di posti a rischio tra quest'anno e la prima metà del 2010 con un picco drammatico di 2,9 milioni di disoccupati alla fine dell'anno prossimo.

Il Centro studi della Confindustria a giugno ha previsto che in due anni, tra il primo trimestre del 2008 e il primo del 2010 la recessione provocherà la perdita di circa un milione di unità di lavoro mentre il tasso di disoccupazione arriverà quest'anno all'8,6% e nel 2010 al 9,3%. *(v.l.)*

IL PRESIDENTE VENEZUELANO IN VISITA A TEHERAN

Patto d'acciaio fra Chavez e Ahmadinejad

Il leader iraniano fa saltare alcune cerimonie temendo le manifestazioni degli oppositori

TEHERAN La volontà di sostenere «le nazioni rivoluzionarie» è stata espressa ieri a Teheran dal Presidente iraniano, Mahmud Ahmadinejad, e da quello venezuelano, Hugo Chavez, che nei mesi scorsi ha condannato le proteste contro la rielezione dello stesso Ahmadinejad, attribuendole a un complotto della Cia americana.

Chavez, che ha anche difeso con decisione il diritto dell'Iran di sviluppare un programma nucleare pacifico, è alla sua settima visita nella Repubblica islamica da quando, nel 2005, Ahmadinejad ne è diventato Presidente avviando una politica di stretta cooperazione con i Paesi dell'America Latina che si oppongono agli Stati Uniti. Proprio il Presidente venezuelano, mentre era ancora in corso lo spoglio dei voti delle elezioni del 12 giugno, era stato il primo capo di Stato straniero a congratularsi con Ahmadinejad, affermando che la sua era la vittoria di tutti coloro che si oppongono alla «arroganza globale». Di fatto è stato stipulato un vero e proprio patto d'acciaio fra i due Paesi.

I due leader intendono creare un forte fronte mondiale anti-americano

Intanto però in Iran il fermento politico non si placa. L'ex candidato moderato, Mir Hossein Mussavi, ha lanciato una nuova sfida, ribadendo di ritenere truccato il risultato delle presidenziali e invitando i suoi seguaci a continuare il movimento di protesta.

E se giovedì il Presidente ha ottenuto un successo con il voto di fiducia espresso dai deputati a 18 dei 21 ministri del suo nuovo governo, ieri la stampa riporta le dichiarazioni di uno degli esponenti più autorevoli dello stesso schieramento conservatore, il vice presidente del Parlamento Mohammad Reza Bahonar, secondo il quale Ahmadinejad è riuscito a ottenere questo risultato solo grazie a un messaggio inviato ai deputati dalla Guida suprema, l'ayatollah Ali Khamenei, in cui li invitava a non fargli mancare il loro sostegno. Altrimenti, ha aggiunto Bahonar, anziché tre i ministri bocciati sarebbero stati «otto o nove», tra i quali probabilmente quello degli Esteri, Manuchehr Mottaki.

Per la prima volta da molti anni, inoltre, alcune cerimonie di lutto sciite nell'anniversario del martirio dell'imam Ali, che avrebbero dovuto svolgersi tra l'8 e il 12 settembre al mausoleo dell'ayatollah Khomeini, a sud di Teheran, sono state annullate. Il timore, scrivono i quotidiani riformisti, era che esse potessero trasformarsi in imponenti manifestazioni di protesta, essendo previsti gli interventi degli ex presidenti Mohammad Khatami e Akbar Hashemi Rafsanjani, entrambi oppositori di Ahmadinejad.

Ma tutto ciò non fa vacillare la solidarietà al Presidente da parte del suo omologo venezuelano, giunto a Teheran nell'ambito di un tour che lo ha portato finora in Libia, Algeria e Siria e poi lo vedrà proseguire per la Bielorussia e la Russia.

«Fornire assistenza alle nazioni oppresse e rivoluzionarie ed espandere il fronte anti-imperialista sono le due missioni cruciali di Iran e Venezuela», ha detto Ahmadinejad, sottolineando che i due Paesi hanno «interessi, amici e nemici comuni».

«Teheran e Caracas - gli ha risposto Chavez - devono aiutare le nazioni rivoluzionarie attraverso l'espansione e il consolidamento dei loro legami».

L'EX TERRORISTA IN CARCERE

Battisti: un giorno tornerò in Italia Il Brasile decide sull'estradizione

BRASILIA «L'Italia è il paese dove sono nato, dove vivono i miei familiari. Non dubito che un giorno potrò andarci da libero cittadino. È ciò che desidero»: a pochi giorni dalla sentenza dell'Alta Corte brasiliana che deciderà il suo destino, Cesare Battisti non nasconde i propri progetti per il futuro.

Cesare Battisti

In un'intervista rilasciata dal carcere di Papuda, vicino Brasilia, l'ex terrorista rosso ha sottolineato che il Brasile è un paese «sovrano», ritenendo quindi che nell'udienza in programma mercoledì, il Supremo Tribunal Federal respingerà la richiesta d'estradizione avanzata da Roma nei suoi confronti. «Credo che non ci sia tensione diplomatica tra Italia e Brasile, l'amicizia tra i due paesi è troppo forte» e non può essere messa in crisi da «una semplice questione di sovranità nazionale», ha aggiunto Battisti.

«L'Italia, che ha imparato molto dal calcio di Kakà, Ronaldo e tanti altri, potrebbe ora imparare dalla saggezza brasiliana che ha ispirato l'amnistia, che tanto ha contribuito alla democratizzazione di questo paese», ha proseguito l'ex militante dei Proletari armati per il comunismo (Pac), il quale si chiede inoltre se «non sia l'ora che l'Italia volti pagina e vada oltre gli anni di piombo».

DOPO IL BOMBARDAMENTO CHE HA CAUSATO 90 MORTI

La Nato rassicura gli afghani

Giornalista nel New York Times nelle mani delle forze talebane

KABUL La Nato cerca di riconquistare la fiducia degli afghani all'indomani del raid aereo nel nord del Paese che ha causato almeno 90 morti, tra cui molti civili. I talebani rispondono al bombardamento ferendo tre soldati tedeschi, mentre l'agenzia afghana Pahjwok annuncia che non lontano dalla zona del raid è stato rapito un giornalista del New York Times. Della notizia del sequestro del reporter, resa nota dal governatore di Kunduz, non ci sono per ora conferme da altre fonti.

Con un messaggio senza precedenti alla tv afghana, il comandante dell'Isaf, il generale Usa Stanley McChrystal ha sottolineato che «nulla è più importante della sicurezza e della protezione del popolo afghano». «Prendo molto seriamente la possibile morte o il ferimento di civili innocenti», ha detto McChrystal nelle dichiarazioni tradotte in pashtun e dari, le due lingue più diffuse nel Paese, assicurando che i risultati dell'inchiesta sul bombardamento verranno resi pubblici. La risposta dei talebani al raid non si è fatto attendere. Secondo quanto riferito alla Pahjowk dal governatore di Kunduz Mohammad Omar, un giornalista britannico che lavora per il New York Times e il suo interprete afghano sono stati sequestrati non lontano dal luogo del raid, ma sulla vicenda non ci sono state informazioni o conferme da altre fonti, nemmeno dal quotidiano americano.

Inoltre un attentatore suicida alla guida di un'auto imbottita di esplosivo si è fatto saltare in aria nei pressi di un convoglio Isaf a Khanabad. Le truppe colpite sono quelle della squadra tedesca di ricostruzione provinciale. Tre i feriti tra i militari della Bundeswehr, che ieri avevano richiesto l'appoggio degli aerei Isaf.

MURO D'ACQUA

L'AUTOSTRADA

Nelle foto Anteprima, la situazione a Pietrataglia-ta, e la frana che ha investito l'autostrada nei pressi di Resia

ERA STATA SORPRESA DALL'ONDATA D'ACQUA MENTRE CERCAVA FUNGHI NEL TARVISIANO

Maltempo in Friuli, trovata morta la donna dispersa

La Regione stanzia subito 300 mila euro per l'emergenza e promette altri 4-5 milioni ai comuni colpiti

UDINE È stata trovata morta, semisepolta da ghiaia e fango, Laura Soffiati, 67 anni, di Udine, sorpresa venerdì pomeriggio dall'ondata di maltempo che ha investito l'Alto Friuli, con 200 mm di pioggia caduti in poche ore sulla Val Canale-Canal del Ferro. Ieri su tutta la zona il tempo ha concesso una tregua: non è piovuto, ma tutti i fiumi sono in piena e l'allarme non è cessato. E nelle prossime ore il maltempo si sposterà al Sud.

Nessun problema, invece, per i dodici escursionisti austriaci, rimasti bloccati venerdì pomeriggio sul greto del fiume Tagliamento. Sono stati tratti in salvo nella notte da un elicottero dell'Aves Rigel di Casarsa della Delizia. I dodici - tutti in buone condizioni - erano rimasti bloccati su un isolotto, tra Spilimbergo e Dignano, a causa dell'improvviso innalzamento delle acque del fiume causato dal maltempo che si era abbattuto su ampie zone dell'Alto Friuli. L'ondata di maltempo ha molte analogie con quanto accaduto a fine agosto 2003 nella stessa zona, quando due persone morirono trascinate dai fiumi in piena e interi paesi furono allagati e isolati per diversi giorni.

In questa occasione il «sistema» ha retto anche grazie alle opere strutturali poste in essere in questi anni con regimazione di fiumi e torrenti e messa in sicurezza dei bacini idrici montani. Ma i danni causati sono molto ingenti. La Regione ha già stanziato 300 mila euro per le prime emergenze. Poi ai comuni colpiti dall'ondata di maltempo andranno 4-5 milioni di euro. E la promessa fatta ieri, in un incontro a Tarvisio, dall'assessore alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi. «Hanno infatti 'tenuto' le grandi opere realizzate dalla Protezione civile del Friuli Venezia giulia, grazie agli investimenti decisi e finanziati della Regione e anche al sinergico lavoro svolto assieme ai Comuni e alla Provincia di Udine, per recuperare la Val Canale e il Canal del Ferro da quella calamità» ha affermato Riccardi.

Quanto alla donna deceduta, alla cui ricerca fin da venerdì sera erano state schierate dieci squadre della Protezione civile e del soccorso alpino, era andata a funghi nei boschi del Tarvisiano. Probabilmente non si era accorta dell'arrivo del maltempo. Secondo i primi accertamenti è scivolata nel rio Bartolo in piena, tra Camporosso e Tarvisio, che l'ha travolta e uccisa. L'altra notte le squadre del soccorso alpino avevano trovato l'automobile e la bicicletta della donna poco distante dal luogo dove era stata vista l'ultima volta.

Tempeste «tropicali» nel resto d'Italia: ora l'allerta è al Sud

TRIESTE Sono ancora senza esito le ricerche dell'operaio, travolto la scorsa notte in valle Isarco da una frana mentre stava lavorando con una ruspa dopo il maltempo di venerdì. Le speranze di trovare in vita Anton Oberprantacher, di 63 anni, sono ormai nulle. La procura di Bolzano e l'ispettorato del lavoro di Bolzano hanno avviato degli accertamenti. Secondo la Coldiretti, i nubifragi che hanno colpito il Friuli e il Trentino sono solo l'ultimo episodio che conferma un andamento stagionale anomalo: veri e propri temporali «tropicali» che si sono verificati a macchia di leopardo nella penisola causando oltre dieci morti e danni per decine di milioni di euro, in una estate che si è posizionata al quarto posto tra le più calde dal 1800. Nubifragi estivi che si sono verificati al mare, in montagna o nelle città dove hanno perso la vita escursionisti, vacanzieri, pescatori e cittadini. Per quanto riguarda il Sud, c'è un allerta meteo della Protezione civile: la perturbazione che da ieri ha interessato le regioni settentrionali, porterà infatti oggi correnti di aria fredda anche sul sud Italia, determinando un rinforzo dei venti e un abbassamento delle temperature. Sulla base delle previsioni disponibili, gli esperti prevedono che a partire dal pomeriggio di oggi si registreranno sulle regioni meridionali e in particolare sulla Sicilia venti forti con raffiche di burrasca, con forti mareggiate. A coloro che hanno in programma uscite in mare, il Dipartimento consiglia dunque di seguire con attenzione l'evoluzione delle condizioni meteo. Il Dipartimento continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le Prefetture, le Regioni e le strutture locali di protezione civile.

LA PICCOLA GETTATA NEL FIUME. LUNEDÌ L'AUTOPSIA

Bimba annegata a Oderzo, arrestata la madre

La 23enne brasiliana è accusata di omicidio volontario. E forse voleva suicidarsi

La piccola Giuliana Favaro con il padre: la madre è stata arrestata ieri mattina con l'accusa di omicidio volontario

ODERZO Sono le 15 quando i carabinieri si presentano davanti alla casa di Oderzo dove abita Simone Moreira la mamma ventitrenne di Giuliana Favaro, la bimba di due anni morta annegata nel fiume. Nelle mani l'ordine d'arresto, il reato è terribile: omicidio volontario aggravato. Il sospetto dei magistrati di Treviso è che la piccola sia stata uccisa dalla mamma. La svolta è arrivata ieri dopo un summit tra magistrati e investigatori.

«Troppe le incognite sorte durante l'interrogatorio della mamma», ha spiegato ieri il capo della Procura di Treviso, Antonio Fojadelli che aveva affrontato l'indagine sulla morte della piccola con molta prudenza, ma anche molta determinazione.

La versione data da Simone Moreira al pubblico ministero Antonio Miggiani non collimava con quanto raccolto in questi tre giorni dai carabinieri di Conegliano e Oderzo, dalle relazioni dei medici del 118 e dai vigili del fuoco di Motta che quella notte hanno soccorso la piccola. A non convincere gli inquirenti sono soprattutto le condizioni in cui era stata trovata la bambina. Le lesioni sul corpo, recuperato a due chilometri dal centro di Oderzo, non sarebbero dunque compatibili con la caduta nel fiume, l'ipotesi più probabile al momento è che la bimba sia stata gettata in acqua. Forse non da quella discesa in piazza Rizzo dove poi è scattato l'allarme, ma in un altro punto che gli inquirenti non avrebbero ancora individuato. Secondo gli inquirenti se la bambina fosse passata dal varco indicato dalla madre dietro il parcheggio, sarebbe probabilmente caduta sulla base inclinata di sassi e spuntoni di ferro. Sul corpo di Giuliana, però, non sarebbero stati riscontrate ferite.

Un arresto carico di tensione quello della giovanissima brasiliana ospite a casa di un'amica sua connazionale. Quando ha visto i carabinieri e ha capito di cosa veniva accusata, ha urlato disperata: «Non l'ho uccisa io». Si è aggrappata all'amica che l'ha accompagnata. Un passaggio nella caserma di Conegliano, poi la ragazza che si trova in grave stato di shock è stata trasferita nel carcere di Belluno dove rimane sotto stretta sorveglianza.

Lunedì l'autopsia. La piccola potrebbe essere stata stordita prima di essere gettata nel fiume. E forse Simone voleva uccidersi con lei.

Fiammetta Cupellaro

Scuola, la rivolta dei precari: «Siamo in mutande»

Manifestazioni in tutta Italia, a Palermo docenti in slip. I sindacati annunciano manifestazioni a raffica

La protesta dei precari in costume a Palermo

di MONICA VIVIANI

ROMA Si preannuncia "caldo" ancora prima di iniziare il nuovo anno scolastico. Dopo giorni di proteste a macchia di leopardo, proseguite anche ieri, contro i tagli del personale precario, dalla prossima settimana scatteranno quelle organizzate dai sindacati, che sono già al lavoro per mettere in piedi una grande una manifestazione nazionale con annesso sciopero.

Ad aprire la strada sarà domani la Uil scuola con manifestazioni in contemporanea in tutte le città italiane.

Giovedì 10 toccherà alla Flc Cgil scendere in piazza con un presidio davanti al ministero dell'Istruzione durante il quale i componenti del consiglio direttivo nazionale non escludono di incatenarsi ai cancelli. Lunedì 14, giorno della prima campanella in diverse regioni, sarà poi una giornata di mobilitazione generale con la Gilda che effettuerà un presidio in piazza San Marco a Roma.

Intanto è guerra di cifre sui tagli di supplenti e personale Ata (ausiliari, tecnici e amministrativi). Se per i sindacati si tratta di 25mila persone, per viale Trastevere saranno "solo" 10mila. Il "decremento" complessivo (pensionamenti compresi) di personale docente per l'anno scolastico 2009/2010 sarà comunque di 42.104 lavoratori a cui se ne aggiungeranno altri 45.236 nei prossimi due anni scolastici per un totale di 87.340 docenti in meno in un triennio. Per quanto riguarda il personale Ata il "decremento" sarà di 44.501 nel triennio: 15.167 quest'anno e il prossimo e 14.167 nel 2011/2012. La riduzione dei posti del personale docente nell'anno scolastico alle porte vedrà in testa la regione Campania che perderà 6.180 professori, seguita dalla Sicilia con 5.512 e dalla Lombardia con 4.874. «Considerato però - spiegano dal ministero dell'Istruzione - che quest'anno sono andati in pensione 32mila docenti, in realtà si ferma a meno di 10 mila il numero di insegnanti non in ruolo a cui non sarà riconfermata la supplenza».

Secondo il "piano salva-precari annuali" presentato nei giorni scorsi dal ministro Mariastella Gelmini, che il consiglio dei ministri dovrebbe vagliare mercoledì prossimo, a questi 10.000 supplenti sarà poi garantita un'indennità di disoccupazione durante il periodo non lavorativo grazie ad un patto con l'Inps e il ministero del Lavoro di Maurizio Sacconi. Nel frattempo questi docenti avranno, sempre secondo quanto prevede la proposta, la priorità nell'assegnazione delle supplenze brevi.

Ma i sindacati non sono d'accordo. E ribattono che la cifra fornita dal ministero (circa 10mila posti) non tiene conto del fatto che i docenti interessati dai tagli, a causa del frequente frazionamento delle cattedre, sono in realtà molti di più. E in effetti nella tabella "che ci è stata fornita dal ministero - spiegano dalla Flc-Cgil _ si ipotizzano tra i 18.000 e i 19.000 docenti precari licenziati a cui vanno aggiunti circa 7 mila Ata. Quindi la cifra di 25 mila è persino in difetto".

IN BREVE

PSICOSI A NAPOLI

Il morto per l'influenza A sepolto come un appestato

NAPOLI Erano più gli addetti delle pompe funebri che i fedeli presenti in chiesa e per di più avevano anche le mascherine. È in un'atmosfera surreale, quasi fosse stato l'addio ad un appestato, che si è celebrato ieri a Napoli il rito religioso per Gaetano D., 51 anni, il Gaetanone del quartiere di Secondigliano, prima vittima in Italia per gli effetti dell'influenza A. Niente manifesti, zero fiori, preghiere e nessuna omelia nella chiesa di Sant'Antonio da Padova. Lui, che da vivo, a causa della sua oligofrenia, una patologia mentale, era considerato un tipo molto strano, ha provocato addirittura lo spostamento di mezz'ora di un matrimonio per evitare un imbarazzante incontro tra due riti completamente opposti.

In chiesa solo quattro persone, che sono di solito quelle che partecipano alle funzioni religiose. La mamma, Antonietta, era in chiesa ma quasi nascosta, in fondo alla navata, ancora incredula per aver perso l'unica persona di famiglia, con la quale, in un alloggio di una ventina di metri quadrati, viveva in maniera simbiotica. Incredulo perfino lo stesso sacerdote che ha celebrato il rito. «In quarant'anni - ha ammesso don Giuseppe - non ho mai visto un funerale del genere. Queste storie lasciano l'amaro in bocca e devono farci riflettere».

PROVINCIA DI CUNEO

Pensionato uccide la convivente albanese

CUNEO Ermete Armando, 69 anni, è depresso e ha ucciso la convivente, Emine Hysem, 58 anni, di origine albanese, a colpi di fucile. Poi si è consegnato ai carabinieri. È successo a Caraglio, in provincia di Cuneo. Secondo le prime ricostruzioni, l'omicida (un carpentiere munito di regolare porto d'armi) avrebbe sparato alla donna con un fucile calibro 22, poi avrebbe chiamato una vicina di casa la quale ha avvertito i carabinieri. All'arrivo dei militari l'uomo non ha opposto resistenza e ha confessato di essere stato l'autore del delitto. All'origine del gesto ci sarebbero stati i continui litigi tra i due, entrambi vedovi, che convivevano da un anno e mezzo. Il movente non è ancora chiaro ma i due, che soffrivano entrambi di momenti depressivi, litigavano da tempo per banali motivi.

FERMATA DAI CARABINIERI

Roma, un'auto pirata investe pedone e fugge

ROMA Un medico di 77 anni è stato travolto ed ucciso ieri mattina da un'auto pirata, trovata poco dopo dai carabinieri, abbandonata in una strada non lontana dal luogo dell'incidente mortale avvenuto in via del Trullo, alla periferia di Roma.

I carabinieri del nucleo radio mobile, una volta arrivati sul luogo dell'incidente, avvenuto verso le sei di ieri mattina, hanno trovato accanto al corpo dell'anziano uno specchietto retrovisore di una Bmw ed alcuni vetri in frantumi. Poco dopo in via degli Alagno è stata trovata l'auto ricercata. I militari stanno accertando se il proprietario dell'auto era alla guida della macchina al momento dell'incidente.

Giovane friulano annega a Pola Soccorsi difficili per la sciroccata

Il bilancio del 2009 è da record negativo: 24 vittime in mare

POLA Vacanze istriane tragiche per il 38.enne Corrado Biasotto di Aviano annegato venerdì scorso su una delle spiagge dell'insediamento turistico di Verudella. Nonostante fosse stata esposta la bandiera rossa per il pericolo rappresentato dal forte vento e dalle onde impetuose a momenti alte fino a 3 metri, il friulano e altri bagnanti si erano tuffati nel mare sotto il faro, sfidando i flutti.

Ben presto le onde avevano spinto il villeggiante italiano verso la spiaggetta che si trova sotto l'albergo Park a 300 metri di distanza. Da terra era stato notato con la schiena all'aria e con il volto sott'acqua e subito in suo soccorso si erano tuffati due bagnini dell' azienda "Arenaturist" e quattro bagnanti.

Lo hanno tratto sulla spiaggia che non dava più segni di vita tentando immediatamente di rianimarlo. Purtroppo era troppo tardi. I sanitari accorsi sul posto non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Il medico legale ha accertato la morte per annegamento per cui, come comunicato dalla portavoce della Questura istriana Natasa Rogic, non si è reso necessario procedere all'autopsia della salma.

Corrado Biasotto era giunto in vacanza in Istria da solo. Ad Aviano lascia l'ex moglie con due figli in età ancora tenera, la nuova compagna, un fratello e due sorelle. Appena arrivata la telefonata delle autorità croate, da Villanova di Aviano è partito alla volta di Pola Gianagostino Biasotto, il fratello maggiore di Corrado, accompagnato da due amici dello sfortunato Corrado. Nella serata di venerdì si è proceduto all'operazione di riconoscimento.

I bagnini dell'Arenaturist hanno raccontato che questa volta si è conclusa nel peggiore dei modi una delle tante disavventure in mare soprattutto dei turisti stranieri che solitamente ignorano i consigli e le

Corrado Biasotto

raccomandazioni a non tuffarsi in situazioni di pericolo. «Tentano di sfruttare al massimo per i bagni in mare i giorni di ferie» dicono «e qualcuno addirittura si sente così forte da poter sfidare il mare molto agitato. Il più delle volte riusciamo a salvarli ,questa volta purtroppo è andata male».

E invece riuscito il salvataggio di una giovane tedesca di 13 anni che aveva cominciato a chiedere aiuto proprio mentre si stava consumando la tragedia di Corrado Biasotto. La ragazzina galleggiava sul materassino sballottato dalle onde ed era vistosamente in pericolo. I soccorritori le hanno lanciato una ciambella attaccata a una fune e quindi lentamente l'hanno tratta a terra illesa a parte un graffio sulla schiena, ma molto spaventata. I genitori dopo aver ringraziato i soccorritori, non hanno saputo trattenere le lacrime dalla gioia per lo scampato pericolo. L'autoambulanza ha comunque trasportato la bambina al pronto soccorso per un breve controllo dal quale è risultato che era tutto a posto. I bagnini di Verudella sono stati poi chiamati a intervenire in altri due casi, salvando altrettanti villeggianti stranieri incuranti della bandiera rossa e delle raccomandazioni a non fare il bagno. Entrambi sono finiti al pronto soccorso per profondi graffi ed escoriazioni all'addome e agli arti in seguito allo sballottamento sugli scogli.

Sicuramente la stagione balneare 2009 è la più nefasta degli ultimi vent'anni in Istria. Il numero degli annegati è giunto a quota 24, l'altr'anno di questi tempi ce n'erano 8 in meno. *(p.r.)*

RAGAZZINA

Una 13enne tedesca è stata salvata: le onde hanno raggiunto i 3 metri di altezza

Bagnanti mentre osservano i soccorritori

I soccorsi sulla spiaggia di Pola (foto dal sito barkun.hr)

Cantieri navali, 27 pretendenti all'acquisto

Gli stabilimenti saranno privatizzati al prezzo simbolico di 14 centesimi di euro

FIUME E sono 27. A tante ammontano finora le offerte per l'acquisto dei maggiori stabilimenti navali croati, ora di proprietà statale e che l'Unione Europea (lavorando per anni la Croazia ai fianchi) ha preteso siano privatizzati.

Le offerte possono essere consegnate al Fondo croato per le Privatizzazioni fino al 30 settembre prossimo, ma sin d'ora si può dire che hanno avuto torto marcio quegli esperti e quelle forze politiche che alla vigilia si erano detti convinti dello scarso fascino suscitato dai cantieri. Una mancanza di appeal, avevano detto, che avrebbe avuto per conseguenza un pesante assenteismo al concorso internazionale di compravendita. Le valutazioni si basavano anche sugli effetti della crisi, che ha tremendamente bastonato i mercati mondiali della cantieristica navale. Non è stato così, con il ministro dell'Economia e vicepresidente del governo, Damir Polancec, a gongolare: «I vaticini si sono rivelati falsi – ha dichiarato – e ora possiamo ribadire con forza che la cantieristica viene intesa come un comparto in grado di assicurare risultati importanti agli investitori. Non crediamo che fino al 30 settembre si faranno avanti numerosi potenziali acquirenti, ma già la cifra delle 27 offerte è senz'altro dignitosa e indicativa». Il cantiere fiumano Tre Maggio vanta al momento quattro corteggiatori. A Danko Koncar, il cosiddetto re del cromo (possiede miniere in Sudafrica), al gruppo sloveno - croato Riko e alla sconosciuta ditta Regulacija di Vukovar, si è aggiunta l'altro giorno l'azienda fiumana Propositum, che ha acquistato la documentazione del concorso per conto dell' americana Dilworth&Paxton, impresa legale di Philadelphia. Anche se finora non vi è stata una conferma ufficiale in merito, è certo che dietro alla Dilworth& Paxton vi sia il gigante statunitense Northrop Grumman, specializzato nella costruzione di navi militari, tra cui le portaerei della classe Nimitz, come pure di sottomarini a propulsione nucleare.

> **È andato oltre le previsioni l'interesse per il settore: offerte da tutto il mondo**

Giorni fa avevamo scritto che il gruppo Northrop Grumman avrebbe manifestato il suo interesse nei confronti del cantiere di Cantrida e del vicino stabilimento di Portoré (Kraljevica), voci che ora vengono avvalorate dalla presenza dell'azienda di Philadelphia. Secondo i bene informati, la Northrop Grumman sarebbe interessata a costruire navi commerciali nei due stabilimenti quarnerini, come pure impiantare attività legate a lavori di riparazione e refitting. Sia il Tre Maggio e il Portoré – come pure il Brodosplit di Spalato e il Brodotrogir di Traù – saranno venduti al prezzo di una kuna, circa 14 centesimi di euro, con i neoproprietari che dovranno cancellare i debiti e dare vita a robusti investimenti per risanare e rilanciare il cantiere acquistato. Discorso del tutto diverso per Scoglio Olivi, il cantiere polese da anni in perfetta salute. Sul mercato è stato posto il 59,25 per cento del suo pacchetto azionario, il che corrisponde a 397 milioni di kune, sui 54 milioni di euro. Una cifra di non poco conto, ma che permette di rilevare uno stabilimento con i conti in attivo, altamente specializzato e con una produzione diversificata come nessun altro cantiere sul litorale croato. C'è poi il Cantiere per gli impianti speciali, il Bso, che opera nell'ambito dello spalatino Brodosplit, e le cui azioni sono state piazzate sul mercato con prezzo di partenza identico a quello nominale. Proprio i due cantieri spalatini hanno attirato il maggior interesse, con sette offerte ciascuno. Il Brodotrogir è nel mirino di cinque investitori, per il cantiere di Portoré sono in lizza tre candidati.

Andrea Marsanich

DALLA PRIMA

Nel segno della pace

Ovvero l'accoglienza e la multiculturalità, attraverso una serie di eventi aperti all'intera cittadinanza.

Trieste vuole proporsi così all'insegna della sua tradizione migliore, ripartendo dai propri punti di forza che nel passato hanno creato le condizioni necessarie alla prosperità e alla civiltà, fattori che sono imprescindibilmente legati alla libertà di ogni uomo (...).

L'evento si articola su un ricco programma che coniuga sia il profilo dell'evento, sia il contenuto delle diversità religiose caratterizzanti la ricchezza esemplare della triestinità. La volontà comune è di segnare una fondamentale tappa, nella prospettiva di una visione futura aperta; un impegno collettivo all'ottimismo, soprattutto per quanto riguarda il senso sociale di giustizia, progresso, tolleranza e dignità per tutti gli esseri umani.

La Giornata della cultura ebraica dunque come punto di partenza sostanziale, capace di esprimere la devozione necessaria ai principi etici e morali radicati nella cultura del dialogo e nella cultura del rispetto dell'altro. Il riferimento alla diversità religiosa non può infatti essere irriverente: sentirsi lontani da una tradizione che non è la propria deve comunque spingere parallelamente alla sincera attrazione verso la volontà di conoscere il proprio vicino, minoritaria o maggioritaria sia la sua appartenenza.

In quest'evento la Comunità ebraica esprime i suoi tratti distintivi, quest'anno riguardo le feste e le tradizioni che costituiscono il *leit motiv* della manifestazione in tutt'Italia, e diviene al tempo stesso anche l'occasione e la cornice per la consapevolezza, l'incontro e il rispetto degli altri.

Ho la convinzione che quest'appuntamento sarà il raggiungimento di un'esperienza speciale, lontano dalla quotidiana ricerca delle cose materiali, piuttosto lo immagino come una nemesi tra parole ed eternità. Nella nostra epoca fatta di diritti e aperture, orizzonti che si allargano oltre molte frontiere, ma dove troviamo a volte muri di diffidenza dobbiamo tutti noi ascoltare chi ci circonda. Vogliamo tutti essere accettati, avere dei riconoscimenti, esprimerci. Ma per raggiungere serenità e felicità dobbiamo capire cosa gli altri cercano, per sapere cosa di noi possiamo offrire.

Faremo un grande passo avanti quando sapremo essere rispettosi anche laddove non saremo d'accordo, in modo particolare quando rafforzeremo la giustizia plasmando su di essa la nostra coerenza.

Combattere il concetto del soli contro tutti, dove il silenzio collettivo ha il peggiore rimbombo nei drammi dei popoli. Questa città ha conosciuto tanti di questi silenzi, ogni gruppo culturale, ogni gruppo religioso, ogni gruppo minoritario o diverso e l'insieme tutto di tutti noi ha lasciato alle spalle tragedie scolpite nella nostre memorie di oggi. Questa ragione può renderci ancora più forti e determinati nel porre le fondamenta di un incontro che ci trovi uniti e curiosi, senza che nessuno rinunci alla propria identità.

Fare questo significa anche riflettere a fondo sulle occasioni in cui a volte ci si schiera troppo banalmente sul fronte del bene o del male. Ci sembra normale adesso la condanna dei razzismi biologici e su questo progresso la migliore e fortunata testimonianza è che l'uomo più potente del mondo sia di colore. Ma abbiamo superato quel livello di conoscenza e di predisposizione a ragionare in termini di categorie discriminatorie che sempre è pronto a condurci nel buio della xenofobia?

Credo che Trieste, i suoi rappresentanti delle istituzioni e tutti coloro che hanno partecipato alla stesura e all'attuabilità di questo programma per la decima Giornata della cultura ebraica abbiano trovato un'opportunità per rispondere a questa domanda. Forse veramente sta iniziando una nuova epoca per questa città, probabilmente questo lembo d'estremo Est d'italianità, luogo crocevia della nuova Europa potrà fare capire a tanti di più quanto grande sia la propria potenzialità dimostrando gli immensi vantaggi dell'essere insieme ma diversi e di essere solidali perché ci sono sempre cose più importanti delle tempeste contingenti.

Il più cordiale shalom, salam, mir, pace

Andrea Mariani

**presidente della Comunità ebraica di Trieste*

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Hrovatin

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIAROSA, il fratello EDOARDO, i nipoti DORINA e LORENZO, i cognati LUIGI e LUIGIA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. FRANCA, alla dott.ssa PASQUA, al personale tutto della clinica Salus, al dott. ZECCHIN e collaboratori del Polo Cardiologico per l'assistenza e le amorevoli cure prestate in questi anni.

Le esequie avranno luogo lunedì 7 settembre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 settembre 2009

Ciao

Nino

ROBY.

Trieste, 6 settembre 2009

Partecipa:
- famiglia MALLICH

Trieste, 6 settembre 2009

Ha raggiunto la sua amata NERINA

Sirio Maraldo

Lo annunciano a tumulazione avvenuta il nipotino MARCO, LUCIO con DORIANA, MASSIMO con BRUNA.

Grazie per tutto quello che ci hai dato.

MACI e SUSU.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che gli sono stati vicini.

Trieste, 6 settembre 2009

È tornato alla Casa del Padre

PADRE

Gabriele Polita

Frate Minore

La liturgia funebre sarà celebrata lunedì 7 settembre, alle ore 10, nella chiesa del Sacro Cuore a Saccolongo (PD).

Padre Gabriele

riposerà nel campo santo di Cunardo (VA).

Saccolongo, 6 settembre 2009

ANNIVERSARIO

6-9-2006 6-9-2009

Nello Sgualdini

C'è.

BRUNA

Muggia, 6 settembre 2009

Bruna Ferluga ved. Veos

continua il suo viaggio.

Un bacio.

FEDERICA con FRANCESCO, i nipoti LEONARDO e PIETRO, WALTER e SERGIO.

I funerali avranno luogo lunedì 7 settembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 settembre 2009

È vicina a FEDERICA:
- zia SABINA.

Trieste, 6 settembre 2009

Con affetto e rimpianto ricordano zia

Bruna

EUTI e famiglia.

Trieste, 6 settembre 2009

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Lorenzoni ved. Cainero

Lo annunciano i figli MADI con NINO, PIERO e FRANCA con MARIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si terranno il 9 settembre, alle ore 11.00, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 settembre 2009

Cara

Nonna

ti ricordano con affetto i tuoi nipoti.

Trieste, 6 settembre 2009

Ciao

Anita

un abbraccio
GIULY

Trieste, 6 settembre 2009

Il 3 settembre serenamente ci ha lasciati

Paolo Paoli

Lo annunciano la moglie ALMA, i figli ROSANNA, PETER, BORIS con le famiglie e il fratello EUGENIO con MALVINA.

Gli porgeremo l'ultimo saluto mercoledì 9 settembre alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga; seguirà la Santa Messa alle ore 13 nella Chiesa di Cattinara.

Opere di bene

Trieste, 6 settembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari

Rachele Fernetti ved. Martini

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un ringraziamento alla Casa di Riposo F.lli Stuparich.

Aurisina, 6 settembre 2009

Continua in 8.a pagina

Rigassificatore di Zaule AcegasAps punta al 20%: «Ma i governi si parlino»

La sfida di Pillon ad Ascopiave per Estenergy sulla gestione di 100mila clienti elettrici

di ROBERTA PAOLINI

TRIESTE Caso Ascopiave, innazitutto. Ma anche rigassificatore a Trieste, dove si punta al 20%.

Non è un ultimatum. Quello di Cesare Pillon, amministratore delegato di Acegas-Aps a Gildo Salton, presidente di Ascopiave, recapitato nei giorni scorsi a mezzo stampa, è piuttosto un avvertimento. Ovvero: se si continua così l'affare multiutilities del Nordest rischia di arenarsi. Le secche improvvisamente materializzatesi si chiamano Estenergy, società di vendita per i prodotti energetici afferente la sfera di Acegas-Aps, dal 2007 partecipata al 49% da Ascopiave. A marzo i due soci erano giunti ad un accordo sulla società, che stabiliva il trasferimento di 100mila clienti elettrici non vincolati e invece, a quanto pare, Ascopiave, all'ultimo, si è tirata indietro. Non più tardi di un mese fa, oltretutto, Pillon si era dimostrato disponibile a cedere la gestione del gas in capo ad Estenergy, in cambio di un consistente pacchetto azionario di Ascopiave. Ma adesso con questo irrigidimento sulla questione degli utenti elettrici i due Gruppi non sono mai sembrati così lontani.

Pillon, siete stati promessi sposi per tanto tempo, vi siete corteggiati a più riprese e adesso cosa succede?

Succede che se si continua ad avere divergenze di vedute prima ci si separa. Io credo che ci sia stato un allontanamento di vedute da parte di Salton. E lui che deve dirci se intende proseguire.

Ma a cosa fa riferimento? A Estenergy?

In cda era stato deliberato di conferire in Estenergy i clienti elettrici non vincolati. Salton nell'ultimo consiglio ha, invece, deciso di non proseguire su questa strada e di tenere le cose separate. Ne prendiamo ma avrà un peso sulle decisioni future.

Cosa significa che volete rompere?

In Estenergy siamo soci e questa presa di posizione non ci va giù. E poi non abbiamo ricevuto segnali sull'intenzione di proseguire. Anzi sembra che ad Ascopiave interessi continuare da sola.

Ma le dichiarazioni di Salton in merito sono sempre state di altro tenore. Qualche mese fa ha dichiarato di attendere segnali da voi, che il problema era il concambio di azioni.

Per capire come procede bisognerà pur parlarsi di questo argomento. Ma non abbiamo ricevuto cenni a proseguire su questo ragionamento.

L'impressione era che voi doveste prima sistemare la partecipazione sui termovalorizzatori di Padova e Trieste, ridurre l'indebitamente ed evitare un concambio sfavorevole. Almeno questo è quello che si era percepito dalle parole di Salton.

Saranno ben problemi nostri questi. Non certo di Ascopiave.

Ma sulla questione termovalorizzatori è tutto fermo, non sono stati ancora individuati i vostri possibili partner?

Al momento è tutto fermo.

Insomma Pillon intendete volgere lo sguardo altrove? La multiutilities del Nordest è un sentiero interrotto?

Nel nostro settore ci sono tanti movimenti e certamente ci guardiamo attorno, come fanno tutti.

Sta lanciando un ultimatum a Salton?

Ma assolutamente no, non è questa la nostra intenzione. Noi abbiamo un obbiettivo per Acegas-Aps e cioè aumentare la redditività e salvaguardare il patrimonio. Insomma cerchiamo di ottenere il massimo e invece Salton continua a darci il minimo. Su Estenergy non ha rispettato gli accordi presi a marzo.

Voi, tuttavia, continuate a crescere.

Abbiamo conquistato il controllo totale della Rilagas, acquistando dalla Dondi di Rovigo il 48% di loro competenza. Questa società bulgara, attiva nella metanizzazione, ha ottenuto una concessione trentacinquennale per la fornitura di gas nell'area attorno a Sofia, per circa 280 mila clienti. Per noi si tratta di 120 milioni di investimento in rete e significa sostanzialmente il raddoppio della nostra attività. E poi abbiamo completato l'acquisizione di Sinergia di cui deteniamo ora il 100%. La società opera nel settore della gestione calore e gestisce i servizi del nuovo Ospedale di Mestre e ha fatturato nel 2008 60 milioni di euro.

C'è poi aperta la partita sul rigassificatore di Trieste. Anche se il fatto che l'incontro del comitato interministeriale italo-sloveno sia stato rimandato sine die non è una buona notizia.

Infatti. E su quel fronte bisogna attendere che si parlino i due governi.

Al di là di questo stop, la nostra vostra intenzione è di esserci.

Mi sembra scontato, insomma forniamo il gas per il Comune di Trieste; partecipare è per noi una scelta naturale.

L'investimento confermato è per il 20%?

Vedremo, comunque la dimensione dovrebbe essere quella. Qui però parliamo di un progetto notevole, 500 milioni di investimento complessivo.

La sede dell'AcegasAps a Trieste e nel riquadro «l'ad» Cesare Pillon

Il progetto del rigassificatore a Zaule (Muggia) presentato da Gas natural

ALGEBRIS: FONDO DA 500 MILIONI

Serra: «Su Generali sono in attesa di nuove aperture»

CERNOBBIO A tre anni dalla nascita di Algebris, Davide Serra fa il bis e lancia un nuovo fondo d'investimenti di lungo periodo, Super Twenty, che punterà sulle 20 migliori realtà finanziarie, tra cui UniCredit e Intesa SanPaolo.

A indicarlo è lo stesso Serra che ha anticipato che il nuovo fondo «aprirà i battenti il prossimo primo ottobre e avrà come obiettivo quello di raccogliere 500 milioni di euro, portando così il capitale complessivo di Algebris oltre quota 2 miliardi».

«A differenza del fondo hedge di Algebris, che opera anche attraverso vendite allo scoperto, Super-twenty avrà un'ottica di lungo periodo. E l'obiettivo sarà quello di raccogliere 500 milioni di euro entro la fine di dicembre», ha proseguito il numero uno di Algebris, passato alla cronaca per la dura battaglia alla governance delle Generali, di cui è ancora azionista ma con una quota ormai minimale (0,04%, invariato rispetto all'assemblea di aprile).

E proprio sul Leone di Trieste Serra si è limitato a due battute, precisando che il dossier resta chiuso finché non ci saranno quei cambiamenti richiesti a suo tempo: «Se e quando verrà accolta qualcuna della lunga lista di richieste fatte nelle ultime due assemblee delle Generali, riapriremo il file».

Davide Serra

«Il nostro - ha aggiunto - è stato un investimento di lungo termine e con le turbolenze dei mercati abbiamo registrato una minusvalenza, mentre paradossalmente abbiamo guadagnato bene vendendo allo scoperto Aig», il colosso assicurativo salvato dal governo americano.

Ma torniamo a Super Twenty. «La logica che muoverà il nuovo fondo - ha detto - sarà quella di investire nelle 20 migliori realtà finanziarie al mondo. E quando dico le migliori mi riferisco a società che vanno da Unicredit a Intesa SanPaolo, dalla spagnola Santander alla compagnia assicurativa brasiliana Sulamerica, giusto per fare qualche nome. Il tutto con lo scopo di rendere ai nostri investitori molto di più rispetto all'indice di riferimento Msci world financial e soprattutto dei nostri concorrenti».

«In questo momento - ha sottolineato il finanziere milanese ormai trapiantato a Londra - ci sono molte opportunità in giro e i numeri di Algebris ci dicono che stiamo andando bene».

«Nonostante la crisi, siamo riusciti a muoverci in controtendenza rispetto al mercato e a mettere a segno in tre anni di vita un rendimento ai nostri investitori del 43% che si confronta con il meno 50% fatto registrare dall'indice Msci world financial, il -26% dell'S&P 500 e il +6% dell'indice di riferimento dei fondi hedge».

LA DIFESA DEL VINO ITALIANO

Zaia: la Slovenia non usi «Prosecco»

Il ministro: «Chiederemo a Lubiana di cambiare nome: Glera»

di NICOLA COMELLI

VALDOBBIADENE «Chiederemo al governo sloveno di cancellare dai registri dei vitigni d'oltreconfine il nome Prosecco, a favore di quello di «Glera».

Solo a quel punto il nome Prosecco potrà dirsi esclusivamente italiano, con riferimento alle zone tutelate dalla denominazione protetta».

Secondo il ministro per le Politiche agricole, Luca Zaia, quello di rivolgersi alle autorità di Lubiana, rilanciato ieri da Valdobbiadene, è un passaggio fondamentale per rafforzare l'identità del vino che, non più tardi di un mese fa, ha definitivamente ricevuto dall'Unione europea la protezione comunitaria. E alla festa a inizio agosto, sul Carso, culminata – lo ricordiamo - nella piantumazione simbolica di una barbatella, non a caso era intervenuto proprio Zaia. Ora, quella battaglia giuridica lunga e difficile, ma che alla fine è stata vinta, deve essere valorizzata. E la richiesta, che, sempre stando alle parole del ministro, «prossimamente sarà rivolta al governo sloveno», va proprio in questa direzione.

I più convinti, su questo punto, sono gli stessi addetti ai lavori. Tra questi, ad applaudire alle dichiarazioni di Zaia, c'è Gianni Zonin, che al Vinitaly del 2008 aveva per primo evidenziato la necessità di dare vita a un'iniziativa forte per tutelare questo vino. Il rischio che si verificasse un altro «effetto Tocai», secondo Zonin, era molto forte e bisognava fare in modo che non fosse sottratta ai viticoltori del Triveneto la possibilità di usare un marchio peraltro legato a un toponimo italiano.

Il ministro Zaia è appoggiato anche dall'imprenditore Zonin

Come a dire, non facciamoci beffare. «Il ministro sul Prosecco ha lavorato bene e sta continuando a darsi da fare nella direzione giusta – dice con piglio concreto l'imprenditore vicentino - bisogna continuare a proteggere questo vitigno perché rappresenta una risorsa decisiva per il nostro territorio». Zonin, inoltre, ricorda «che la certificazione di cui gode oggi il Prosecco ha valore a livello comunitario e internazionale». Quindi, fa notare che «l'azione che Zaia intende indirizzare verso Lubiana è perfettamente coerente con la necessità di proteggere queste produzioni vinicole».

Sempre Zonin, poi, auspica che il Prosecco possa acquisire la stessa solidità di marchio e immagine di cui oggi godono le produzioni targate Collio. «Produzioni nazionali che – sottolinea - si identificano con il territorio di riferimento e che nessuno si immagina possano essere copiate altrove con lo stesso nome».

APERTA LA FIERA DI PORDENONE

Fontanini: «Friulia torni a sostenere le aziende»

PORDENONE Le banche devono rischiare al fianco delle imprese per aiutarle ad uscire dalla crisi e ad essere pronte ad affrontare la ripresa. Il messaggio è arrivato con forza da Regione, Provincia e Camera di commercio di Pordenone, durante l'inaugurazione della 63esima fiera campionaria del Friuli Venezia Giulia. Ma in tema di sostegno alle imprese a suonare la sveglia è stato il presidente della Provincia di Udine, nonché segretario regionale della Lega Nord, Pietro Fontanini, secondo il quale oggi più che mai serve che «Friulia torni a fare il suo mestiere. E' nata, nella prima Repubblica, per sostenere le imprese. Oggi il 10 per cento dei lavoratori del Friuli Venezia Giulia è fuori dal ciclo economico e nelle province di Udine e Pordenone, dove si concentra il 70 per cento del manifatturiero servono misure forti. Dobbiamo chiedere alla Regione che Friulia torni ad essere quel che era: uno strumento a sostegno delle aziende non una banca. Riportiamo Friulia nelle mani della politica».

Pietro Fontanini

L'inaugurazione è stata anche l'occasione, per la Regione, di ribadire che il futuro delle fiere regionali non potrà essere che quello di una riorganizzazione verso un ente unico. «Bisogna arrivare a una fiera unica – ha detto nel suo intervento l'assessore Elio De Anna – che sappia creare sinergie con il Veneto, penso a Padova e Verona, oltre che con Carinzia e Slovenia». *(m.mi.)*

LA PAROLA IN CHIARO

Anzianità e vecchiaia

Le pensioni non sono tutte eguali. Variano da ente e ente (per esempio Enpam, Enpals, Inpdap hanno regolamenti che differiscono da quello dell'Inps), ma hanno una radice comune: sono di anzianità o sono di vecchiaia. Con le prime si può andare in quiescenza con 35 (o anche 36) anni di servizio e con 59-60 anni di età (...pur con differenze nei singoli enti), con le seconde si va non prima dei 65 anni (per le donne a 60, ma dal prossimo anno l'età comincerà a salire).

Crollo delle pensioni d'anzianità

Gli italiani ritardano l'uscita dal lavoro e i conti Inps volano

ROMA Sono sempre meno i lavoratori che lasciano l'impiego prima dell'età di vecchiaia: secondo i dati annunciati dal presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua, nei primi sette mesi del 2009 solo 68 mila persone sono andate in pensione di anzianità, con un calo del 57,5% rispetto alle 160 mila che avevano scelto il pensionamento anticipato nello stesso periodo del 2008.

L'andamento delle richieste di pensione assieme all'aumento dell'aliquota contributiva voluta dal governo Prodi, la lotta al lavoro nero e all'evasione contributiva e la regolarizzazione di colf e badanti faranno sì che l'Istituto approvi un bilancio 2009 con un utile consistente. Secondo l'assestamento di bilancio approvato prima della pausa estiva dal presidente, e all'esame del Consiglio di indirizzo e vigilanza il prossimo 15 settembre, l'Inps dovrebbe chiudere l'anno con un risultato netto di 5,9 miliardi. Un dato, spiega Mastrapasqua, che potrebbe ulteriormente migliorare superando in sede di approvazione di bilancio consuntivo 2009, l'anno prossimo, i 6 miliardi di utile e 10 di avanzo finanziario.

La riorganizzazione dell'Istituto e la lotta all'evasione contributiva e al lavoro nero - ha spiegato Mastrapasqua - porterà nel 2009 il recupero di 7-8 miliardi, mentre la sanatoria per le badanti e le colf, se si confermeranno le previsioni di almeno 500.000 regolarizzazioni, potrebbe significare a regime 700 milioni di euro in più di contributi e quindi di 350 già per quest'anno. Procede inoltre l'operazione di controllo sulle pensioni di invalidità, con 200 mila verifiche straordinarie attese a fine anno e una quota di pensioni revocate tra il 12 e il 13% del totale (circa 25 mila in meno a fine anno).

Il calo delle pensioni di anzianità sul 2008 rallenta rispetto ai primi cinque mesi dell'anno, quando aveva raggiunto il 67%, ma risente dell'apertura della finestra per l'uscita il primo luglio e comunque resta, sottolinea Mastrapasqua, «in linea con le previsioni». A luglio sono cambiate le regole per il collocamento a riposo in anticipo rispetto all'età di vecchiaia (60 anni le donne, 65 gli uomini) portando a 59 l'età minima per l'uscita dei lavoratori dipendenti (con quota 95 tra età e contributi). Per ora comunque l'andamento delle anzianità non ha risentito dell'inasprimento delle regole poiché, per uscire a luglio 2009, bisognava aver maturato i requisiti almeno sei mesi prima e quindi bastava ancora aver compiuto 58 anni entro la fine del 2008.

Continuaz. dalla 6.a pagina

Improvvisamente

Carlo Cavani

ci ha lasciati.

Carlo

sentiamo una profonda gratitudine per l'amore che hai portato in Terra durante la Tua vita.

Buon vento ti porti...

Mamma e papà.

I funerali avranno luogo lunedì 7 settembre alle ore 13 nella Chiesa Parrocchiale di San Bartolomeo a Opicina.

Elargizioni a Associazioni per la Pedagogia Steineriana di Sagrado d'Isonzo-Go Borgnano Go Sgonico Ts

Trieste, 6 settembre 2009

PAOLO, PIERO e GIULIO LIZZI abbracciano la famiglia.

Trieste, 6 settembre 2009

Ciao

Cava

ti ricorderemo con affetto:
- la tua classe e i professori

Trieste, 6 settembre 2009

Partecipano al dolore della famiglia i Volontari della Squadra Antincendio Boschivo del Comune di Trieste.

Trieste, 6 settembre 2009

Vicine alla famiglia:
- le squadre di pc-aib di Dolina-Breg, Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, Sgonico.

Trieste, 6 settembre 2009

Si uniscono al dolore tutti i colleghi dell'Ispettorato Forestale di Trieste ed uffici

Trieste, 6 settembre 2009

Gli amici del Pontile Ostuni partecipano all'immenso dolore per la perdita di

Carlo

e si stringono alla famiglia.

Trieste, 6 settembre 2009

ONORINA è profondamente vicina a LIALA e ALDO.

Trieste, 6 settembre 2009

Gli insegnanti del corso A del Liceo Petrarca ricordano commossi

Carlo

studente e ragazzo indimenticabile.

Trieste, 6 settembre 2009

Partecipa al dolore:
- SILVIA DELUCA

Trieste, 6 settembre 2009

La UIL-FPL partecipa al dolore della famiglia CAVANI

Trieste, 6 settembre 2009

La Comunità di Monrupino assieme al Sindaco MARKO PISANI porgono sentite condoglianze.

Trieste, 6 settembre 2009

Siamo tanto vicini all'amico ALDO CAVANI e alla sua famiglia per la sconvolgente perdita del figlio

Carlo

I colleghi della Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali e Forestali.

Udine, 6 settembre 2009

Il personale delle Stazioni Forestali di Trieste, Duino, San Dorligo della Valle e del Centro Didattico Naturalistico di Basovizza sono vicini alla famiglia in questo momento di dolore.

Trieste, 6 settembre 2009

Il Sindacato Direr Dipendenti Regionali partecipa all'immenso dolore di ALDO e LIALA.

Trieste, 6 settembre 2009

Partecipo al tuo dolore:
- LUCIO SACCARI

Trieste, 6 settembre 2009

Partecipiamo commossi al dolore di ALDO e LIALA:
- GIANNA DI DANIELI e FRANCO MUSI

Trieste, 6 settembre 2009

Per sempre nei nostri cuori, un saluto d'affetto dalla tua ciurma.
Ciao Capitano.
MATTEO, NICO, LOIO, RIKI

Trieste, 6 settembre 2009

Il Direttore della Direzione Risorse Agricole, Naturali e Forestali LUCA BULFONE partecipa al dolore della famiglia CAVANI per la gravissima perdita del figlio

Carlo

Udine, 6 settembre 2009

Partecipano addolorati e abbracciano ALDO e LIALA:
- FABIO, FRANCESCA, MICHELA, FABIO, RICCARDO, GABRIELE

Trieste, 6 settembre 2009

Carlo

Sarai sempre in barca con noi.
RECCA e l'equipaggio del 17 agosto.

Trieste, 6 settembre 2009

DANTE e GIORGIETTA profondamente addolorati sono vicini a LIALA ed ALDO per la prematura scomparsa dell'indimenticabile ed eccezionale

Carlo

Sistiana, 6 settembre 2009

Ciao, amico mio.
Sempre nel mio cuore:
- FEDERICO SCAMPERLE

Trieste, 6 settembre 2009

Rimarrai sempre nei nostri cuori:
maestre CLARA, EVA, MARIA e compagni elementari e medie.

Trieste, 6 settembre 2009

Ti porterò sempre nel mio cuore:
- FRANCI

Trieste, 6 settembre 2009

Vicini a LIALA e ALDO con affetto infinito MANUELA e WALTER, CATERINA e ALBERTO.

Trieste, 6 settembre 2009

Nel ricordo di

Carlo

un abbraccio famiglia FANTINI, famiglia ZERIAL, PAOLA de MICHELINI.

Trieste, 6 settembre 2009

Il Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro saluta il suo atleta

Carlo

e si associa al dolore della famiglia.

Trieste, 6 settembre 2009

Ciao

Carlo

campione ed amico.
L'allenatore GABRIELE.

Trieste, 6 settembre 2009

Carlo

Amico straordinario, generoso fino all'ultima pagaiata, sarai sempre nel nostro Mare.
Gli amici del Circolo.

Trieste, 6 settembre 2009

Vicini a LIALA e ALDO in questo triste momento:
- gli amici UBALDO e RAFFAELE.

Trieste, 6 settembre 2009

Grazie

Carlo

per i bei momenti che ci hai regalato.
SKET, FRANZ, ERIC, MANUEL, GAVA, PERO, BIG, BERNARDO, CASTY, EDO, CARLETTO e ROCCO.

Trieste, 6 settembre 2009

Improvvisamente si è spento

Pietro Chert

da Piemonte d'Istria

lo annunciano il fratello GIULIO con ZITA, FULVIO e NADIA, le sorelle IOLANDA e GINA, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 7 corr. alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 settembre 2009

È mancata la nostra cara

Rosa Gobbat ved. Gec

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, i parenti tutti.

Trieste, 6 settembre 2009

I familiari di

Maria Kosmina ved. Stolfa

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 settembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Leandro Coretti

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

San Giuseppe della Chiusa - Trieste, 6 settembre 2009

†

È tornata alla casa del Padre l'anima buona e generosa di

Alfonso Iannone

Lo annunciano la moglie LINA, i figli OLIMPIA e RAFFAELE assieme a GIORGIO ed ELISABETTA, le nipoti MARA e COSTANZA e i parenti tutti.
Si ringraziano i medici della Clinica Medica di Cattinara e la dott.ssa MARIA MATESSI.
I funerali avranno luogo martedì 8 settembre alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 6 settembre 2009

Il tuo amore vivrà sempre nei nostri cuori:
COSTANZA e MARA

Trieste, 6 settembre 2009

Con affetto i colleghi della ex R.A.S. ti ricordano sempre per le tue infinite qualità umane.
Ciao

Alfonso

Trieste, 6 settembre 2009

Le famiglie BOLCONI e POCECCO partecipano affettuosamente.

Trieste, 6 settembre 2009

Vicini a RAFFAELE e famiglia
MAURIZIO SINICO
ANDREA OLIVA
MASSIMO COLINO
DAVOR BLASKOVIC
GIANFRANCO MATTELICH
ROSARIO MERANDINO
MATTEO MEDANI
TULLIO CAPPELLI

Trieste, 6 settembre 2009

Partecipano al dolore della famiglia IANNONE, RENZO, SANDRA, MASSIMO e GABRIELLA

Trieste, 6 settembre 2009

Sono vicino all'amico RAFFAELE in questo triste momento:
- CARLO TIMPERI.

Trieste, 6 settembre 2009

Sono vicini al dolore dell'amico RAFFAELE:
- LIVIANO, MARCO, WALTER, FRANCESCA, CRISTINA, GIULIANA, GIORGIO, PEO e BUBU

Trieste, 6 settembre 2009

I ANNIVERSARIO

4-9-2008 4-9-2009

Sempre viva nei nostri cuori

Mafalda Rustia

Con amore

ROBERTA, GABRIO, GUENDA e ANTONIO.

Trieste, 6 settembre 2009

Un bacio
- ROBERTINA, LIVIA E MIRIAM.

Trieste, 6 settembre 2009

†

È tornata alla casa del Padre la nostra mamma, nonna e bisnonna

Vanda Testa ved. de Maurizio

La ricordano con tanto amore i figli FABIO con ANNA, MARIAGRAZIA; le nipoti ELENA e MARIA con STEFANO, GIOVANNI e MARGHERITA.
Un particolare e sentito ringraziamento a tutto il personale della casa di cura IGEA.
La messa esequiale avrà luogo nella chiesa del cimitero di S.ANNA il giorno 9 settembre alle ore 11.00.

Trieste, 6 settembre 2009

GUIDO e MARIA TERESA CRECHICI profondamente rattristati prendono parte al lutto delle famiglie de MAURIZIO, COLOMBO e CRECHICI per la scomparsa della signora

Vanda Testa ved. de Maurizio

mamma, nonna e bisnonna.

Trieste, 6 settembre 2009

Partecipano al lutto della famiglia i condomini di Salita di Vuardel 21,23,25,27

Trieste, 6 settembre 2009

Partecipa al dolore della famiglia l'Amministrazione Stabili Tergeste.

Trieste, 6 settembre 2009

Sono vicina a MARIAGRAZIA e famiglia con tanto affetto:
GIOVANNA.

Trieste, 6 settembre 2009

È mancata

Slavica Volf in Artico

Ne danno annuncio ad esequie avvenute il marito EGIDIO, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 6 settembre 2009

La famiglia CATALAN ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini in occasione della scomparsa di

Annamaria Pardubini

Trieste, 6 settembre 2009

VIII ANNIVERSARIO

Danilo Brozic

Lo ricordano con immutato amore la moglie e i figli.

Trieste, 6 settembre 2009

VII ANNIVERSARIO

Giuliana Siberna

Lo zio CARLO la ricorda.

Trieste, 6 settembre 2009

È mancato

Fabio Nascimben

Ne danno l'annuncio i fratelli.
Lo saluteremo martedì 8 alle 16.20, Cimitero di S. Anna, campo 38.

Trieste, 6 settembre 2009

L'ultimo saluto, l'amico di sempre FRANCO, FLAVIA, MARZIO e CHIARA

Trieste, 6 settembre 2009

Si associano i colleghi di I.A.S. MORGANTE Srl e FAST Srl

Trieste, 6 settembre 2009

Ciao caro amico

Fabio

SERENA e PATRIZIO

Trieste, 6 settembre 2009

La Round Table 9 Trieste ed il Club 41 Trieste salutano con affetto il loro socio ed amico

Fabio

Trieste, 6 settembre 2009

Addolorati per la scomparsa del caro

Fabio

EDGARDO MORGANTE e famiglia.

Trieste, 6 settembre 2009

Ciao

Fabio

ciao amico mio.
ROBERTO

Trieste, 6 settembre 2009

Fabio Nascinben

Nessuno è veramente morto finché qualcuno lo ricorda e lo ama egli vive sempre con noi.
ALMA

Trieste, 6 settembre 2009

†

Si è spento serenamente

Giorgio Adamic

lo ricordano i figli, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno lunedì 7 corr. alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 settembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigi Sfreddo

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

MARIELLA e CRISTINA

Trieste, 6 settembre 2009

IV ANNIVERSARIO

Francesca Affatati

Ricordandoti sempre con amore

Tuo marito OTELLO e figlie LIA e UCCIA

Trieste, 6 settembre 2009

†

Ha raggiunto in cielo la sua amata NELLA

Luigi Pranzoni (Gigi)

Ne danno il triste annuncio le figlie AURORA e LIA con DARIO, GIOVANNI e nipoti tutti.

Papà

il tuo amore ci mancherà, AURORA e LIA.
I funerali seguiranno martedì 8 settembre, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 settembre 2009

Nonno Gigi

so che sarai sempre vicino a noi, non ti dimenticheremo mai
- ANTONELLA, ANNALISA, LINDA e LUCA.

Trieste, 6 settembre 2009

Ciao

Roccia

- DARIO.

Trieste, 6 settembre 2009

Partecipiamo al vostro dolore GIOVANNI MISTERO con MICHEL e GIANFRANCO.

Trieste, 6 settembre 2009

Ciao

Gigi

-ANDREA, MICHELE, DIEGO.

Trieste, 6 settembre 2009

Ciao,
ROSARIA, CLAUDIO, SANDRO.

Trieste, 6 settembre 2009

Si associano al lutto le famiglie:
- RIZZI, VIEZZOLI, RUMIZ

Trieste, 6 settembre 2009

†

Ci ha lasciati

Francesco Zennaro Brina

Lo annunciano la moglie TERESA, il figlio MARINO, la nipote CHIARA, il fratello PIERPAOLO e tutti i parenti.
Le esequie si svolgeranno martedì 8 settembre alle ore 13 in via Costalunga con la Santa Messa.

Trieste, 6 settembre 2009

RINGRAZIAMENTO

Ilda Giassi ved. Millo

LAURA e famiglia ringraziano quanti sono stati loro vicini.
Ciao

Nonna e Nonna Bis

ANDREA, ROBERTO e RICCARDO.

Muggia, 6 settembre 2009

XIII ANNIVERSARIO

Bruno Claut

Ti ricordano con affetto

CATERINA, figli e nipoti

Trieste, 6 settembre 2009

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Norino Perosa

Ne danno il triste annuncio i figli ANNA, LUISA, RENATO, ALIDA, i nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale della Casa di Riposo Le Magnolie.
I funerali seguiranno mercoledì 9 settembre alle ore 11.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 6 settembre 2009

Partecipano al lutto della famiglia:
- UMBERTO, PATRIZIA, LUCA, SAMANTA.

Trieste, 6 settembre 2009

Prendono parte al lutto:
- LIVIO e LIANA MAZZAROLI.

Trieste, 6 settembre 2009

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuliana Carboni in Batic

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i famigliari tutti.

Trieste, 6 settembre 2009

Partecipano al lutto:
- la famiglie BATICH e KURET

Trieste, 6 settembre 2009

†

Si è spento serenamente

Vittorio Ferrarese

Ne danno il triste annuncio la cognata SILVANA e tutti i suoi cari.
Un ringraziamento particolare a LUISA, MARGHERITA e MIRIAM.
I funerali seguiranno giovedì 10 settembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 settembre 2009

Il personale della Cardiochirurgia, medici, infermieri, tecnici ed ex colleghi e colleghe sono vicini a GIANNI, per la perdita della moglie

Maria Grazia Smocovich

Trieste, 6 settembre 2009

XIX ANNIVERSARIO

Fulvio Mauri

Ti ricordiamo con immenso affetto.

I famigliari

Trieste, 6 settembre 2009

XXIV ANNIVERSARIO

Lucia Somma

Mamma cara, sei sempre nei nostri cuori con tanto tanto amore.

Trieste, 6 settembre 2009

IL GOVERNATORE DEL FVG ALZA IL TIRO SULLA PARTITA DELLE COMPARTECIPAZIONI

Tondo: «Non rinunciamo ai tributi Inps»

«Abbiamo informato il governo che i 450 milioni che ci spettano saranno iscritti a bilancio»

di MARTINA MILIA

TRIESTE La Regione non mollerà: le compartecipazioni che, per la corte costituzionale, spettano al Friuli Venezia Giulia, saranno inserite nel prossimo bilancio. «Abbiamo informato il governo che quelle risorse ci spettano - ha detto ieri il presidente Tondo - e che non vogliano rinunciare. Le iscriveremo a bilancio già nella prossima finanziaria».

Poco importa se il governo con il sottosegretario Vegas frena, questa volta il Friuli non passerà la mano.

«Vegas ha il dovere di stare cauto e di fare il suo mestiere. Ma la regione Friuli Venezia Giulia ritiene che quei soldi siano suoi. E noi – ha detto con chiarezza Tondo - andremo fino in fondo». Tanto più che le risorse – tra i 400 e i 450 milioni di euro - il prossimo anno saranno assolutamente necessarie. «Alla gente bisogna dire che se facciamo nel 2010 lo stesso bilancio del 2009, alla Regione mancheranno 500 milioni di euro» ha spiegato il presidente agli eletti del Pdl. Ecco perchè la battaglia delle compartecipazioni andrà avanti di pari passo con le riforme. Prima tra tutte quella dell'amministrazione pubblica giudicata «elefantiaca» da Tondo: «Se non vogliamo una frattura sociale tra garantiti e non garantiti dobbiamo trasformare il comparto unico - ha detto il presidente - in qualcosa di utile per i cittadini».

E gli alleati di governo sono pronti a dare pieno appoggio nella resistenza al governo centrale.

LEGA IN CAMPO

Fontanini: «Bisogna andare avanti, come partito faremo un'azione di pressing sul governo romano»

«Bisogna andare avanti – dice il segretario regionale della Lega, Pietro Fontanini -, come partito faremo un'azione di sostegno all'azione della Regione presentando un ordine del giorno a vari livelli amministrativi e cercando di agire su Roma. La Sicilia ha minacciato e in una settimana ha ottenuto quattro miliardi oltre l'azzeramento del debito. Noi non solo abbiamo diritto a quelle risorse, ma abbiamo anche dimostrato – lo si veda con la sanità – che siamo una regione virtuosa».

Manforte anche dall'Udc che a Roma siede tra i banchi dell'opposizione. «C'è una sentenza che ci dà ragione, una sentenza che non è da interpretare – evidenzia il segretario Angelo Compagnon -. La Regione deve ottenere queste risorse nel 2009: non è tagliando in maniera acritica in tutti i settori che si può pensare di risolvere i problemi del paese». Il sostegno a Tondo, in linea teorica, arriva anche dall'opposizione, ma le critiche del coordinatore Pdl Isidoro Gottardo, riaccendono le polemiche. «Gottardo dovrebbe sapere che esiste quanto meno la cronaca giornalistica a testimoniare i fatti – dice il segretario del Pd, Bruno Zvech -. Quando abbiamo sottoscritto il patto con Prodi, il centro destra ci irrideva e parlava di un accordo tutto elettorale. Peccato che l'accordo alla base del riconoscimento delle compartecipazioni l'abbia sancito il governo Illy con la sua azione politica. Se Tondo mostra maggiore buon senso, le critiche di Gottardo sono irricevibili e non servono a nessuno: tutte le forze politiche devono fare fronte comune in questo momento. Il problema non è il buco del governo Prodi, che non esiste, ma la crisi che tocca anche noi. Se quei soldi ci spettavano anche se non ci fosse stata la crisi, oggi sono indispensabili».

E se Sergio Lupieri chiede a Tondo di «osare di più», e «Non trasferire a Roma i decimi delle tasse fintantoché Roma non ci trasferisce le compartecipazioni alle pensioni, in modo da bilanciare debiti e crediti», il capogruppo Gianfranco Moretton ricorda che «Se oggi il presidente Renzo Tondo può dire di inserire i 450 milioni di compartecipazioni Inps già nel prossimo bilancio regionale, lo deve a Riccardo Illy» e attacca Gottardo. «Anche questa volta, nella sua cattiva abitudine di giocare d'anticipo, ha segnato un madornale autogol – dice Moretton -. Spiace dover sottolineare quanto egli, nella sua funzione di segretario del Pdl, risulti sempre fuori tempo o disinformato sugli accadimenti politici che riguardano la Regione Friuli Venezia Giulia».

Da sinistra: Tondo, Tremonti e Fontanini a Udine durante le elezioni regionali 2008

GIORNATA DEL TRASPORTO LOCALE

Ferrovie, vertice virtuale sulla nuova convenzione

Domani il governatore in videoconferenza con Matteoli e l'ad di Trenitalia Moretti

TRIESTE Saranno l'assessore ai Trasporti e Mobilità Riccardo Riccardi, assieme al presidente della Regione Renzo Tondo, a incontrare «virtualmente» il ministro per le Insfrastrutture e Trasporti Altero Matteoli e Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, nella videoconferenza programmata per domani mattina, dalla sede della Regione a Udine, in occasione della Giornata Nazionale del Trasporto Regionale. Un'occasione, come spiega lo stesso Riccardi, «per fare il punto sulle tante novità che hanno riguardato in questi mesi il trasporto regionale del Fvg, dall'approvazione del nuovo contratto agli investimenti previsti». E di investimenti appunto si parlerà, facendo il punto sulla prossima applicazione dell'accordo Trenitalia-Regione Fvg che comporterà l'investimento di 100 milioni di euro, 74 a carico dell'amministrazione regionale e 29 del gestore, per l'acquisto di un nuovo parco rotabile: 8 treni che dovrebbero essere disponibili tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012. I nuovi mezzi andranno a sostituire le vecchie automotrici «Ale 801», età media di circa 32 anni essendo state acquistate tra il 1975 e il 1979. I nuovi elettrotreni «Minuetto», design Giugiaro, lunghi poco meno di 52 metri, con una capienza di 230 posti, potranno in più essere impiegati anche per l'attivazione di nuovi servizi passeggeri con la Slovenia. *(e.o.)*

BOTTA E RISPOSTA ALL'INCONTRO DI PALMANOVA SUL RUOLO DEL PARTITO E I RAPPORTI CON LA LEGA

Pdl, si accende il dibattito all'assemblea degli eletti

Saro: «Il partito non deve essere una caserma». Contento: «Parli tu che non hai fatto il militare»

PALMANOVA Un sonoro sospiro e poi, tutto d'un fiato, la premessa: «E adesso parliamo del partito». Ferruccio Saro sa che il suo intervento non strapperà applausi, perchè quello con big e iscritti del Pdl è un rapporto da «odi et amo». Ma il senatore ha annunciato un intervento di rottura rispetto al «partito unico» e mantiene la promessa. Citando Gianfranco Fini. «Il Pdl ha un futuro - attacca Saro - se non si muoverà come una "casermetta", mentre finirà se ci sarà qualcuno che deciderà per tutti senza sentire nessuno».

Parla di minoranze, che significa correnti interne al partito, e dice che tutte dovranno essere rispettate e coinvolte. E avvisa sui pericoli da Roma e dal Carroccio. «Bisogna tenere conto che ciò che sta accadendo nella capitale non lascerà inalterata la situazione del Pdl, così come - continua Saro - va tarato in modo diverso il rapporto con i nostri partner. La Lega si sta riaffermando moltissimo, gestisce le paure ed è vicina alla gente. Il Carroccio fa il suo mestiere, ma mi preoccupa la prospettiva che prenda molti consensi a Udine e Pordenone. In questo scenario, chi sta fermo, perisce».

In platea a reagire è, su tutti, il deputato Manlio Contento. «Le regole non portano alla caserma - replica - e comunque tu non hai fatto il militare. Su alcune questioni sono d'accordo con te, ma in modo molto diverso, perchè se si chiedono dei luoghi di discussione e li si discute, può capitare di finire in minoranza, ma questo non può essere motivo per lavorare contro il partito». E su questa conclusione che scatta l'applauso più fragoroso, perchè l'idea di Saro distruttore è viva.

A fare da regia alla giornata ci sono il coordinatore Fvg Isidoro Gottardo e il responsabile nazionale enti locali Giovanni Collino. Che ha un'idea di partito decisamente diversa da quella di Saro. «Questo appuntamento è arrivato a 160 giorni dalla nascita del Pdl e in questi mesi - argomenta Collino - abbiamo creato le fondamenta, unito sedi e gruppi, indicato coordinatori regionali e provinciali. Non so che partito immagini Saro, so che non è una caserma e il mio auspicio è che il senatore usi la giusta lente per leggere ciò che sta accadendo». Il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, invece, da sempre critico verso l'unione tra Fi e An, sceglie la via di mezzo, dice di aver apprezzato l'uno-due Saro-Contento, «perchè è la sintesi del mio pensiero».

Isidoro Gottardo e Roberto Menia

I presenti ascoltano e si preparano alla fase dei tesseramenti, quella che dovrebbe aprirsi a breve, assicura Gottardo, per approdare ai congressi, alla fine del 2010. «Gli eletti in Fvg sono 684 - dice il coordinatore Fvg -- e questo è un patrimonio che può essere incrementato del 30/40%». Ma Gottardo lancia anche un monito. «Non siamo una girandola d'albergo nella quale si può entrare e uscire a seconda della convenienza. Siamo un grande partito, che non ha alleati scomodi, perchè la Lega è un problema, sì, ma per il Pd». *(a.bu.)*

FAMIGLIA, LE NOVITA' DELLA RIFORMA MOLINARO

Aiuti dalla Regione ai nidi di condominio

Precedenza alle coppie regolarmente sposate e «inquadramento» per i nonni volontari

di MARTINA MILIA

TRIESTE Via libera ai nidi condominiali e a servizi per l'infanzia gestiti da genitori e famiglie associate. I comuni potranno organizzare il servizio di baby sitter locale e tutte le iniziative – pubbliche e private – a favore della famiglia (dai servizi al commercio) beneficeranno del marchio Famiglia Fvg. Sono queste alcune delle principali novità alle quali la Regione, su indicazione dell'assessore Roberto Molinaro, sta lavorando per riformare la legge sui servizi per la prima infanzia (20 del 2005) e quella sul sostegno della famiglia e genitorialità (11/2006). Per uniformare gli interventi sarà inoltre istituito un unico fondo unico nel bilancio regionale che sosterrà un programma di interventi triennale.

FAMIGLIA «La necessità – spiega l'assessore Molinaro – è quella di ampliare la normativa in modo da prevedere interventi che siano diretti non solo alle famiglie con disagio, ma al maggior numero di famiglie possibili». E in quest'ottica la legge propone un compromesso tra i principi sanciti dalla Costituzione e il nuovo modello di famiglia: sarà data priorità – nell'accesso - alle coppie sposate rispetto a quelle conviventi che comunque non saranno escluse dai servizi rivolti alla famiglia. «Le politiche saranno definite in un programma triennale supportato da un fondo unico nel bilancio regionale – anticipa l'assessore -, una novità per razionalizzare gli interventi, ma soprattutto per assicurare la continuità necessaria per le famiglie». Le risorse andranno definite in sede di finanziaria.

IL MARCHIO Tra le novità, sempre nell'ambito della famiglia, sarà istituito il marchio "Famiglia Fvg" «per contraddistinguere i soggetti pubblici e privati che concorrono all'attuazione delle politiche regionali attraverso servizi ma anche iniziative commerciali», spiega l'assessore. Ci sarà anche un forte coinvolgimento del mondo dell'associazionismo nella gestione degli sportelli informativi.

COPPIE E GENITORI Sono previsti interventi di collaborazione per i genitori dei nuovi nati e l'aiuto alle gestanti in difficoltà da parte dei servizi territoriali, nonché sostegni diretti alla famiglia per la prosecuzione della funzione educativa. Saranno poi disponibili i voucher per utilizzare servizi che favoriscano il reinserimento lavorativo dei genitori e, per le giovani coppie, case in affitto a condizione di favore tramite le Ater.

SERVIZI PER L'INFANZIA A differenza dei servizi orientati alla famiglia, quelli per l'infanzia saranno erogati senza prevedere una priorità tra figli di coppie sposate e figli di conviventi. Rispetto all'attuale norma «che impone livelli qualitativi eccellenti nelle prestazioni, ma che è limitata nell'offerta – analizza l'assessore – abbiamo bisogno di ampliare la gamma dei servizi e l'accesso dei bambini mantenendo comunque standard di qualità buoni». La Regione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, è pronta a sperimentare modelli nuovi «con la conseguente ridefinizione dei compiti del Comitato di coordinamento pedagogico, con diverse modalità di compartecipazione ai servizi e con l'estensione dell'intervento contributivo regionale a tutti i servizi autorizzati». Ci sarà una riclassificazione dei servizi tale da consentire l'autorizzazione di più asili nido, ma anche l'ideazione di risposte nuove come il servizio di baby sitter locale «che potrà essere attivato dai comuni direttamente o affidandolo a cooperative sociali».

Risposte che potranno essere fornite anche dalle famiglie: i genitori, oltre a beneficiare dei servizi, ne saranno promotori (in forma singola o associata), diventeranno "soggetti gestori". Esempi in Italia, da attivare anche in regione, sono Tages mutter (servizio di educazione e cura offerto da un'educatrice o mamma appositamente formata che accoglie i bambini di altri presso il proprio domicilio) e asili condominiali.

I NONNI Nella famiglia un ruolo importante è anche quello dei nonni. Figure come i nonni vigile, che effettuano vigilanza davanti alle scuole, esistono già «ma si tratta di dare loro un fondamento giuridico che aiuti gli enti locali a utilizzare queste preziose risorse – dice Molinaro – nel migliore dei modi».

Famiglia e infanzia: le principali novità della legge regionale

più asili nido

servizio di baby sitter locali

estensione dei contributi a tutti i servizi autorizzati

famiglie singole o associate riconosciute come gestori di servizi per l'infanzia

parità per tutti i figli ma priorità alle famiglie fondate sul matrimonio

fondo unico per la famiglia nel bilancio regionale

nonni protagonisti nella cura dei bambini

aiuti alle gestanti in difficoltà

voucher per il reinserimento lavorativo dei genitori

case in affitto a condizione di favore per le giovani coppie

istituzione del marchio Famiglia Fvg

ADARTE

L'ex Albergo impiegati rinasce a Monfalcone

MONFALCONE Curiosità, entusiasmo, emozione e pure un pizzico di nostalgia, soprattutto tra chi, in quelle stanze e in quei saloni, c'era già stato oltre dieci anni fa. Si vedeva e si sentiva tutto questo, ieri mattina in via Callisto Cosulich, invasa da oltre mille persone, accorse per l'inaugurazione dell'ex Albergo impiegati. Monfalcone ieri ha infatti svelato una delle più belle pagine del suo album della memoria, ha aperto le porte del più affascinante gioiello di *art nouveau* che possa vantare, e la gente non si è fatta attendere. I monfalconesi sono arrivati in massa per tuffarsi nell'eleganza ritrovata del "loro" ex Albergo impiegati, che dopo più di un decennio di oblio e degrado, è stato ridonato alla città.

L'ex Albergo impiegati

Quello di ieri, infatti, non è stato solo un taglio del nastro, una cerimonia di fine cantiere. È stato di più: una festa di popolo e un'occasione per fare quadrato intorno alla città e al suo futuro, tra vocazione industriale e necessità di ritrovare la propria identità partendo proprio dalla storia e della cultura. «Questa struttura è la rappresentazione della volontà di guardare avanti, di scommettere sul nostro futuro - ha affermato il sindaco Pizzolitto sulla scalinata d'ingresso dell'edificio davanti al folto pubblico presente in strada -. Quest'opera, la cui realizzazione sembrava impossibile, è una risposta alle attuali incertezze economiche, che riguardano anche le nostre aziende. In questo momento di crisi siamo chiamati a interrogarci su come rafforzare il nostro tessuto produttivo e adeguarci ai nuovi modelli di sviluppo.»

IL RESTAURO DELLA BIBLIOTECA

Anche inediti di Biagio Marin nella Sinagoga di Gorizia

Al via i lavori di catalogazione e archiviazione, poi i volumi saranno a disposizione della città

GORIZIA Tornerà a nuova vita la biblioteca della Sinagoga di Gorizia. L'associazione Amici di Israele - che si occupa da più di vent'anni della gestione dello splendido tempio settecentesco - inizierà presto il recupero del patrimonio librario custodito in una saletta al pian terreno dello storico edificio di via Ascoli. Non si tratterà di un lavoro semplice. Né, tanto meno, breve. Il materiale da catalogare e archiviare è numeroso. «Non potevamo però sottrarci da questo impegno – spiega Raffaele Ventriglia, presidente degli Amici di Israele goriziani -. L'obiettivo è infatti quello di mettere a disposizione della città questa biblioteca, di cui ancora molti non conoscono l'esistenza ma che custodisce volumi e opere di notevole interesse». Una volta terminato il lavoro di recupero è prevista l'istituzione di un servizio di prestito e consultazione.

A occuparsi del riordino è una socia del sodalizio, Isabella Stauble, con alle spalle una certa esperienza nel settore. «Al momento mi sono limitata a una prima ricognizione dei volumi – racconta -. Posso già dire, comunque, che le sorprese non mancano. Tra gli scaffali, ad esempio, abbiamo ritrovato anche delle lettere di Biagio Marin». Oltre ai tanti testi sulla storia dello stato di Israele, la piccola stanzetta di via Ascoli custodisce libri di preghiera, nonché volumi di letteratura israeliana ed ebraica.

Nuovo tentativo di fuga dal Centro di Gradisca

GRADISCA Nuovo tentativo di fuga dal Centro d'identificazione ed espulsione. Questa volta gli immigrati trattenuti nella struttura ricavata all'interno dell'ex caserma «Ugo Polonio» non sono riusciti a scappare. Non ci sono riusciti nonostante fossero entrati in possesso addirittura di un mazzo di chiavi: uno di quelli utilizzati dal personale del consorzio trapanese Connecting people per muoversi da una parte all'altra del Cie.

A tradire il gruppo di sette nordafricani è stata la scarsa conoscenza dell'area in cui si muovevano. Sfondata la vetrata sul retro di una delle camerate si sono trovati in un corridoio di servizio che divide la zona verde dalla zona rossa. Dopo aver aperto senza difficoltà un portone, non sono stati però in grado di scegliere la direzione da prendere per guadagnare la libertà. Mentre due sono tornati indietro, gli altri cinque hanno proseguito, ma la loro avventura - come già accaduto in altre occasioni - è terminata sui tetti. Una volta scattato l'allarme, al personale di guardia è stato sufficiente circondare la palazzina per rendere vano il tentativo di fuga. Una volta scesi, i magrebini sono stati quindi riaccompagnati nelle loro camerate.

Tondo superstar a dama, ma Asia lo batte

Esibizione del governatore regionale a Udine contro 25 concorrenti

di MICHELA ZANUTTO

UDINE Ventuno partite vinte, due pareggiate e due perse. Questo l'epilogo della simultanea di dama giocata ieri in piazza Matteotti dal presidente della Regione Renzo Tondo. A sorprendere l'età di uno dei due vincitori: la piccola Asia, che, a 7 anni, può già vantare la vittoria sul presidente della Federazione italiana dama, «il gioco insegnatomi da papà», ha detto con un sorriso.

L'appuntamento per la gara amatoriale, pensata all'interno della kermesse Bianco&Nero, era fissato per le cinque del pomeriggio ma già un'ora prima le postazioni di gioco erano tutte occupate. E, quando Renzo Tondo ha fatto il suo ingresso in piazza, ad accoglierlo c'era l'applauso dei partecipanti: «Dovrebbe essere abbastanza semplice – ha detto il governatore parlando della simultanea di dama – la gran parte dei giocatori non è fra gli agonisti e per questo sono sereno. Certo, c'è la difficoltà di concentrazione su 25 campi diversi ma dovrei farcela.» E, per quanto concerne la condotta di gara, Tondo si è concesso una battuta: «Cercherò di farmi strada nella zona centrale della scacchiera perché a dama, così come in politica, si vince conquistando il centro».

Tondo a Udine mentre sfida a dama 25 giocatori (Anteprima)

Ma il presidente della Regione non aveva considerato appieno i 5 miliardi di miliardi di combinazioni di gioco che possono essere generate dalle 24 pedine presenti sulle 32 caselle della scacchiera. E così, dopo un'ora di competizione, erano sì 15 gli avversari già sconfitti ma alcune partite erano «più complicate del previsto», ha confessato Tondo.

Dopo oltre un'ora di gara erano quattro i giocatori che ancora resistevano alla "dama" finale. Due di queste partite si sono concluse con la parità. Al termine della competizione, dopo un'ora e mezza di gioco, due i vincitori: la piccola Asia e l'aspirante maestro di dama del Circolo di Udine, Vittorio Condolo.

PROMEMORIA

Il Comune informa che, condizioni meteo permettendo, da oggi a giovedì, sempre con orario notturno dalle 21 alle 6, saranno eseguiti con più squadre operative lavori di manutenzione alla segnaletica stradale orizzontale. Questa notte i cantieri saranno aperti nelle vie Gatteri, Crispi e Ginnastica.

Continuano le manifestazioni in occasione della Giornata ebraica della cultura. Oggi alle 9.45 nella sinagoga di piazza Giotti inaugurazione della mostra «Memorie di pietra». Alle 16.30 al teatro Verdi incontro pubblico a più voci dedicato all'accoglienza.

CENTO ESEMPLARI DA ELIMINARE: IL PIANO AUTORIZZATO DALLA REGIONE E ATTUATO DALLA PROVINCIA

«Caccia ai cinghiali, si spara vicino alle case»

Andolina (Rc) annuncia un esposto in Procura. Godina: rispettiamo la legge. L'etologo: ma abbatterli non basta

di CLAUDIO ERNÈ

Dai sentieri dell'estrema periferia triestina alle aule di Giustizia.

L'avvio a colpi di carabina calibro 7 del piano di abbattimento di cento cinghiali - sui 500-600 esemplari che vivono a ridosso della città - è alla base dell'esposto alla Procura della Repubblica di cui il consigliere comunale Marino Andolina ha annunciato ieri la presentazione. L'esponente di Rifondazione comunista richiama l'attenzione degli inquirenti sul fatto che i guardacaccia abbiano aperto e possano ancora aprire il fuoco con «armi lunghe» in aree urbane o suburbane, a brevissima distanza da case e strade trafficate. L'Enpa ha intanto avviato una raccolta di firme per fermare gli abbattimenti attuati a colpi di fucile.

LE PALLOTTOLE «Un proiettile calibro 7 tipo Remington Magnum, come quelli usati dai guardiacaccia della Provincia per uccidere i cinghiali, ha l'energia necessaria per raggiungere una distanza di due o tre chilometri mantenendo la sua capacità omicida. Sono certo della professionalità delle guardie forestali ma rimango dell'idea che le armi lunghe non debbano essere usate a breve distanza dalle abitazioni. So - scrive Andolina - che la legge vieta l'uso di queste armi in aree prossime alla città e nei parchi urbani e chiedo che venga fatta rispettare. In primo luogo per la sicurezza della popolazione».

Esemplare ucciso in via Commerciale

LE ALTERNATIVE Marino Andolina ritiene inoltre che il problema del sovraffollamento dei cinghiali non debba essere risolto e colpi di fucile. Anche uccidendo cento esemplari entro il 15 dicembre, come prevede il piano varato dalla Regione e attuato dalla Provincia, il problema si ripresenterà a breve scadenza. «Vanno studiati provvedimenti diversi - aggiunge Marino Andolina. «Barriere elettriche di dissuasione come quelle usate nei pascoli per trattenere le mucche; spostamenti progressivi dei punti di alimentazione dei cinghiali verso l'altipiano. Ci sono cento modi per spaventare una famiglia di cinghiali, facendo capire loro che devono farsi più in là. Certo è che l'abbattimento è il metodo economicamente meno costoso ma più traumatico».

LA REPLICA Walter Godina, assessore provinciale alla caccia, conferma la validità della decisione di aver avviato il piano di abbattimenti e assume fin d'ora il ruolo di avvocato difensore del provvedimento ancora prima che l'esposto di Rifondazione sia esaminato dai magistrati. «Stiamo agendo nel pieno rispetto della legge. Non siamo Tex Willer con l'indice sempre appoggiato sul grilletto. La Regione, nel momento in cui ha autorizzato l'abbattimento di cento cinghiali, ha anche dettato una precisa serie di prescrizioni a cui devono attenersi scrupolosamente i nostri guardiacaccia. Non c'è pericolo per la popolazione. Non esistono proiettili vaganti. So che qualcuno ha già suggerito l'introduzione del lupo nel nostro territorio. È l'unico competitore naturale del cinghiale ma, a mio giudizio, la situazione della sicurezza della popolazione peggiorerebbe ulteriormente».

GLI ESPERTI Ben diversi e più articolati i pareri nel mondo scientifico. L'etologo Paolo Zucca, docente alle Università di Trieste e di Teramo, sostiene che la risoluzione del problema cinghiali non può essere demandata unicamente a un piano di abbattimento. In sintesi sparare e uccidere è inutile se non si sono messe in atto altre misure. «La presenza massiccia di cinghiali in città non è un problema animale, ma sociale, di interazione tra questa specie e l'uomo. È ormai evidente che questi cinghiali non vivono distaccati da noi. Non ci temono: hanno capito anzi che avvicinandosi alle case, entrando nei giardini, possono ricevere del cibo. In sintesi sono diventati animali semidomestici. Per risolvere il problema, lo ripeto, servono soluzioni condivise. Ora invece una parte della popolazione ne chiede l'abbattimento perché ha paura, teme di essere travolta quando in motorino percorre una strada. Altre persone al contrario li foraggiano da tempo, preparano secchi stracolmi di cibo, li lasciano avvicinare, hanno un atteggiamento amicale nei loro confronti».

LA CONDIVISIONE «Capisco - prosegue Zucca - che questi suidi sono animali intelligenti, forse anche più dei cani, e molto adattabili; e che molti li proteggono a livello di ideologia. Finché non ci siederemo attorno a un tavolo e non studieremo una soluzione condivisa e accettata da tutti il problema resterà tale, nonostante gli abbattimenti e le offerte di cibo. Trieste non è comunque sola: anche in Toscana e a Genova stanno affrontando analoghi entrate di cinghiali e altri animali in città».

LE CONDIZIONI Anche il professor Stefano Filacorda, docente di Ecologia animale e gestione faunistica all'Università di Udine, ritiene che uccidere cento cinghiali sui 500 presenti nel nostro territorio «non risolve il problema e ed è poco più di una goccia nel mare». Al contrario, sostiene, sono necessarie tre condizioni precise per contenerne la diffusione. La prima è rappresentata dal cibo. «Chi vuole dar da mangiare ai cinghiali lo faccia lontano dalle case, in mezzo al bosco, così da allontanare questi animali dall'area ora occupata». La seconda condizione è rappresentata dai piani faunistici di abbattimento. «Non vanno uccise le femmine conduttrici, le più esperte del branco che esercitano un controllo rigido sull'estro sessuale delle figlie e delle nipoti. Uccidendole il branco sbanda, le giovani femmine rimaste senza il controllo della vecchia scrofa agiscono liberamente e le nascite aumentano a dismisura». Terza condizione, secondo Filacorda, l'ambiente. «Ormai non esiste più attorno a Trieste una fascia di prati e di radure. Terreni aperti su cui i cinghiali hanno sempre avuto timore di avventurarsi perché la probabilità di essere scoperti era molto alta. Il bosco oggi entra in città, e costituisce l'ambiente ideale per questi animali che al suo limitare trovano chi li foraggia senza comprendere quale danno sta loro facendo».

PUNTO E A CAPO «Lo ripeto - chiude Filacorda - se queste tre condizioni non vengono prese in considerazione e attuate al più presto, serve poco o nulla procedere agli abbattimenti. Anche di cento animali, perché verranno sostituiti a breve scadenza da altri».

Telecamere accese per immortalare una famiglia di cinghiali intenta ad attraversare la strada a Rozzol

L'ASSESSORE: DEVO GESTIRE UNA SITUAZIONE CREATA DA ALTRI

«Qualcuno li vuole? Glieli mando»

«Se qualcuno è disponibile ad accogliere cento cinghiali nel proprio giardino me lo faccia sapere. Glieli faccio recapitare oggi stesso». Walter Godina, l'assessore provinciale alla Caccia, non ha esitazioni: in una situazione come questa serve razionalità. «Se qualcuno propone altre soluzioni mettendo a disposizione risorse proprie sono disposto ad accoglierle», premette, «ma di tutto quanto non è stato fatto in passato io non rispondo. Mi trovo a gestire un'emergenza evidenziatami dalla Regione, e la Regione stessa mi autorizza ad abbattere cento capi fuori dalle riserve di caccia dove, tra l'altro, il quantitativo di cinghiali da poter uccidere è aumentato del 30%». L'obiettivo comunque, precisa Godina, non è abbattere cento esemplari, ma spaventare gli animali in modo da farli rientrare nelle loro aree. «Il lavoro è reso più difficile dal fatto che, malgrado l'ordinanza del sindaco Dipiazza - continua ancora Godina - c'è chi continua a dargli da mangiare. La gente nutra piuttosto cani, gatti e uccellini e lasci vivere i cinghiali nel loro habitat così da non sradicarli da quelle che sono le loro abitudini». *(l.t.)*

Non vivevano in Carso, portati dall'Appennino

Negli anni '90 ospitati in un recinto vicino alla cava Faccanoni

Vengono da lontano i cinghiali che si sono insediati tra Conconello, Monte Radio, Scala Santa, Longera, San Luigi e il Boschetto. Arrivano dal Centro Italia e sono più piccoli e prolifici degli esemplari autoctoni del Carso e dell'Istria. Il viaggio lo hanno compiuto su un camion che nei primi anni Novanta era entrato nell'area agricola, adiacente alla cava Faccanoni, gestita dalla Sicat, poi dalla Fintour. Entrambe le società avevano come uomo di riferimento Quirino Cardarelli, l'ex ufficiale dei corazzieri divenuto manager. Quei cinghiali si sussurra fossero un dono dall'ex presidente della Repubblica Giuseppe Saragat. Per un po' i cinghialetti erano stati accuditi in un recinto. Poi il crollo dell'impero di Quirino Cardarelli li aveva coinvolti incolpevolmente assieme ai due cavalli in sella ai quali il proprietario percorreva la sua tenuta. Una gabbia era rimasta aperta e i cinghialetti avevano preso il largo. Quanti fossero i fuggitivi oggi nessuno è in grado di dire con precisione: 20 o 30, secondo le stime più accreditate. Il numero è impreciso perché prima del crac alcuni esemplari erano "passati" per spiedi e casseruole. Silenziosamente i fuggitivi si sono riprodotti in Carso tra Carpini, Carpinelle, Ornielli e Querce. Hanno proliferato per l'assenza di competitori. Poi si sono avvicinati all'uomo e in un'abitazione di strada di Basovizza, presto seguita da altre, i proprietari hanno iniziato a sfamare famiglie sempre più numerose. Per 15 anni nessuna autorità ha preso atto dell'insediamento. Quando i cinghiali si sono affacciati alla periferia e hanno iniziato a scendere in città il problema è esploso. Possono provocare incidenti, vendemmiano l'uva altrui lasciando i vignaioli con metà raccolto, dissodano gli orti, colonizzano il territorio. Queste le accuse. E come accade spesso, gli umani hanno deciso di risolvere il problema con le armi: fucili e pallottole, sangue e paura, cannocchiali, agguati. *(c.e.)*

IL PRESIDENTE: MAI ATTUATO UN PROGETTO DI CONTENIMENTO, QUESTA È UNA SOLUZIONE TAMPONE

L'Enpa insorge: «È iniziata la mattanza»

Partita una raccolta di firme. Urso: sbagliata l'ordinanza anticibo del sindaco

Sono 400 le firme raccolte dall'Enpa in pochi giorni contro il piano di abbattimento di cento cinghiali. Lo annuncia il presidente dell'ente, Gianfranco Urso: «È iniziata la mattanza, i nostri telefoni non smettono di squillare, la gente è indignata». Le firme vengono raccolte nella sede di via Marchesetti, ma nella festività dedicata a San Francesco d'Assisi, il 4 ottobre, l'Enpa organizzerà un banchetto sotto i Portici di Chiozza. «È vergognoso sparare alla testa di una bestia che ha ormai preso confidenza con l'uomo e che si avvicina amichevolmente credendo di aver trovato qualcuno che gli porge del cibo - evidenzia Urso - si è arrivati a questo punto perché negli anni non sono stati attuati un monitoraggio e un progetto di contenimento che non preveda lo sterminio».

L'Enpa aveva suggerito di creare delle mangiatoie lungo la cinta boschiva periferica. «Sono diventati confidenti e sinantropi - avverte Urso - bastava permettere alla gente di lasciare del cibo solo in questi punti e i cinghiali sarebbero rimasti in quel perimetro. Il sindaco ha vietato di nutrirli - continua - e loro si spingono verso le zone abitate alla ricerca di cibo».

Il branco di cinghiali che frequenta il quadrilatero di Melara

Alcune signore avevano abituato i suinidi a mangiare davanti al campo sportivo di Melara: dopo l'ordinanza del primo cittadino non lasciano più mucchi di pane, scarti di frutta e verdura in bella vista ma gettano cibo dalle finestre. Per questo è facile veder passeggiare i cinghiali attorno al Quadrilatero. «Anche noi ci siamo adeguati e abbiamo smesso di dare da mangiare a queste bestie - precisa Urso - abbiamo suggerito di fare altrettanto anche ai nostri iscritti: le indicazioni delle autorità vanno rispettate anche se non condivise».

L'abbattimento di cento esemplari potrebbe però, secondo l'opinione dell'Enpa, non risolvere definitivamente il problema del sovraffollamento. «Il bosco di quercia lungo tutta la fascia periferica produce un sottobosco ideale per i cinghiali - spiega il presidente - così, dopo che i guardiacaccia avranno ammazzato questi capi, altri esemplari trovando territori liberi arriveranno a ripopolare questa zona».

La Provincia ha un fondo atto a risarcire contadini e coltivatori di orti danneggiati dalle razzie dei cinghiali. «Ma si spendono soldi per tamponare la situazione senza adottare provvedimenti risolutori - conclude Urso - basterebbe recintare le zone coltivate con fili a bassa tensione come è stato fatto con successo in Carnia e in Friuli».

Laura Tonero

DOPO TRE ANNI DI INDAGINI TRIESTINO DENUNCIATO A PIEDE LIBERO ASSIEME A SEI TITOLARI DI AUTOSALONI

Compravendita senza Iva, frode sulle supercar

Enrico Duiz acquistava auto di lusso in Germania e le smerciava a concessionari italiani: giro d'affari da 6 milioni

di MADDALENA REBECCA

Da insospettabile impiegato a professionista della frode fiscale. È il salto compiuto dal trentenne triestino Enrico Duiz, accusato di avere evaso oltre un milione di euro di Iva attraverso la "Sint-car", una società fantasma specializzata nel commercio di auto di lusso. Auto come Bmw, Porsche e Volkswagen che il giovane acquistava in Germania e Austria e rivendeva poi a prezzi scontati, in virtù del mancato pagamento dell'imposta, in autosaloni italiani gestiti da titolari compiacenti.

Il meccanismo della truffa, secondo le indagini portate avanti per quasi tre anni dai militari del Nucleo di polizia tributaria della Finanza coordinati dal pm Milillo, era particolarmente ingegnoso e ben studiato. Attraverso la sua società, esistente di fatto solo sulla carta, Duiz faceva affari con concessionarie tedesche e austriache, comprando da loro a prezzo di mercato decine e decine di vetture formalmente destinate al suo autosalone. In realtà una volta varcato il confine italiano le macchine acquistate - tutte dai 40 mila euro in su - non andavano alla Sint-car (la cui sede, hanno accertato le Fiamme gialle, risultava essere lo studio di un commercialista della provincia di Pordenone), ma finivano dritte dritte negli spazi espositivi di concessionari del Veneto, della Lombardia e della Puglia. Concessionari ai quali Duiz, agendo in qualità di intermediario, rivendeva poi le auto, emettendo però fatture false sulle quali non versava alcuna imposta.

Il "risparmio" legato al mancato pagamento dell'Iva consentiva al trentenne di praticare condizioni particolarmente vantaggiose: le auto venivano infatti rivendute ai concessionari italiani a un prezzo poco più alto rispetto a quello pagato in origine in Germania e Austria. In questo modo, secondo quanto verificato dalle indagini degli uomini della Tributaria e del pm Milillo, finivano per guadagnarci tutti: Duiz, che dal rincaro praticato sul prezzo iniziale traeva il suo ricavo illecito; i titolari dei concessionari, che non solo beneficiavano degli sconti praticati dalla società fantasma ma, a fronte degli acquisti effettuati, si trovava ad avere Iva a credito; e infine i clienti dei concessionari compiacenti che, ignari del trucco, finivano per spendere meno rispetto alle cifre richieste in altri autosaloni in regola con il pagamento delle imposte e non affiliati al sistema.

Un sistema peraltro decisamente remunerativo: secondo gli investigatori dal 2006 ad oggi la Sint-car avrebbe acquistato e rivenduto irregolarmente almeno 150 auto con un giro d'affari complessivo di circa 6 milioni. Di questi un milione sarebbe finito come ricavo netto nelle tasche di Duiz e un altro milione sarebbe stato frodato al fisco italiano. Proprio per non insospettire il fisco, tra l'altro, Duiz e complici prendevano anche delle accortezze particolari: effettuavano per esempio molti pagamenti in contanti, evitando quindi di ricorrere alle transazioni bancarie che, come noto, avrebbero lasciato "traccia".

Smascherare il piano, visti gli accorgimenti presi dagli autori della truffa, non è stato semplice e ha richiesto, come detto, quasi tre anni di indagini condotte in collaborazione con le autorità tedesche e austriache. Fondamentale per riuscire a ricostruire tutti i passaggi si è rivelato il ricorso a rogatorie internazionali, che hanno consentito di acquisire decine di atti, fatture false e scritture private. Materiale che, alla fine, ha permesso di inchiodare i protagonisti della truffa ai danni dell'erario.

Per Enrico Duiz e sei titolari di concessionarie italiane è scattata quindi la denuncia a piede libero per frode fiscale. Nei loro confronti inoltre sono state applicate anche sanzioni pecuniarie per la violazione delle leggi anti-riciclaggio e il mancato rispetto delle norme che regolano i passaggi transfrontalieri di denaro. Nessuna conseguenza invece per i clienti che hanno acquistato le auto di lusso a prezzi scontati: visto che l'attività al centro dell'inchiesta aveva preso il via nel 2006, sono state prese a riferimento le normative in vigore allora. Normative che, a differenza di quanto accade oggi, non prevedevano a carico degli utilizzatori finali di beni acquistati attraverso frodi fiscali obblighi o forme di risarcimento verso lo Stato.

Una pattuglia della Guardia di finanza durante un controllo (Foto Lasorte)

VISTO DA MARANI

SANZIONE DI 77 EURO

«Ci porta in centro?» E il tassista dice no

I turisti volevano andare dal Silos a via San Lazzaro: conducente multato dai vigili

Si è rifiutato di far salire a bordo del suo taxi una famigliola di turisti padovani che, da piazza della Libertà, intendevano raggiungere via San Lazzaro. E l'ha fatto senza fornire spiegazioni, limitandosi a lasciare a terra gli increduli visitatori. Un comportamento tanto maleducato quanto apparentemente inspiegabile, pagato in ogni caso a caro prezzo. Il tassista poco cordiale, S.L. di 61 anni, si è visto infatti elevare una sanzione di 77 euro dagli agenti della Municipale che proprio in quel momento giravano in borghese per controllare i conducenti delle vetture pubbliche in sosta nel parcheggio delle autocorriere del Silos.

In base al regolamento comunale, infatti, chi svolge l'attività di tassista non può permettersi il lusso di selezionare i clienti, ed è tenuto a erogare il suo servizio anche ai clienti meno graditi. «Esistono solo alcuni casi in cui possiamo rifiutare la corsa ai passeggeri - spiega il presidente della cooperativa Radio Taxi Mauro Detela -. Abbiamo la facoltà di lasciare a terra le persone sporche, quelle ubriache e quelle che chiedono di andare in zone impraticabili in cui i nostri mezzi potrebbero essere a rischio. Se un cliente chiede di andare in cima a una strada molto stretta dove la mia auto faticherebbe a passare, per esempio, io ho la possibilità di non accompagnarlo».

Un'area di sosta per i taxi

Nonostante il regolamento parli chiaro, alcuni tassisti fingono di ignorarlo. Specie quelli in servizio davanti al Silos. Pare infatti che gli autisti in servizio da quelle parti selezionino con una certa frequenza i passeggeri, e lo facciano sulla base delle distinazioni: si dà la precedenza a chi chiede di raggiungere mete oltreconfine (gli addetti ai lavori raccontano di un discreto movimento per la Croazia *ndr*), e si lascia a terra invece chi intende usare il taxi "solo" per arrivare in centro. Consuetudine nota anche alla Polizia municipale che, allertata da più di qualche segnalazione, ha iniziato a eseguire controlli in borghese davanti al Silos. Controlli che, l'altra sera, hanno permesso di avvistare in tempo reale il rifiuto opposto dal sessantunenne ai turisti padovani e far scattare subito la sanzione. (*m.r.*)

IL ROGO

Danni per circa 3mila euro

Incendio doloso in via Buonarroti

Distrutto il laboratorio di un falegname, all'interno alcuni mobili da restaurare

Pareti annerite, tavoli bruciati, sedie e mobili del tutto irrecuperabili. Sono le conseguenze dell'incendio, certamente di origine dolosa, scoppiato l'altra notte in un magazzino di via Buonarroti 8 di proprietà dell'amministrazione Bologna. A fuoco è andato parte del materiale che Tiziano Castellan, titolare di un laboratorio di restauro a Udine, aveva accumulato in quegli ambienti presi in affitto e utilizzati come deposito. Sono stati distrutti quindi diversi mobili che l'artigiano avrebbe dovuto restaurare su incarico di alcuni clienti. Secondo le prime stime il danno, per lui, si aggirerebbe sui 3 mila euro.

A dare l'allarme, poco prima della mezzanotte, è stata un'inquilina del palazzo, insospettita alla vista del fumo nero che usciva dai locali al pianterreno. Di lì la telefonata al 115 e l'intervento dei vigili del fuoco che hanno provveduto a spegnere le fiamme.

Fiamme scoppiate in una zona del magazzino in cui non si trovano né impianti elettrici né prese di corrente. Una circostanza che ha fatto subito escludere le ipotesi del guasto e del corto circuito, e alimentato tra i pompieri e i poliziotti delle volanti, intervenuti poco dopo sul posto, il sospetto dell'incendio doloso. Sospetto confermato poi all'arrivo di Castellan che, al momento di aprire la porta sul retro del magazzino per arieggiare gli ambienti bruciati, ha notato un dettaglio importante: una delle quattro lastre di vetro della porta, affacciata su un cortiletto interno che dà su via Rossetti, era stata divelta. Prova evidente, secondo vigili del fuoco e poliziotti, che da quel pertugio era entrato poco prima qualcuno. «Penso comunque che gli estranei non si siano introfulati con l'intenzione di dare fuoco al magazzino - ha commentato Tiziano Castellan, che ha già sporto denuncia contro ignoti -. Potrebbe essersi trattato piuttosto di una ripicca. Chi ha forzato l'ingresso, l'ha fatto forse nella speranza di recuperare all'interno soldi o altro materiale da rubare. Non trovando niente da portar via, deve aver dato fuoco a qualche carta in segno di rabbia».

Il restauratore ha escluso che dietro al rogo doloso possano nascondersi intimidazioni o regolamenti di conti. Ai poliziotti, infatti, l'uomo ha assicurato di non aver mai rivevuto pressioni o minacce, e di non essersi fatto alcun tipo di nemico. Sull'episodio faranno comunque luce le indagini della Squadra mobile. Per il momento il locale di via Buonarroti è stato messo sotto sequestro su dispozione della Procura. (*m.r.*)

Il magazzino andato a fuoco nella notte in via Buonarroti 8 (Foto Lasorte)

ALLARME DEL SINDACATO: I FONDI PER LA FESTA DEL 29 SIANO STORNATI PER ATTUARE CONDIZIONI MIGLIORI NEGLI UFFICI

«Bollette inevase, Scuola di polizia a rischio»

Il Coisp: carenza di riscaldamento e manutenzione. Il prefetto: operatività mai venuta meno

«O arriveranno "miracoli contabili" o, tra qualche mese, la Scuola allievi di San Giovanni e tanti altri uffici di polizia sparsi sul territorio provinciale interromperanno il loro servizio. E non per carenza di personale, bensì per mancanza di riscaldamento e manutenzione».

È il grido d'allarme lanciato dal sindacato di polizia Coisp per denunciare le gravissime conseguenze a cui potrebbe portare, se non sanato in tempo, il debito grande come una voragine contratto dal Viminale con le ditte che riforniscono attualmente commissariati e uffici. Debito che il prefetto Giovanni Balsamo si affretta però a ridimensionare, invitando a evitare «allarmismi preventivi e ingiustificati» e suggerendo di guardare con più ottimismo al futuro che, come avvenuto già in passato, «riserverà ancora una volta la soluzione in grado di far fronte al problema».

Per il segretario provinciale del Coisp, invece, ragioni per essere ottimisti non ne esiste più nemmeno una. «La situazione debitoria della Prefettura di Trieste ha raggiunto ormai livelli impressionanti - afferma Enrico Moscato -. Dati del ministero degli Interni parlano addirittura di 1,5 milioni di euro di conti in sospeso. In questa cifra non rientrano solo le fatture non pagate al fornitore di gasolio da riscaldamento che, stanco di attendere invano gli arretrati, ha annunciato proprio in questi giorni il blocco della distribuzione. Sono arrivati a livelli drammatici infatti anche gli importi non pagati delle bollette di acqua, luce e gas: in questo caso, confidiamo nella natura "pubblica" della multiutility per non subire l'umiliazione della chiusura dei contatori. Ma c'è anche il capitolo manutenzione ordinaria delle caserme: la cronica assenza di fondi non permette più nemmeno di provvedere alla riparazione di una finestra traballante o alla sostituzione di un wc rotto».

Eppure nonostante tutto, continua Moscato, i soldi per le cerimonie della festa del 2 giugno si trovano sempre. «E si troveranno anche il 29 settembre, San Michele Arcangelo, per organizzare a Trieste la festa della Polizia (manifestazione di rilievo nazionale a cui parteciperanno anche il ministro Maroni e il capo della polizia Manganelli *ndr*). A nostro giudizio però - conclude il segretario del Coisp, lasciando intuire la volontà di usare l'evento come cassa di risonanza delle proteste degli agenti - non c'è nulla da festeggiare. Chiediamo quindi che i fondi destinati alla cerimonia vengano impiegati per assicurare condizioni di lavoro meno indecorose a chi lavora. In caso contrario dovremo provocatoriamente domandare al console sloveno di ospitare oltre confine i corsi della Scuola allievi di San Giovanni».

Provocazione a cui il prefetto risponde con fermezza. «Debito da 1,5 milioni di euro? Non ho assolutamente contezza di una cifra simile - precisa Balsamo -. Certo, i ritardi nei pagamenti con i fornitori esistono, ma è fisiologico per la Pubblica amministrazione averne. Il sistema, anche se non è cosa buona, funziona così. Nonostante questo, però, non è mai venuta meno l'operatività degli uffici di polizia. L'inverno, fortunatamente, è ancora lontano e confido che di qui ai prossimi mesi possa essere trovata una soluzione in grado di governare il problema e sanare la situazione debitoria. È sempre successo in passato, non vedo perché non dovrebbe accadere anche in futuro. Questi allarmismi preventivi - conclude Balsamo - mi sembrano fuori luogo». *(m.r.)*

Giovanni Balsamo

LA REPLICA

Balsamo: non mi risultano debiti per un milione e mezzo, troveremo una soluzione

Iniziativa "Porte aperte" alla Scuola di polizia di San Giovanni

«Dalla classe dirigente di An nessun rispetto delle regole»

Bandelli ribatte a Dressi: io e altri esponenti mai coinvolti nelle decisioni del partito

«Non mi sento vittima di oscure trame di Palazzo, perché non c'è nulla di oscuro: i fatti sono talmente chiari ed evidenti che le persone firmano più contro le logiche che la classe dirigente di An ha messo in piazza che per solidarietà a me». Franco Bandelli risponde duro a Sergio Dressi, che in una lettera al *Piccolo* ieri aveva pennellato l'ex assessore come «vittima di ambizioni che sono legittime se coltivate nel rispetto delle regole, senza farsi prendere da smanie di onnipotenza».

«C'è una grave omissione - replica Bandelli - nell'intervento di Dressi: non spiega perché sono stato mandato via dal posto che per tre anni e mezzo ho occupato. Quali sono le "serie e ponderate ragioni di opportunità" che hanno spinto Menia a chiedere mi venissero revocate le deleghe? Se non sono in discussione la mia onestà, il mio onore e il grande lavoro che ho fatto, perché nessuno dice per quale motivo sarei dovuto restare in giunta ad occuparmi del protocollo? Non si può far credere che dipenda tutto dal mio carattere. Non si può pensare di risultare convincenti citando le mie ambizioni, credo legittime quanto quelle di chiunque altro, come una grave colpa». Ma Bandelli si dichiara «grato» a Dressi «per aver riportato la vicenda che mi ha visto mio malgrado protagonista al vero nodo: il rispetto delle regole. Non si sono osservate le più elementari regole di condotta quando a gennaio Paris Lippi chiese al sindaco la mia uscita dalla giunta. Non ha rispettato le regole Menia quando ha chiesto le mie deleghe sollevando non una questione di opportunità, ma una questione etica». Dressi «ha ragione, infine, quando afferma che sono i dirigenti a compiere certe scelte: peccato che io, come diversi altri dirigenti, non sono stato coinvolto in tutte le decisioni che hanno avuto effetti per il mio partito negli ultimi mesi».

Franco Bandelli

A CATTINARA

Clandestina in auto Arrestati in tre

Tre persone sono state arrestate l'altro pomeriggio nel corso di un'operazione condotta dalla Polizia di frontiera a Cattinara. Dal confine i poliziotti hanno seguito un'automobile slovena con targa di Lubiana fino al marciapiede antistante l'ospedale dove la giovane donna che era alla guida della macchina si è incontrata con un altro gruppo di persone. All'interno della vettura i poliziotti hanno smascherato un'altra donna, di etnia Rom, priva di documenti per entrare e soggiornare in Italia. Le persone che attendevano erano parenti della Rom giunti sul posto per prelevarla e condurla in un campo nomadi dell'hinterland milanese.

I poliziotti hanno fatto scattare l'arresto nei confronti della giovane slovena per favoreggiamento all'immigrazione clandestina, della Rom che aveva contravvenuto al decreto di espulsione emesso nei suoi confronti dal prefetto di Milano, e di uno dei suoi parenti colpito da un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Piacenza. Anche gli altri due parenti sono stati denunciati perché soggiornano in Italia illegalmente.

La Lega punta sul Porto franco

Il futuro dello scalo al centro del dibattito di Barcola

Il porto ieri al centro della festa della Lega Nord. Con il saluto del deputato triestino Massimiliano Fedriga il movimento di Bossi ha "adottato" l'Associazione porto franco internazionale, quella che si batte da anni contro la variante che apre il Porto vecchio anche ad attività affini e ha offerto il palco in mezzo al gazebo di Barcola a tre suoi esponenti: Mario Del Moro, Gianfranco Gambassini e Emanuele Lo Nigro.

Del Moro al termine della sua relazione storico-politica ha auspicato la nascita di un distretto marittimo dell'Alto Adriatico basato su un forte patto tra Trieste e Venezia.

«Da oggi - ha annunciato - incominciamo un percorso che porti a risvegliare l'interesse di tutti i triestini nei confronti dello scalo perché da un sondaggio risulta che la situazione del porto interessa a un triestino su cinque. È la conseguenza - ha sostenuto Del Moro - del mutamento demografico avvenuto in città nel secolo scorso: migliaia di triestini legati al mare sono emigrati in Australia e nelle Americhe e al contempo sono arrivati numerosi istriani di estrazione essenzialmente agricola».

L'associazione propugna un rilancio del Punto franco anche in Porto Vecchio. «Fu Francesco Ferdinando l'arciduca ucciso a Sarajevo - ha sostenuto Del Moro - ad abolire e chiudere lo scalo antico nel 1908, poi gli Alleati lo hanno riproposto, ma Trieste si è imbolsita con le provvidenze dell'Iri sotto l'ombrello della Regione Friuli Venezia Giulia. Ora bisogna riportare l'orologio della storia al 1907».

E poi Gambassini ha accusato lo Stato italiano di non aver mai voluto sviluppare il Punto franco di Trieste.

A margine, Fedriga si è detto soddisfatto del successo di pubblico ottenuto dalla manifestazione nella serata di venerdì in cui tra l'altro è apparso anche il sindaco Roberto Dipiazza, con il fazzoletto verde leghista che spuntava dal taschino della camicia, scatenarsi nelle danze come e più del solito; alla serata di venerdì era presente anche l'assessore regionale Federica Seganti. Fedriga ha commentato gli ultimi episodi di politica locale identificando in quello nato attorno al nome di Bandelli come un fenomeno esploso a troppa distanza dalle prossime elezioni comunali e destinato quindi a esaurirsi prima.

La festa continua e si conclude oggi sotto il maxigazebo di Barcola. Alle 18.30 è prevista l'esibizione di una scuola di ballo, alle 20.30 i saluti degli esponenti politici e alle 21 musica dal vivo con le ormai onnipresenti "Mitiche pirie". *(s.m.)*

La Seganti spilla birra (Silvano)

DOPO DUE ANNI DI ASSENZA

Torna la festa di Rifondazione Patto con i Comunisti italiani

Dopo due anni di assenza ritorna la festa provinciale di Rifondazione comunista. Undici giornate organizzate a Muggia, assieme alla locale sezione di partito, per «dare spazio a diversi temi che ci toccano da vicino - spiega Igor Kocijancic, segretario provinciale di Rifondazione - come la questione della Ferriera o del rigassificatore». A dispetto della difficile condizione nazionale del partito (dopo le scissioni e i risultati delle scorse elezioni europee) a Trieste Rifondazione rialza la testa. «Se a livello nazionale la sinistra ha subito un grave colpo, qui siamo in contro tendenza», dice Kocijancic.

Fino al 14 settembre, quindi, nel piazzale Caliterna a Muggia dal pomeriggio accanto ai chioschi enogastronomici, gli stand e una libreria non mancheranno anche i dibattiti. Alla festa è prevista (la data è in fase di definizione) anche la partecipazione del coordinatore nazionale Paolo Ferrero che, alle ultime elezioni europee, ha guidato la lista comunista e anticapitalista assieme ai Comunisti italiani di Oliviero Diliberto. Una collaborazione che prosegue anche a Trieste, come sottolineato da Kocijancic e dalla segretaria provinciale del Pdci Giuliana Zagabria, per trovare una soluzione ai temi caldi cittadini quali il rigassificatore, la Ferriera ed il rilancio del Porto. «Trieste, per fortuna, non è solamente una città di destra. La cultura di sinistra esiste ancora - spiega Zagabria - Sono convinta che rimettendoci in gioco e unendo le forze riusciremo a proporre con successo un'altra idea di sviluppo per il territorio». *(v.a.)*

Igor Kocijancic

APPELLO DEL COORDINAMENTO "PIUVERDEMENOCEMENTO"

«Dipiazza deve correggere il Piano regolatore»

Serve maggiore trasparenza e un più ampio dialogo con la popolazione su un tema «così delicato e importante come il nuovo Piano regolatore». Questo il messaggio lanciato ieri mattina, nel corso da Comitati rionali dei cittadini, Acli Anni verdi, Greenaction transnational, Italia nostra, Legambiente e Wwf uniti nel Coordinamento "Piùverdemenocemento".

«Un documento di questa rilevanza – spiega Dario Predonzan del Wwf – coinvolge la vita di tutti i cittadini, ma finora il Comune ha brillato per assenza nell'illustrazione delle sue caratteristiche e per l'indisponibilità al confronto sui contenuti». L'esponente dell'organizzazione ambientalista critica «l'intenzione dell'amministrazione comunale di produrre il Piano regolatore solo in formato cartaceo, rendendone così più difficile per tutti la consultazione». La tecnologia oggi diffusa, secondo l'esponente del Wwf, «offre strumenti che possono rendere molto più efficace l'approfondimento delle linee direttrici del documento. Se così non sarà si rafforzerà in noi la convinzione che si voglia tenere quasi oscurato il Piano, per favorire lo sviluppo di transazioni fra gruppi di potere. Per questo la popolazione deve essere maggiormente coinvolta».

Luciano Ferluga, dei Comitati di quartiere, evidenzia la «necessità di organizzarci come cittadini per seguire al meglio la discussione in aula. Daremo le pagelle ai singoli consiglieri – annuncia – senza essere condizionati da considerazioni di natura politica». Da Lino Santoro di Legambiente, invece, arriva un'esplicita denuncia: «Abbiamo la sensazione – afferma – che alcune categorie di cittadini siano privilegiate nell'accesso alle informazioni sul Piano regolatore. Ci aspettiamo che il sindaco, Roberto Dipiazza, riconosca pubblicamente questa carenza e corregga l'errore».

Un richiamo arrivato anche da Dario Vremez, dell'Associazione per la difesa di Opicina, pronto a richiamare l'attenzione su alcune parti del Piano regolatore «che riteniamo del tutto sbagliate, come quella – evidenzia – che prevede la trasformazione in area residenziale dell'attuale spazio occupato dalla caserma Monte Cimone di Banne».

Ugo Salvini

IL CAPOGRUPPO OMERO (PD)

«La Slovenska skupnost fa il gioco della destra»

«Purtroppo la sortita della Slovenska skupnost ha fatto il gioco della destra, permettendo a Dipiazza di rispolverare i vecchi arnesi nazionalistici». Il doppio attacco arriva da Fabio Omero, capogruppo del Pd, che non ha digerito né il ricorso al Tar della Ssk contro il Piano regolatore («snatura la componente etnica») né le dichiarazioni di Dipiazza («alzano il prezzo sul Teatro sloveno»). «Il sindaco non vuole colpire cultura ed etnia slovene - dice Omero - Il Piano favorisce la grande impresa e colpisce il piccolo imprenditore e la famiglia, che contava di costruire la casa per i figli».

TRIESTE AL DI SOTTO DELLA MEDIA NAZIONALE. SOLO SEI DEI 90 INSEGNANTI SONO SACERDOTI

Ora di religione, in classe otto alunni su dieci

Il dato più alto alle materne con il 92% di frequenze, ma alle superiori si scende sotto il 60%

di GABRIELLA ZIANI

Le adesioni all'ora di religione negli istituti scolastici

scuole dell'infanzia e materne: (4800 iscritti)	92%
scuole elementari: (8000 iscritti)	89%
scuole medie inferiori: (5000 iscritti)	75%
scuole medie superiori: (7000 iscritti)	50%-60%

10% il calo di adesioni negli ultimi anni

90 insegnanti (84 laici e 6 sacerdoti)

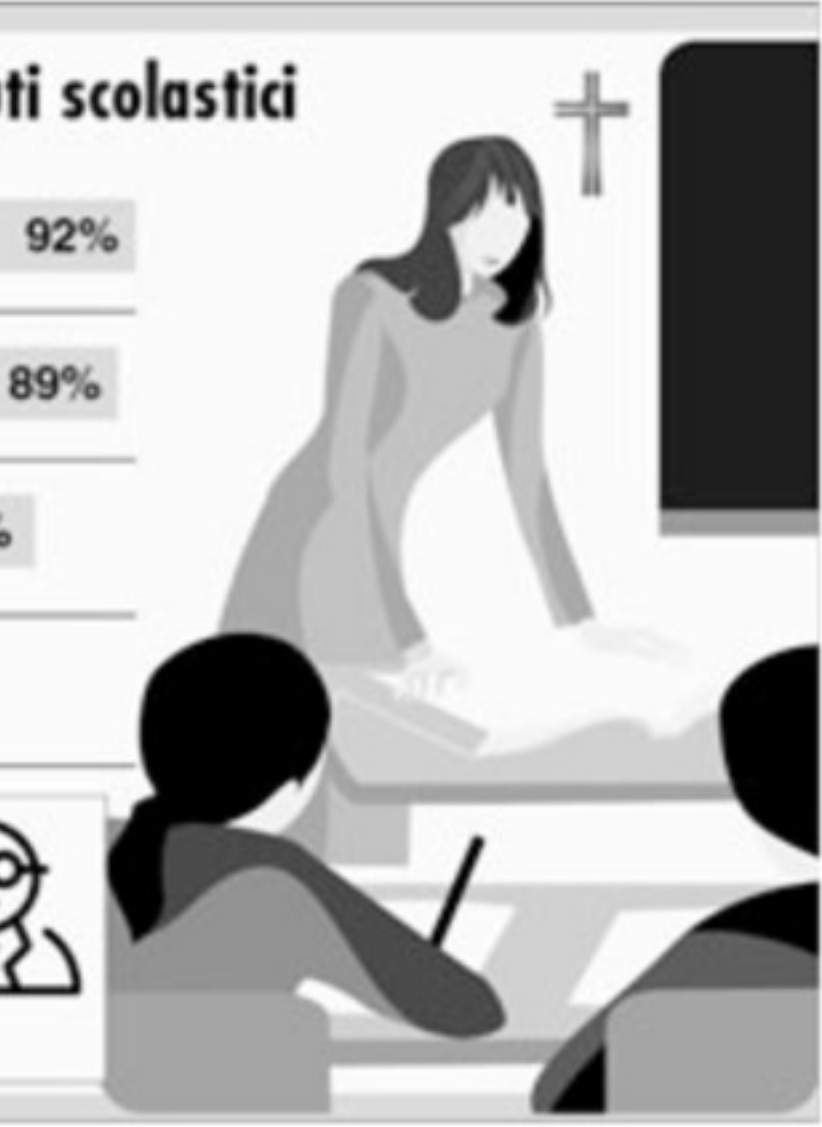
Un crocifisso esposto nell'aula di una scuola elementare

Più crescono e più sono laici. Ma anche (così borbotta la Chiesa) più contenti di decidere da sè e guadagnarsi un'ora di libertà dall'orario scolastico. Quella di religione. Che è facoltativa e in caso di non adesione dovrebbe essere sostituita da una materia alternativa. Che spesso non c'è e si trasforma in un'ora vuota, la prima o l'ultima dell'orario giornaliero.

In materia Trieste si segnala per un lento ma inesorabile distacco che la pone sotto la media nazionale. Si calcola che quest'anno firmerà per la frequenza circa l'80% degli iscritti totali, dall'infanzia alle superiori (nel resto d'Italia il 92%). Negli ultimi due o tre anni, come racconta don Dario Pavlovich, responsabile dell'Ufficio scolastico della Curia, si è verificato un complessivo calo del 10%. Ma le differenze tra i piccoli e i grandi sono abissali. Nella scuola superiore l'adesione, già bassa in tutto il Nord Italia e specialmente a Milano, Firenze, Bologna e Venezia, è tra le più esili del paese, tra il 50 e il 60%. Metà degli adolescenti dunque si astiene. Più si scende d'età, più sale l'opzione favorevole, che nelle scuole d'infanzia e materne raggiunge ancora il 92%. Alle elementari è dell'89%, alle medie crolla al 75%.

«Trieste è la pecora nera - dice con vivace bonarietà il sacerdote -, ma spesso non proprio per una convinta professione di laicismo, c'è il segnale di un certo scarso impegno, di una certa superficialità di atteggiamento tipicamente triestina, che porta a prediligere il tempo libero, del resto sono scarsissime le alternative, che dovrebbero basarsi su lezioni di educazione civica, etica, al limite informatica: di questi tempi ci saranno sempre meno soldi per coprire le ore speciali...».

Circa 90 gli insegnanti di religione, di cui solo 6 sono sacerdoti, per il resto in maggioranza donne: 45 sono impegnati con i 4800 bambini dell'infanzia e delle materne e con gli 8000 delle elementari, in 18 sono nelle aule dei 5000 studenti delle medie, e 20 insegnano a 7000 ragazzi delle superiori. «Sono tutti mortificati dalla sentenza del Tar del Lazio - racconta don Pavlovich - che li esclude dal poter esprimere anche solo una frazione di credito formativo, se continuano a contare così poco per lo studente, la fuga si accentuerà, e in fondo anche loro contribuiscono all'educazione culturale, non fanno mica dottrina, non fanno catechesi, informano, non convincono ad adottare una fede, sarà ben giusto che se i ragazzini vedono un campanile sappiano a che cosa si riferisce, o no?». Don Pavlovich cita il caso di un insegnante che ha cercato collaborazione nell'insegnante di religione per fare piena luce sulla «Divina commedia» e il pensiero di Dante.

In questa fuga costante specialmente alle elementari si verifica però un fenomeno nuovo. «Molti stranieri che vivono in città firmano convinti l'adesione all'insegnamento di religione per i bambini, pensano che questo favorisca il loro inserimento nell'ambiente in cui devono crescere». Ma se il corpo insegnante cattolico porta sempre gli studenti in visita alle chiese delle altre confessioni, da musulmani e buddhisti compresi, per alunni e studenti d'altra confessione non esiste niente di paragonabile all'ora di religione.

COME SI DIVENTA DOCENTI

In cattedra dopo decine di esami

È il vescovo in persona che dopo un colloquio concede o meno l'idoneità

Don Dario Pavlovich, responsabile Ufficio scolastico della Curia

L'insegnante di religione? In virtù del Concordato e di un'intesa Stato-Cei è scelto (e istruito) dalla Chiesa e poi assunto dallo Stato, con uno stipendio pari a quello di chi in cattedra si occupa delle altre materie. Spiega don Dario Pavlovich, responsabile dell'Ufficio scuola della Curia: «Possono accedere al posto sacerdoti che abbiano una formazione teologico-biblica, laici con una laurea pontificia (in questo caso sarà sufficiente che frequentino un corso di aggiornamento per la didattica), oppure in possesso di diploma di maturità o di una laurea. Questi ultimi devono poi frequentare in Seminario l'Istituto di scienze religiose, tre anni se già laureati in Lettere, Filosofia o Pedagogia, cinque se con diploma. Una scuola severa - prosegue don Pavlovich - che prevede una quarantina di esami e una tesi finale».

Ma non basta essere illuminati studiosi di Teologia, Bibbia, dottrina cattolica, né avere i giusti titoli accademici. La Chiesa manda nelle scuole solo cattolici convinti, al di là delle nozioni devono dimostrare «un'ispirazione cristiana nella loro vita». Sono preferiti coloro che l'hanno concretamente dimostrata, che provengono dall'Azione cattolica o dal mondo scout. L'esame finale è davanti al vescovo in persona, che dopo un personale colloquio conferisce o meno l'idoneità.

«Abbiamo ultimamente - conclude il sacerdote - una valanga di domande dal Sud d'Italia, da parte di insegnanti perfettamente idonei, ma senza posto. E posti però purtroppo non ne abbiamo nemmeno noi». *(g. z.)*

«Sicurezza e formazione, fondi alle piccole imprese»

La Confesercenti: serve un contributo regionale per poter sostenere i costi

Un contributo regionale da stanziare alle piccole e medie imprese affinché possano sostenere i costi della formazione necessaria per ottemperare alle normative e alle nuove disposizioni in materia di sicurezza sul posto di lavoro.

È questa la proposta avanzata nell'ambito della presentazione della campagna denominata "Sicurezza, sì grazie" e avviata dall'Associazione del commercio e dei servizi di Trieste e provincia (Aciesse-Confesercenti). A firmarla è stato ieri il presidente dell'organizzazione, Giuseppe Giovarruscio, nell'ambito di "Solidarietà e Convivenza - Sotto lo stesso cielo", la manifestazione che si concluderà oggi sul Molo Audace.

«Lo scopo dell'iniziativa - ha detto Giovarruscio - è di riproporre all' attenzione generale la questione della sicurezza sui posti di lavoro». Dal rapporto annuale Inail relativo al 2007 è emerso infatti che in Friuli Venezia Giulia gli infortuni sul lavoro denunciati sono stati 28.055, dei quali 974 si sono verificati nel settore del commercio al dettaglio e 755 nel comparto alberghiero e della ristorazione, che insieme corrispondono al 6 per cento del totale.

«È necessario - ha aggiunto Giovarruscio - che sulla sicurezza si crei una cultura. La responsabilità che si prefigura nelle aziende con pochi dipendenti è a carico del datore di lavoro - ha precisato - e fino a oggi non è stata considerata».

Giovarruscio ha poi insistito sulla «necessità di un'inversione di tendenza nella ripartizione delle risorse destinate alla formazione e ai contributi per la messa in sicurezza delle aziende - ha concluso il presidente della Confesercenti - troppo spostate a favore di quelle medio grandi».

PRIMARIATI, QUERELLE CON DELENDI

Burlo, Camber non molla: «Nomine da sospendere»

«Si sospendano le nomine al Burlo e si aspettino le indicazioni della Regione». Continua il braccio di ferro sui concorsi per primario all'istituto infantile. Il consigliere regionale Piero Camber (Pdl) con un'interrogazione aveva chiesto che fossero sospesi fino all'arrivo del nuovo direttore scientifico accusando l'ospedale di stare organizzando «nomine politiche». Il direttore generale Mauro Delendi aveva confermato: «Le nomine si faranno, secondo il programma già approvato dalla Regione, anche con il direttore scientifico "ad interim", riconosciuto dal ministero».

Camber rilancia: «Tanta sospetta premura contraddistingue una storia che non ha un buon profumo, soprattutto quando è già noto il nome di uno dei vincitori, darò maggiore immediatezza alla mia interrogazione trasformandola in "question time", cioè in interrogazione a risposta immediata da effettuarsi per regolamento nella prima seduta utile del Consiglio regionale. Chiedo - prosegue Camber - di sospendere la procedura delle nomine e di attendere le indicazioni della Regione». Per il consigliere, «essendo andato via il direttore scientifico anche il Comitato tecnico scientifico che ha ruolo nella procedura delle nomine deve essere rinnovato».

«Paghe dei medici, trasparenti ma sbagliate»

Proteste dall'Ass e dal Burlo: gli stipendi pubblicati on-line sono più alti di quelli effettivi

Medici in rivolta da quando è partita la cosiddetta «Operazione trasparenza» ordinata per legge dal ministro Brunetta, che ha imposto anche alle Aziende ospedaliere e sanitarie di pubblicare sul proprio sito Internet curriculum e stipendi dei dirigenti, nonché gli indici delle assenze complessive di ogni reparto. Siccome i medici contrattualmente sono appunto «dirigenti», la loro paga è in vetrina.

«Ma le cifre non corrispondono - esclama Claudio Pandullo, presidente dell'Ordine dei medici di Trieste, tempestato di telefonate da tutta la città e anche dalla regione -, ci ritroviamo in rete stipendi molto più alti rispetto alla nostra busta paga, a volte quasi il doppio, chiederemo un incontro all'assessore regionale Kosic, dobbiamo capire, bisogna correggere».

Benissimo la trasparenza, si dice. Ma come la mettiamo se i pazienti «che già hanno la falsa credenza che i medici siano strapagati vanno a vedere i numeri?». La supposizione che si sta facendo strada è che la Regione, tramite la società informatica Insiel che ha gestito la modulistica e la raccolta dati assieme agli uffici amministrativi, abbia reso trasparente non già lo stipendio lordo di ogni singolo dirigente, ma il «costo» effettivo di ogni posizione, dunque sommando anche la parte contributiva.

I responsabili amministrativi dell'Azienda ospedaliera hanno riferito di aver sottoposto alla verifica degli interessati il tabulato delle voci stipendiali per avere un assenso alla pubblicazione. «All'Azienda sanitaria - dice Pandullo che lavora al Centro cardiologico - nessuno ha chiesto niente».

Al Burlo Garofolo, che ha appena inserito i primi dati, già si trova un super-scontento, il direttore della Radiologia, Pierpaolo Guastalla: «Lo stipendio pubblicato non corrisponde per niente - dice -, è vero che mi hanno fatto vedere un foglio, ma io forse per leggerezza ho firmato e dato l'okay, nessuno sa esattamente a quanto corrisponda ogni singola voce che va a comporre la paga. Solo dopo mi sono accorto, e ho immediatamente scritto al sindacato».

Guastalla ha altri motivi di scontento. Riguardano il curriculum. Certi dirigenti lo hanno immesso fotocopiando pagine già in loro possesso, con informazioni talora dettagliatissime. «Noi abbiamo avuto uno schema da riempire - racconta Guastalla -, uguale per tutti e con il limite massimo di mille parole. Ma se un cittadino vuol giustamente "pesare" il medico per conoscerlo meglio come fa in mille parole a capire quanto io ho fatto in 35 anni di attività?». Insomma i medici denunciano una trasparenza parzialmente opaca. *(g. z.)*

"Silver Spirit" Test all'Arsenale

Una nave da crociera è apparsa ieri davanti a Trieste. Purtroppo però non si è trattato di un ritorno delle navi bianche. Semplicemente la Silver Spirit, nave da crociera extralusso ordinata a Fincantieri dal gruppo Silversea, ha effettuato alcuni test all'Arsenale San Marco prima di tornare ad Ancona dov'è stata costruita.

Il Villaggio del Pescatore si rifà il look La piazzetta parzialmente pedonale

Entro la fine del 2009 via ai lavori, in primis su strade e fognature

di RICCARDO TOSQUES

DUINO L'illustrazione del progetto definitivo esecutivo del rifacimento della rete fognaria e della riqualificazione urbana nonché la presentazione del progetto preliminare del riammodernamento della piazza. Questi gli argomenti principali inerenti la frazione del Villaggio del Pescatore che verranno discussi il 15 settembre alle 18.30 nella sala parrocchiale in un incontro pubblico organizzato dal Comune di Duino Aurisina.

STRADE Il megacantiere che andrà ad interessare le fognature e l'arredo urbano del borgo prenderà il via entro il 2009 ed avrà un costo pari a 1.572.000 euro. Proprio in questi giorni è in corso il bando per la gara per l'assegnazione dell'appalto dei lavori ed è molto probabile che il nome della ditta vincente verrà ufficializzato proprio durante l'incontro con i residenti. Per quanto concerne le strade verrà avviata la riasfaltatura di circa l'80% delle aree di viabilità pubblica all'interno della frazione comunale. Importanti interventi interesseranno poi i marciapiedi con il rifacimento delle aree perimetrali sul modello esistente. A corredo dell'intervento si prevede il riammodernamento dell'intera segnaletica stradale, sia orizzontale che verticale.

L'intervento cardine però riguarderà la realizzazione di una rete di fognatura nera autonoma nella frazione che costituirà il primo passo per il collegamento fognario transcomunale in grado di collettare tutte le microreti esistenti verso il depuratore comunale di Sistiana Mare. «In seguito a questi lavori e dismettendo le fosse imhoff daremo un nuovo aspetto architettonico all'area risolvendo al contempo la questione ambientale», ha commentato l'assessore ai Lavori pubblici, Andrea Humar. Alla riunione pubblica verrà poi presentata la bozza con il cronoprogramma dei lavori.

Andrea Humar

L'ASSESSORE

Humar: «Oltre all'abbellimento architettonico ci saranno vantaggi di tipo ambientale»

PIAZZA Durante l'incontro con la cittadinanza sarà illustrato anche il progetto preliminare per la riqualificazione della piazza che verrà parzialmente chiusa e pedonalizzata. «Interverremo dal pozzo centrale sino all'angolo del porticato con i negozi - spiega Humar - riservando l'area alla sola circolazione dei pedoni». L'attuale pozzo invece verrà spostato in un'altra zona, forse all'ingresso della biblioteca, e verrà sostituito da una fontana. A tale proposito è al vaglio da parte del Comune un concorso di idee per la realizzazione del nuovo arredo urbano. «La piazza ha il difetto di essere chiusa, dunque l'obiettivo è quello di invogliare la gente che si avvicina al mare a spostarsi verso di essa», precisa Humar. I lavori verranno eseguiti grazie ad un contributo di 300mila euro dalla Regione e prevedono una riqualificazione dell' area in betonella sullo stile di Duino.

I LAVORI Il primo intervento interesserà dunque le fognature e l'asfaltatura delle strade, mentre al termine di questi partiranno i lavori di finitura dei marciapiedi e la riqualificazione della piazza.

Il Villaggio del Pescatore in un'immagine suggestiva

Ret: «Piano del commercio, attacchi politici»

Il sindaco di Duino Aurisina replica ai volantini distribuiti dal Comitato Rilke

Il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret (Foto Lasorte)

DUINO La tentazione di non commentare è grande, anche a seguito della polemica che nei mesi scorsi ha coinvolto il vicesindaco Massimo Romita con il presidente del comitato Rilke, Simone Napolitano, ma il sindaco Giorgio Ret non ci sta a stare zitto a fronte della "pioggia" di diecimila volantini stampati dallo stesso Comitato contro il piano del commercio.

«Io veramente non capisco la presa di posizione del comitato Rilke - ha detto ieri Ret dalla Sardegna, dove si trova per qualche giorno di vacanza -, non ho ancora avuto modo di leggere il volantino contro il piano del commercio, ma mi è stato illustrato il testo, e credo che molte affermazioni siano pretestuose. Mi chiedo se a monte di questa forte presa di posizione non vi sia un attacco politico all'attuale maggioranza».

Al di là degli scenari di carattere politico, Ret si concentra sullo stato di fatto: «È importante fissare bene un concetto.

«Non vogliamo snaturare la realtà locale. Chi afferma il contrario, provoca e basta»

Il piano del commercio non è un documento di carattere urbanistico, è un documento che recepisce cosa sta scritto nei piani urbanistici. Le dimensioni e le volumetrie delle zone commerciali citate dal presidente del Rilke non solo sono presenti nella variante 24-25, ma in alcuni casi erano già presenti nella precedente variante 18. Tutto ciò per dire che il piano del commercio non modifica, nel senso delle volumetrie, lo stato di fatto».

Quanto invece alla destinazione d'uso di una serie di superfici che diventeranno "media distribuzione", Ret sostiene che il territorio non può restare immobile: «Non vi è la volontà di questa amministrazione di snaturare la realtà locale, e nessuno vuol far diventare Duino Aurisina come Monfalcone, chi afferma il contrario parla con obiettivi politici e provocatori». E per quanto riguarda la politica, il vicesindaco Romita non vuole entrare in polemica, dopo quanto avvenuto sul fronte degli sms inviati mesi fa proprio a Napolitano e da quest'ultimo resi pubblici, tanto da avviare, da parte del centrosinistra, una mozione di sfiducia nei confronti del vicesindaco. Romita non parla, ma chiede di capire se tutto il Comitato Rilke - che secondo le dichiarazioni del suo presidente Napolitano associa 94 realtà economico commerciali di Duino Aurisina, ovvero la quasi totalità di quelle presenti sul territorio - sia solidale con le dichiarazioni del presidente. «Il mio compito sul fronte di questo progetto che ho ereditato dal precedente assessore al Commercio - ha detto Romita - consiste nel rispettare la legge, e approvare il documento con l'iter definito in normativa». *(fr.c.)*

LO TESTIMONIA FERRUCCIO SUC, PROMOTORE DI UNA PETIZIONE FRA I RESIDENTI

«Sui Tir aspettiamo risposte da due anni»

DUINO Alzano la voce, gli operatori turistici di Sistiana, perché da due anni le loro attività sono ostaggio dei Tir, che ingolfano la circolazione e occupano in maniera selvaggia le aree deputate alla sosta. «Non ci giriamo attorno – afferma Ferruccio Suc, titolare dell'Albergo Posta e promotore in passato di una petizione ampiamente sostenuta dai residenti –: certo l'apertura di Sablici potrebbe risolvere la questione, ma non basta. L'amministrazione dice che la Polizia municipale ha svolto molti controlli? Io ho visto gli agenti una sola volta davanti alla mia struttura, all'ombra di un albero del Belvedere». Suc lamenta il costante via vai di mezzi pesanti lungo i centri urbani del Duinese (e in particolare di Sistiana). E ciò in barba alla conferenza dei servizi messa in piedi dalle istituzioni per tentare di arrestare la situazione negativa.

L'amministrazione tuttavia, come sottolineato dal vicesindaco Massimo Romita, non può intervenire direttamente con un'ordinanza: «Essendo strade di diversa proprietà – precisa il numero due del Municipio - quest'ultima deve essere prescritta, autorizzata e concordata dal prefetto». Da tempo gli operatori turistici di Sistiana hanno presentato una lista di proposte da attuare. In primis, ovviamente, inibire l'attraversamento del centro ai Tir con peso superiore a 5 tonnellate e richiedere alla Fvg strade il posizionamento dei cartelli di divieto di transito camion sulla statale 14 in uscita da Monfalcone, con obbligo di svolta verso l'autostrada per Trieste. Il terzo punto è la riapertura di Sablici, cosa peraltro auspicata anche dal sindaco. Segue la richiesta di sospendere il traffico di camion in direzione di Sistiana sulla Provinciale 1, all'altezza del Conad e della zona artigianale, e deviarlo sul raccordo autostradale. Infine il posizionamento dei "panettoni" per azzerare la sosta dei mezzi pesanti davanti al Bar Bianco e al camping Marepineta. Strategica anche l'installazione di un pannello con divieto di transito per i camion all'uscita dal raccordo dell'A4 verso Sistiana. «Esiste – conclude Suc - un traffico sostenuto di Tir anche in direzione Monfalcone: dovrebbe essere sanzionato, visto che esiste l'alternativa dell'autostrada. Gli autisti, poi, non esitano a superare abbondantemente il limite dei 50 chilometri orari, specie tra le 6.30 e le 7.30: ci vorrebbero controlli mirati. Sono passati due anni e non abbiamo ancora ottenuto un visibile miglioramento».

Tiziana Carpinelli

Tir in fila nel centro di Sistiana

AL TERMINE PARTITELLA DI CALCIO

Borgo San Mauro, 20 ragazzi a pulire la dolina dalle erbacce

SISTIANA Volontari al lavoro per ripulire la dolina di Borgo San Mauro. Coordinati dal presidente della Consulta giovani di Duino Aurisina Giuliano De Vita, venti ragazzi si sono dati appuntamento ieri, alle 14.30, all'ingresso dello storico campo di calcio per potare l'erba e rimuovere la vegetazione che aveva invaso l'area nelle ultime settimane. La dolina sarà interessata, prossimamente, da un importante progetto di riqualificazione portato avanti dal vicesindaco Massimo Romita e dall'assessore alle Politiche sociali Daniela Pallotta, pure presenti all'iniziativa. Tra i partecipanti anche il Dolina Team e l'Ajser 2000, oltre naturalmente a diversi esponenti del direttivo della Consulta. Muniti di rastrelli e apposita attrezzatura, i ragazzi hanno lavorato per due ore di fila, dopodiché la pulizia è stata suggellata da una partitella di calcio. *(ti.ca.)*

Ciclista di 17 anni investito: è grave

DUINO Un ragazzo di 17 anni è rimasto seriamente ferito ieri pomeriggio a Duino in un incidente stradale. Secondo i rilievi dei carabinieri di Aurisina, lungo una strada privata la bicicletta condotta dal ragazzo è stata investita frontalmente da un fuoristrada che comunque procedeva a velocità moderata. È stato dato l'allarme, ma l'elicottero del 118 a causa della forte bora non ha potuto atterrare a Sistiana per cui sul posto è stata inviata un'autoambulanza. Al primo riscontro il giovane non è risultato in pericolo di vita, all'arrivo all'ospedale di Cattinara i medici si sono però comunque riservati la prognosi.

CHIOSCHI APERTI DALLE 10

A Grozzana giornata finale della "Festa di settembre"

GROZZANA Prosegue a gonfie vele a Grozzana la Festa di settembre, kermesse enogastronomica e culturale organizzata dalla Skd Krasno polje di Grozzana, Pese e Draga. Inserita nell'ambito dell'iniziativa "Confine aperto nei tempi nuovi" in collaborazione con i comuni di San Dorligo della Valle e Hrpelje-Kozina e con il sostegno della Banca di Credito Cooperativo del Carso, la manifestazione vedrà oggi il suo atto conclusivo. I chioschi enogastronomici apriranno a partire già dalle 10, mentre il programma culturale sarà caratterizzato dal concerto della banda musicale di Divaccia e dal ballo con il gruppo musicale Kraški Kvintet. Ancora accessibili poi il mercato dei prodotti tipici del Carso, nonché la mostra fotografica di Diego Geri intitolata "Scorci rustici" e la mostra del materiale realizzato nell'ambito del progetto "In armonia con la natura ieri e oggi". Alle 17.30 è previsto anche un saluto da parte dei sindaci dei comuni di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin, e di Hrpelje-Kozina, Zvonko Bencic. *(r.t.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

INCONTRI E MOMENTI DI RIFLESSIONE

Il valore della convivenza nella decima "Giornata della cultura ebraica"

Primo appuntamento alle 9.45 in Sinagoga per la mostra "Memorie di pietra". Concerto finale in piazza S. Antonio

L'interno della Sinagoga durante la Giornata della cultura ebraica del 2008 (Foto Lasorte)

di DANIELA GROSS

Sarà un messaggio d'accoglienza e conoscenza dell'altro quello che risuonerà oggi da Trieste, città simbolo della convivenza tra le genti. Nella decima Giornata europea della cultura ebraica si susseguiranno da mattina a sera momenti d'incontro e riflessione che vedranno la partecipazione di grandi nomi della cultura e dell'arte e coinvolgeranno l'intera cittadinanza.

La manifestazione - organizzata dalla Comunità ebraica di Trieste con l'associazione WeDoCare e il sostegno di Regione, Comune, Provincia, Camera di commercio - si apre alle 9.45 in Sinagoga con l'inaugurazione di "Memorie di pietra – Trieste, la città ebraica e il piccone risanatore". In mostra le foto, mai viste prima, della distruzione del ghetto nell'ambito del piano di risanamento edilizio avviato negli anni Trenta. Alle 12.30, in piazza Sant'Antonio nuovo, la Chiesa serbo ortodossa guida una preghiera ecumenica. Padre Rasko Radovic sarà affiancato dalla partecipazione del vescovo Ravignani in un momento di preghiera che vede il coinvolgimento delle comunità cristiane della città. Alla preghiera si alterneranno i canti eseguiti da Bilja Krstic, grande interprete della musica serba. Al termine tutti i presenti in piazza saranno invitati nella Tenda dell'accoglienza (simbolicamente chiamata "La tenda di Abramo") dove si potranno gustare cibo e vino offerti dalla Comunità ebraica di Trieste. Acqua, bibite e frutta sono offerte dalle altre comunità presenti.

Alle 16.30 la manifestazione si sposta al teatro Verdi per un incontro a più voci sul tema "L'accoglienza: le fonti spirituali, le paure, la sicurezza e le prospettive". Letture dai testi sacri e canti introdurranno una conversazione che vedrà, tra gli altri, la partecipazione di Alberto Melloni, Marco Aime, Haim Baharier, Giovanna Botteri, Ismet Busatlic, Ivan Jakovcic, Drago Jancar, Enes Karic, Amfilohije Radovic, Eugenio Ravignani. La Giornata della cultura ebraica si conclude con un grande concerto davanti alla Sinagoga. Sul palco David D'Or, la voce israeliana più celebre del momento; l'artista serba Bilja Krstic; il quartetto macedone Dragan Dautoski e la cantante araba Miriam Tukan. Per l'intera giornata saranno inoltre aperti al pubblico i principali siti ebraici. Il Museo ebraico Carlo e Vera Wagner in via del Monte 7, dove si può ammirare la bella mostra "Besa, un codice d'onore – Albanesi musulmani che salvarono gli ebrei" curata da Yad vashem di Gerusalemme, è aperto dalle 10 alle 17. L'accoglienza è affidata ad alcuni volontari della Comunità ebraica di Trieste che nell'occasione illustreranno al pubblico feste e tradizioni. La Sinagoga è aperta dalle 9.15 alle 13 e dalle 15 alle 20 con visite guidate gratuite alle 10, 11, 12, 19, 20 e al Cimitero ebraico di via della Pace alle 10, 11 e 16. Inediti due percorsi guidati dalla Sinagoga al ghetto e viceversa attraverso alcuni luoghi simbolo della Trieste ebraica. Il primo appuntamento è in Sinagoga alle 12, il secondo alle 17.30 in piazza della Borsa davanti alla Portizza.

ALLE GARE INTERNAZIONALI DI PARIGI FINISCE 11º

Dendi, genio italiano della matematica

Il triestino Giorgio Dendi, protagonista alle gare internazionali di matematica

Undicesimo, ma soddisfatto, visto che la classifica ha messo in fila i migliori geni della matematica di tutto il mondo. Il triestino Giorgio Dendi ha partecipato, per la decima volta, alla fase finale delle Gare internazionali di matematica, a Parigi. «Tenendo conto che non mi sono preparato molto – dice - sono contento lo stesso». Dendi è stato il primo italiano, nel 2000, a vincere una di queste competizioni, aprendo la strada ad altri cinque italiani, che dopo di lui sono riusciti ad aggiudicarsi i Mondiali di matematica.

Stavolta le gare hanno coinvolto circa 37mila ragazzi italiani, che si sono affrontati dapprima in una selezione in 100 città, tra le quali Trieste, al Liceo Oberdan, e poi nella sfida di Milano, all'Università Bocconi, che ha decretato i campioni legittimati a rappresentare l'Italia nella capitale francese. Dendi nella prima fase si era qualificato quarto in Italia, «inutile darsi troppo da fare - aveva spiegato - basta superare il turno», e poi a Milano, dove la squadra triestina era composta da una trentina di ragazzi, si è guadagnato il posto per la finale, nella categoria Alta Competizione. «Ma la cosa più bella - continua il campione triestino - è che sono venuti fuori i giovani. Su 20 concorrenti italiani, 10 si sono classificati, ciascuno nella propria categoria, nei primi 10 posti. Significa che il lavoro che viene fatto, anche da me, è servito».

I prossimi impegni di Dendi sono parecchi: a breve frequenterà un corso, stavolta come allievo, alla Normale di Pisa, poi sarà lui stesso a tenere lezioni a Pordenone, a Matera, a Locri, a Rapallo, all'Università di Trieste. In mezzo c'è anche il Congresso nazionale di Enigmistica a Chiavari. Dendi è pure fra gli autori teatrali che presentano le loro commedie all'Armonia, al Teatro Silvio Pellico. Giorgio non si annoia proprio mai. *(u. s.)*

Fuoriclasse degli scacchi nel trofeo Polojaz

Alla sala del Giubileo in riva Tre Novembre. Iscritti anche da Israele, Germania e Ucraina

Il più originale, almeno nell'aspetto, è l'italiano Daniele Genocchio, che ostenta una chioma di tipo "rasta". In realtà è un componente della nazionale italiana di scacchi e difende con grande capacità la tradizione scacchistica tricolore. Vive anche di queste particolarità l'undicesima edizione del Festival internazionale scacchistico di Trieste, quarto Trofeo "Libero e Zora Polojaz", in corso di svolgimento nella sala del Giubileo, in Riva Tre Novembre, per l'organizzazione della Società scacchistica triestina.

La manifestazione è di assoluto valore mondiale: sono presenti ben 29 giocatori che, nelle graduatorie internazionali, sono classificati "over 1800 punti", provenienti da Austria, Croazia, Germania, Israele, Italia, Russia, Serbia, Slovenia, Ucraina e Ungheria. Partecipano al torneo "A". Fra essi si distinguono i "Grandi maestri" Sergey Fedorchuk (2.655 punti nella graduatoria assoluta internazionale), ucraino, il suo connazionale Vladimir Baklan, il tedesco Igor Khenkin, l'israeliano Victor Mikhalevski, il giovanissimo sloveno Luka Lenic, di soli 21 anni, campione assoluto del suo paese lo scorso anno. Altri 61 scacchisti, anch'essi in rappresentanza di numerosi paesi europei ed extraeuropei, sono iscritti al torneo "B", per un totale di una novantina di grandi esperti di re e regine. Molto qualificata anche la rappresentativa italiana: oltre a Genocchio, ci sono Giulia Tonel, già campionessa italiana e più volte in gara nel corso dei campionati europei e mondiali femminili, e Andrea Bevilacqua, triestino, anch'egli giovanissimo.

Scacchisti impegnati nelle rispettive singole sfide alla sala del Giubileo (Foto Giovannini)

Nel torneo "B" si stanno comportando molto bene l'udinese di origine albanese Aleksander Capaliku e il triestino Severino Stancic, da sempre protagonista in questo tipo di competizioni. Per gli appassionati è possibile rivivere tutte le partite entrando nel sito www.sst1904.com. Ma l'emozione unica è quella di assistervi dal vivo, osservando il più assoluto silenzio, come prevede il rigoroso regolamento.

Fondata nel 1904, la Società scacchistica triestina ha percorso il travagliato scorso secolo, garantendo agli appassionati di questo gioco una sede e un approccio serio alle competizioni. «Dalla prossima edizione – spiega Aldo Seleni, portavoce della società – potremo offrire una novità assoluta, la possibilità di assistere in diretta alle partite più importanti, semplicemente entrando nel nostro sito». Stamattina, dalle 9.30, ultimo turno, mentre alle 15 seguiranno le premiazioni.

Ugo Salvini

GRAZIE AL PROGETTO WORKING PEOPLE

Tutti i segreti del territorio sul web

Un luogo che metta in evidenza le potenzialità del territorio, permettendo a privati, produttori, materie, idee, professionisti ed attività di contattarsi. Questo è Working people (www.wpeople.it), progetto che scaturisce da vari anni di lavoro di un'*equipe* di professionisti con lo scopo di rendere la provincia di Trieste totalmente informatizzata e trasparente. Difatti, Wp è il più grande progetto multimediale che si sia realizzato in provincia e consentirà a tutti i suoi utenti di ottenere informazioni gratuite (i costi sono affrontati esclusivamente dal network di partner che partecipano all'iniziativa) per organizzare la propria attività.

Working people si presenta come banca dati del territorio che l'utente potrà sfruttare al meglio per conoscere le realtà presenti a Trieste, Duino Aurisina, Sgonico, San Dorligo della Valle, Monrupino e Muggia. Rilevante sarà l'opportunità di ricorrere all'uso di una mappa interattiva del territorio giuliano, che a seconda delle scelte dell'utente, mostrerà ad esempio i luoghi delle manifestazioni culturali, i punti di istruzione o la demografia aziendale della zona, viabilità, centri di interesse turistico. Il tutto con lo scopo di valorizzare al meglio attività umane ed ambientali.

Strumento innovatore del sito è il «simulatore», che sfruttando la banca dati di Wp permette di ricostruire specifiche situazioni. Queste verranno elencate tramite risposta vocale del sistema o video, nel caso fossero presenti casi analoghi già affrontati o risolti. Nato con l'intento di essere d'aiuto a ogni singolo soggetto, il progetto è supervisionato da un comitato scientifico e vanta l'aiuto di una squadra permanente

Ragazzi al computer: Wp fornirà in rete un mare di informazioni

di esperti in vari settori, dediti alle funzionalità informatiche e a redigere e analizzare suggerimenti e commenti giunti da terzi. Per la sua costruzione ci si è avvalsi della regola dei tre click, ovvero di raggiungere l'informazione desiderata dalla home page con un massimo di tre passaggi. Presenti in Wp anche un'area forum ed una ricerche che permetteranno agli interessati di interagire fra loro scambiandosi informazioni ed utili consigli su scuola, famiglia, salute, eventi, turismo, spazio giovani.

Sara Giroldo

6 SETTEMBRE

- **IL SANTO** Sant'Umberto
- **IL GIORNO** è il 249 giorno dell'anno, ne restano ancora 116
- **IL SOLE** Sorge alle 6.32 e tramonta alle 19.33
- **LA LUNA** Si leva alle 18.53 e cala alle 8.24
- **IL PROVERBIO** Non c'è intelligenza senza giustizia; non c'è giustizia senza intelligenza

FARMACIE

■ **DOMENICA 6 SETTEMBRE 2009**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4)
via Commerciale 21
piazza Ospedale 8
lungomare Venezia 3 - Muggia
via di Prosecco 3 - Opicina

In servizio dalle 13 alle 16:
Capo di piazza Mons. Santin 2 tel. 040365840
via Commerciale 21 tel. 040421121
lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 040274998
via di Prosecco 3 - Opicina tel. 040422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
Capo di piazza Mons. Santin 2
via Commerciale 21
piazza Ospedale 8
lungomare Venezia 3 - Muggia
via di Prosecco 3 - Opicina tel. 040422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Ospedale 8 tel. 040767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: via dell'Istria lato monte; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: S.P. del Carso km 8+738; via Battisti (Muggia). Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: via Brigata Casale, S.S. 202 km 27 Sistiana.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaello Sanzio; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	--
Via Carpineto	µg/m³	40,0
Via Svevo	µg/m³	95,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	35
Via Svevo	µg/m³	39

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	--
Monte San Pantaleone	µg/m³	103

Estrazioni del LOTTO

05/09/2009

Ruota					
BARI	56	21	80	55	1
CAGLIARI	49	34	70	14	5
FIRENZE	35	85	7	28	3
GENOVA	7	85	1	64	50
MILANO	64	75	72	84	16
NAPOLI	39	49	85	18	25
PALERMO	82	41	40	58	68
ROMA	49	9	8	4	84
TORINO	66	34	18	67	81
VENEZIA	89	45	35	1	83
NAZIONALE	71	72	49	53	26

10eLOTTO

1	34	45	66	80
7	35	49	70	82
9	39	56	72	85
21	41	64	75	89

MONTEPREMI: 53.544.501,14 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	- €	Punti 5:	45.231,18 €
Jackpot:	49.800.000,00 €	Punti 4:	423,23 €
Punti 5+1:	- €	Punti 3:	21,28 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	- €	Punti 3:	2.128,00 €
Punti 5+1:	- €	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	- €	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	42.323,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Le quattro ragazze premiate a Muggia

LA FINALISSIMA IN PIAZZA MARCONI A MUGGIA

È Greta De Bernardi "Miss Tergeste 2009"

Anche quest'anno Trieste ha la propria Venere, ovvero «Miss Tergeste 2009». Una decina di ragazze, tutte già inserite nel mondo della moda, ha animato la serata con coreografie curate da Sandro Lovino e sfilato davanti ad un pubblico numeroso in piazza Marconi a Muggia. Vincitrice del titolo è Greta De Bernardi, sedicenne che ha superato le altre concorrenti con la propria bruna bellezza e il fisico longilineo. Alta un metro e 74, Greta mira a diventare presentatrice televisiva, ma nel frattempo si dedica con passione a musica e aerobica.

Il concorso organizzato da Fulvio Marion nasce per celebrare l'eleganza e la bellezza di cui le donne del territorio giuliano sono noto emblema, e promuovere le giovani del territorio che ambiscono al mondo artistico. Difatti, la fascia di «Miss Tergeste» è valevole per le finali nazionali del concorso «Ragazza di Italia», la cui fase conclusiva si svolgerà in alcune caratteristiche località turistiche della riviera calabra. Durante la serata è stata eletta «Miss dell'Euroregione». La fascia che simboleggia i nuovi confini aperti dell'Europa e della sua vasta comunità è stata conquistata dalla longilinea ventunenne Ambra Lanotte, premiata da Dalida Hadzovich, che vinse il titolo nell'edizione passata.

Premiate anche due giovanissime: le quindicenni Nicole Vallisneri e Alessia di Toro, a cui sono andati rispettivamente il titolo di «Volto Tv» e di «Miss Charme». *(s.g.)*

● APERTURA GROTTA NERA
Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che oggi sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella Particella sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carso triestino. Le visite guidate avranno luogo ogni ora, a partire dalle 10 e fino alle 18.

● MOSTRA SUI SERBI
Oggi, alle 11, al Castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 3, avrà luogo una visita guidata alla msotra «Genti di San Spiridione. I Serbi a Trieste 1751-1914», a cura del dottor Luca Bellocchi.

● MOSTRA TOMIZZA
Oggi, alle 11, alla Sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevic, via Rossini 4, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Tomizza. Destino di frontiera», a cura del curatore della mostra, dottoressa Marta A.A. Moretto.

● SPETTACOLO DI MAGIA
Un nuovo appuntamento dedicato ai bambini è in programma oggi al Teatrino di San Giovanni di via Weiss 13. Nell'ambito della rassegna «Si accendono le luci...» organizzata dalla Provincia di Trieste, andrà in scena, a partire dalle 11, Magic Academy di Trieste Magica dove i più piccoli diventano protagonisti e parte attiva nella realizzazione delle «magie». Lo spettacolo è a ingresso gratuito.

● SAGRA DI S. PIO X
Oggi, alle 10, santa messa in onore del patrono; alle 16 «Rozzolando 2009»; alle 17 spettacolo di magia per tutti i bambini; alle 20.30 il grande cabaret di Flavio Furian e alle 21 estrazione della Tombola e premiazioni. Apertura dei chioschi alle 19.

CONVEGNO DELL'AMEC VENERDÌ PROSSIMO AL MIB

La medicina incontra la fisica

La medicina guarda con sempre maggiore interesse ad alcune apparecchiature sofisticatissime di ultima generazione, che dovrebbero riuscire a valutare lo stato funzionale dell'organismo, per arrivare alla diagnosi precoce e alle prevenzione delle malattie tumorali o degenerative. Si tratta di un mondo futuribile al quale si sta arrivando a grandi passi e di cui si parlerà al Ferdinandeo nel convegno di venerdì 11 settembre (alle 15.30 nella sala Conferenze del Mib) intitolato "La medicina incontra la fisica".

Organizzato ancora una volta dall'Associazione Medicina e Complessità (AmeC), ha scopo divulgativo ed è dunque aperto a tutti. Relatore il biofisico e bioingegnere milanese Sergio Serrano del "Centro di ricerche in bioclimatologia medica, biotecnologie mediche naturali dell'Università di Milano". Spiega Fabio Burigana, medico e presidente AmeC, che introdurrà l'incontro: «In questo convegno, che è il terzo, dopo Medicina e complessità e quello sulla fisica quantistica, discuteremo quanto alcune apparecchiature di ultimissima generazione possano essere utili nella diagnosi precoce e nella prevenzione delle malattie cronico-degenerative. Serrano è uno dei maggiori esperti in queste valutazioni e ci porterà le ultime novità su queste metodiche». L'Associazione medica AmeC (via Valdirivo 19 - tel. 040-3499050) non ha soltanto scopi divulgativi: offre anche sostegno psicologico e di indirizzo specialistico, accompagnando e sostenendo soprattutto l'ammalato oncologico, nei diversi approcci della cura convenzionale e non, spiegandone vantaggi, efficacia ed eventuali problematiche.

Fabio Burigana

Continua Burigana: «Il nostro intento è quello di occuparci dell'uomo nel suo complesso, corpo e psiche, ribaltando in un certo senso la metodica attualmente in voga della super specializzazione. Naturalmente questo approccio non vuole essere in contrasto con l'altro, ma solo renderlo migliore, integrandolo, soprattutto con lo scopo di aiutare meglio i malati cronici». Proprio su un progetto del 2006, preparato con l'Unità operativa di Monfalcone-Gorizia, il sodalizio ha vinto il prestigioso Premio nazionale Tiziano Terzani. Attualmente sta portando avanti un altro progetto finanziato dalla Regione in cui si offrono trattamenti gratuiti di medicina integrata a pazienti affetti da tumore, con sostegno psicologico, nutrizionale e di medicine complementari omeopatiche o di agopuntura. Seguendo l'idea di una ricerca terapeutica che ampli le possibilità di aiuto infatti ci si approccia anche alle medicine alternative come l'agopuntura e la psicosomatica.

Daria Camillucci

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ
■ L'Università della Terza Età informa che domani, nella sede di via Corti 1/1, avranno inizio le iscrizioni ai corsi per l'anno accademico 2009/2010. Gli orari saranno i seguenti: da lunedì a venerdì 9-11.30 e mercoledì anche 15.30-17. Per le iscrizioni ai corsi della sezione di Muggia, gli orari sono: martedì 8 settembre e giovedì 10, 9-11, alla Sala Uni3, via XXV Aprile vic.3, Muggia. Per i corsi della nuova sezione di Duino: domani, 9-12; mercoledì 9, 16-18; giovedì 10, 16-18, alla Casa della Pietra, Aurisina 158. Info: 040/311312.

AIKIDO TRADIZIONALE
■ L'Ass. Iwama Budo Kai comunica ai soci che i corsi di Aikido tradizionale nello stile di Iwama diretti da Enrico Neami al Suishinkan Dojo di via Valmaura 53/a riprendono dopo la pausa estiva ogni martedì (20-21.30), giovedì (21-22.30) e sabato (10-11.30). Info: www.iwamabudokai.com o 349/0586223.

JUDO PER BAMBINI
■ Dal 14 settembre, nella sede del Palazzetto dello Sport di Chiarbola, riprendono dalle 17 i corsi di judo per bambini, ragazzi e adulti del Judo Club Ken Otani sotto la direzione tecnica del maestro 7.o dan, Palmiro Gaio. Info: 334/6564461 e 328/9368786.

IL COLLEGAMENTO MARITTIMO

A Grado con il Delfino Verde: oggi le ultime partenze

La triestina Odinea Pertoldi è la quarta da sinistra

Oltre 15mila passeggeri - il traguardo raggiunto venerdì scorso - e tanti assidui frequentatori per il Delfino Verde, la linea marittima che tre volte al giorno collega Trieste e Grado. Il servizio oggi conclude l'attività stagionale.

Il premio alla fedeltà è stato appannaggio di Odinea Pertoldi di Trieste, che da 11 anni effettua regolarmente il viaggio di andata e ritorno via mare con il Delfino Verde, sempre per tre volte la settimana. La donna ieri è stata premiata dal presidente dell'Azienda provinciale trasporti di Gorizia, Paolo Polli, che le ha donato un orologio. La semplice cerimonia si è conclusa con un brindisi offerto a tutti e la partenza da Grado a Trieste, sempre con Silvano Peric al comando. A bordo c'erano pochi passeggeri considerato il tempo poco clemente, caratterizzato da una forte bora. Tra gli utenti, alcuni tedeschi e una coppia di giapponesi. Parlando di statistiche, c'è da ribadire che l'80% degli utenti è rappresentato da turisti. Si tratta per la maggior parte di quanti da Grado si recano per un'escursione in giornata a visitare il capoluogo giuliano. Tra questi molti sono gli stranieri.

In partenza da Trieste ci sono invece perlopiù persone che raggiungono Grado per trascorrere una giornata in spiaggia o per recarsi alle terme cogliendo l'opportunità di effettuare il rilassante trasferimento via mare, in alternativa all'auto ed evitando il problema della ricerca di un parcheggio. Oggi, dunque, ultimo giorno di corse. Le partenze del Delfino Verde sono previste da Trieste alle 8, alle 13 e alle 17, mentre da Grado alle 9, alle 15 e alle 18.45.

POMERIGGIO

● CENTRO DIDATTICO NATURALISTICO
Oggi, come ogni prima domenica del mese, sarà aperto al pubblico il Centro didattico naturalistico di Basovizza (loc. Basovizza 224). All'interno continuano le due mostre «Il cuore selvaggio dell'Africa» con le fotografie di Franco Toso, Roberto Valenti, Ervin Skalamera e Luigino Felcher e «Animali... di legno» di Fabio Boccelli. Entrata gratuita. Per ulteriori informazioni rivolgersi al seguente numero telefonico: 040/3773677.

● FESTA DI «LIBERAZIONE»
Oggi continua alla Casa del Popolo, a Borgo San Sergio, la festa di «Liberazione» organizzata dal Circolo Prc-se Pescatori. Apertura chioschi alle 17. Ballo con il Duo Melody.

● FESTA DELL'UVA
Si svolgerà ancora oggi la tradizionale festa dell'uva organizzata dal Circolo Arci Stella-Zvezda, alla Casa del Popolo «G. Canciani» a Sottolongera, in via Masaccio 24. Dalle 19.30 ballo e animazione con Mauro. Alle 19 premiazione dei più bei raspi.

VARIE

YOGA IN GRAVIDANZA
■ Se aspetti un bebè e desideri vivere profondamente questa magica esperienza e affrontare il parto con consapevolezza partecipa al corso «Siamo incinta» presentato dall'associazione Joytinat Yoga Ayurveda con l'insegnante Jane Mahr, via Felice Venezian 20, segreteria: lunedì, martedì e venerdì, dalle 18 alle 20. Informazioni: telefono 040/3220384, www.joytinat-trieste.org.

INCONTRO AL MONTEBELLO CALCIO
■ La società Montebello Calcio informa che alla sede di via Montebello si terrà, prossimamente, un incontro con tutti gli iscritti al settore giovanile, per definire (presenti il presidente, dirigenti e allenatori), le linee programmatiche per la nuova stagione calcistica giovanile. Nel frattempo è aperta una Leva calcio per tutti i ragazzi nati dal 1996 al 2004. Le iscrizioni si possono effettuare tutti i giorni nella sede della società. Per maggiori dettagli e informazioni i numeri di telefono sono: sede 040/947322, cell. 338/4637929.

MATRIMONI

Mozzo Alessio con Morangelli Savron Alexia; Giuressi Paolo con Giorgi Antonella; Gropaiz Stefano con Enrici Isotta; Valenti Roberto con Postogna Laura; Conic Slobodan con Margaryan Gayane; d'Ambrosi Gabriele con Rotunno Maria Bruna; Lagovig Diego con Muzica Keti; Cari Elvis con Brandolin Deborah.

AUGURI

MARIO e MIRANDA 50 anni insieme. Tanti auguri dalla figlia Cristina, dal genero Nerio, dal nipote Fabio, parenti e amici.

LAURA e SEVERINO 50 anni di vita insieme. Tanti auguri dal figlio Alessandro, dalla nuora Sonia, dai parenti e amici tutti.

FERRUCCIO Auguri per i tuoi 90 anni dai figli Mauro e Gianfranco, dalla cognata Tiziana, dai nipoti Giulia, Gianluca e Giovanna.

MARIO Al mio caro nonno per i suoi 65 anni, tanti auguri dalla sua adorata Emma, sua moglie Odinea, suo figlio Manuel con Daniela.

BRUNA e TOIO Auguri per le vostre nozze d'oro dal figlio Massimo, con Sara ed Elisa, e dalla nipote Cristiana con Santo.

DINO Il peso welter azzurro compie 80 anni. Giuli, Robi, Ale, Leo e i suoi familiari ed i suoi amici gli augurano un felicissimo compleanno.

GIORGIO e FRANCA Auguri per i 50 anni di matrimonio da Marina con Roberto, Francesca e Andrea, parenti e amici.

ELENA e PINO 25 anni di matrimonio: auguri dai figli Gianluca e Martina, dalla mamma Mariuccia, Boris, parenti e amici.

FRANCO compie oggi 60 anni. Auguri dal nipote Michael, dalla moglie Mercedes, dalla figlia Manuela con Marino, parenti e amici.

BIANCA e OLIVO Tantissimi auguri per il lieto traguardo dei 50 anni di matrimonio dalla figlia Marina e dalla nipote Alessia.

ARABELLA e LUCIANO Per i vostri 50 anni insieme auguri da Cinzia, Pupo, Valeria, Nereo, Edda, Peter, Patrik, parenti e amici.

ELDA e LUCIANO 50 anni insieme... che traguardo! Vi vogliamo bene, tanti auguri da Teresa, Andrea e Davide.

ESTER e MARINO Festeggiano le nozze d'oro. Auguri dai figli Roberto e Cinzia con Maurizio e i nipotini Michele e Stefano.

VASCO "Romano de Roma" compie 80 anni. Auguri vivissimi da moglie, figli, nipoti e parenti tutti.

ANDREA Tanti auguri per il tuo 50° compleanno dalla mamma, da Ivan, Luigi, Nada e da tutti quelli che ti vogliono bene.

ELISA e FERRUCCIO Un grande augurio per i vostri primi 40 anni assieme da Cristina, Tony e Daniele.

GUSTIN Per i tuoi 90 anni auguri dal figlio Bruno con Mirella, le nipoti Elisa e Alessia con Fabrizio, Sandro, Aurora e Nicolas.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Tullia Squeri (per il compleanno) da Giuliana 20 pro Isola nostra.
- In memoria di Stefano Menneri (6/9) da mamma e papà 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Rosa Bello Gregori (6/9) dalla sorella 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Umberto Casadei per l'onomastico (6/9) dalla moglie Laura 30 pro Centro oncologico Burlo Garofolo.
- In memoria di Giuseppe (Roberto) De Luca nel 18.o anniversario (6/9) da Susanna e Fabrizio 40 pro Astad.
- In memoria del nostro carissimo amico Rodolfo Fabiani dalle famiglie Bonetti, Bosdachin, Caemeni, Garbelotto, Zangrando e Giovanna e Luciano Billi 160 pro Agmen Trieste.
- In memoria di Giovanni Fonda da Mario ed Elsa Corsi 50 pro Associazione Azzurra malattie rare.
- In memoria di Elena de Fontana nel 35.o anniv. (6/9) dai figli Irmina e Gino 50 pro Astad.
- In memoria del dott. Mario Froglia nel 5.o anniv. dalla figlia Luisella con il marito Roberto 200 pro Pro Senectute.
- In memoria di Papo Maria per il compleanno (6/9) dai familiari 15 pro Comunità di San Martino al Campo; da E.P. 15 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Ombretta Pastore Sclip dagli amici del campeggio 530 pro Airc.
- In memoria di Glauco Zenni nel XI anniv. (6/9) dalla moglie Vilma 35 pro Ass. Amici del cuore, 35 pro Tumori Manni, 35 pro Ass. esposti amianto.
- In memoria di Pietro Zubalich per il 90.o compleanno dalla famiglia 50 pro Burlo Garofolo.
- Nel 50.o anniversario di matrimonio di Pietro e Caterina Costanza da Maurizio e Manila D'Abarno 100 pro Associazione Azzurra malattie rare.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Via Morgagni, i giardini Ater come nuovi

In relazione alla lettera pubblicata il 17 agosto riscontriamo che è la stessa pervenuta all'Ater il 4 agosto di un anno fa e alla quale era stata data una sollecita e articolata risposta. Alcuni abitanti di via Morgagni lamentavano allora a mezzo lettera indirizzata all'Ater e oggi, tramite questa rubrica, un intervento realizzato da questa azienda nei primi mesi del 2008 per riqualificare l'area verde del complesso edilizio.
L'obiettivo è stato quello di riportare i giardini al loro aspetto originario, dando risalto alle piante di maggior pregio ed eliminando essenze sorte spontaneamente o piantate dai residenti in modo inadeguato e tale da non permettere una regolare crescita vegetativa favorendo la presenza di ratti e zanzare.
I lavori di miglioramento hanno comportato l'allineamento dei cordoli, la verifica dei tombini, il livellamento del terreno e la messa a dimora di diverse piante di oleandro, infine sono state collocate 4 panchine, il tutto per consentire un migliore utilizzo dell'area e una sensazione di pulizia e decoro dell'area stessa. Restiamo convinti della validità del lavoro svolto che è uno dei numerosi interventi che l'Ater sta realizzando nei propri complessi proprio per favorire l'utilizzo delle aree esterne da parte dei residenti.

Enzo Macchiussi
direttore dell'Area gestionale Ater

TRASPORTI

Tagliati gli scuolabus

L'amministrazione Dipiazza taglia gli scuolabus: colpito particolarmente tutto l'Altipiano.
E' una decisione improvvisa che lascia nel caos genitori e studenti proprio all'inizio dell'anno scolastico e anche per questo del tutto inaccettabile. Si tratta di un servizio che per molti è di primaria importanza e che non può essere cancellato senza che gli organi istituzionali ne abbiano discusso. Ma l'assessore Rossi sceglie proprio il periodo di chiusura dei lavori del consiglio per imporre tale provvedimento. Evidentemente si vuole evitare il confronto e, soprattutto, non si vuole neanche discutere. Invece il Pd e gli altri gruppi di opposizione chiedono da subito all'assessore Rossi di riferire sull'argomento in V commissione competente presieduta dalla consigliera Manuela Declich attivando la procedura per una sua convocazione con carattere di urgenza.

Tarcisio Barbo
consigliere comunale Pd

TRASPORTI

Orari e informazioni

In merito alla segnalazione pubblicata il 20 agosto di Gianfranco Zanolla, vorremmo precisare che il piano di modifica sperimentale del servizio estivo in vigore dal 14 giugno al 13 settembre e approvato dall'Amministrazione Provinciale è stato varato prevedendo un miglioramento strutturale e una rivisitazione del chilometraggio con la razionalizzazione di alcuni collegamenti festivi poco utilizzati.
Trattandosi di una sperimentazione, l'intervento è stato comunque attentamente monitorato apportandovi, d'intesa con la Provincia, gli aggiustamenti ritenuti utili o necessari.
Per quanto riguarda l'informazione alla clientela, la Trieste Trasporti ha provveduto alla pubblicazione di tre inserti gratuiti (per un totale di 58.000 copie) contenenti gli orari degli autobus e la Carta dei Servizi, distribuiti con i quotidiani Il Piccolo e Primorski Dnevnik, dagli sportelli informativi, dagli uffici turistici e dagli operatori commerciali. Dagli sportelli aziendali e provinciali e all'interno di tutti gli autobus è stato distribuito (o affisso) del materiale informativo contenente una breve spiegazione delle motivazioni del provvedimento e i grafici con i nuovi percorsi. Si è provveduto, con debito anticipo, alla pubblicazione di articoli informativi su quotidiani e riviste locali nonché alla diffusione delle notizie via radio e TV (con spot specifici di 15/20 secondi, ripetuti per alcune settimane). Inoltre tutte le informazioni sono come sempre a disposizione della clientela sul sito internet www.triestetrasporti.it nonché al Numero Verde 800-016675.
In merito agli orari delle linee 28 e 30 (servizio festivo) presso le fermate della zona di via Commerciale, gli stessi ci risultano regolarmente esposti. Arrivando alla parte finale della segnalazione, riteniamo scorretta e ingenerosa qualsiasi generalizzazione; i quotidiani controlli del personale ispettivo della società dimostrano che le situazioni indicate sono in numero assolutamente ridotto per la professionalità e la diligenza della stragrande maggioranza dei conducenti e per la continua sensibilizzazione e formazione anche con i nuovi assunti. Ove così non fosse, invitiamo il sig. Zanolla a segnalare nello specifico qualsiasi mancanza, per permetterci di intervenire efficacemente.

Ingrid Zorn
Trieste Trasporti S.p.A.

UN CARTELLO DA IMITARE

Allarme cinghiali: dalla Croazia un esempio di prevenzione

Questa foto è stata scattata nei pressi di Konavoski Dvori, alla periferia di Ragusa (oggi Dubrovnik), in Dalmazia. Forse tra breve non sarà necessario andare tanto lontano per trovare ai bordi delle strade questa segnaletica. E anzi sarebbe opportuno cominciare ad avvertire anche i motociclisti e automobilisti che percorrono le strade dell'altopiano triestino dei pericoli che corrono quando si trovano la strada sbarrata da un branco di cinghiali. Va bene la caccia di selezione per limitare il proliferare incontrollato della specie, che ormai sta diventando un autentico pericolo ma anche la prevenzione nei confronti di chi viaggia non guasterebbe.

RIVE

Tende inopportune

Trieste è una città che incanta. Per un visitatore, come nel mio caso, l'arrivo a Trieste in treno è una delle emozioni più forti per lo svelamento di una città: dietro una delle ultime curve un ampio scenario disteso sul mare si apre agli occhi, appagandone la vista. Ancor di più se vieni dal sud, come nel mio caso, ti senti un eroe per esser riuscito ad arrivare (dopo i faticosi collegamenti) all'ultimo approdo del paese, provando un senso di soddisfazione e di compiacimento.
A differenza di una precedente visita di cui m'innamorai, per la bellezza e per l'eleganza, stavolta, ospite di due carissimi amici triestini, ho avuto modo di vivere la città in maniera diversa. Attraversando strade e stradine con palazzi di pregevoli architetture e ben tenuti, dove vige la pulizia, ho visitato il museo Revoltella che mi ha fatto riflettere, più di ogni cosa, sul mecenatismo del barone, la cui figura dovrebbe esser da esempio per l'imprenditoria odierna e punto di riferimento per la crescita del patrimonio artistico contemporaneo (avendo egli disposto d'investire ed acquisire opere anche dopo la sua morte).
Grazie ai miei amici ho avuto la fortuna di andare al mare non in spiaggia ma in diga, da cui puoi osservare la brulicante vita che si svolge attorno Trieste, vivendone al tempo stesso una «triestinità» d'altri tempi fatta di begli uomini e belle donne cinquanta/sessantenni che, prima del bagno fatto con cuffie a fiori di plastica, si colorano le labbra col rossetto. Così tra uno spritz e un altro, gentilmente offertomi dai miei amici e dalla piacevole compagnia, si fa l'ora del ritorno. Dal barchino la meravigliosa vista verso piazza Unità, goduta durante il mio soggiorno, è ora ostruita da filari di tende da campeggio di plastica dove vi passeggiano gente senza meta, che osserva appena la merce in vendita, di qualità assai scadente, accompagnata da brutta musica ad alto volume.
Mi domando il perché di quest'operazione ed il bisogno di esporre quel tipo di merce in uno scenario espositivo che non merita d'esser deturpato così e non me ne faccio una ragione su come l'amministrazione di una città, così colta e raffinata, permetta ciò.

Monica Biancardi

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA

La mano dei genitori la senti quando diventi anziano

Le ombre si stanno allungando sempre più. La fine stagione è evidente. L'aria diventa meno calda, più dolce, e un certo senso di nostalgia per un periodo, appena trascorso, e sognato quale momento di riposo e di ricarica, mi sta attraversando l'anima.
Nel giardinetto antistante la Fiera campionaria c'è movimento: ci sono i piccoli che si arrampicano – dapprima titubanti poi sempre più … arditi – sui giochi intelligentemente disposti tra i pochi alberi rimasti a produrre, nella stagione estiva, l'ombra necessaria allo stazionare delle persone anziane. Un muretto delimita il piccolo parco giochi e lo separa dalla strada rumorosamente trafficata.
Il giovane papà seduto accanto al suo bimbo, mentre sta reggendo la biciclettina adatta ai tre/quattro anni del piccolo, sta spiegando le minime regole di prudenza al ciclista in erba. I due sguardi si stanno incrociando: quello adulto rassicurante e sereno, l'altro colmo di fiducia e intensamente compreso nel programmare un impegno che garantirà la puntuale esecuzione delle disposizioni ricevute. C'è un'intesa tra i due che tocca e commuove per la tenera complicità.
Il vociare degli altri bambini mi distoglie dall'ammirata osservazione della scena che mi stava riportando a quasi settant'anni fa quando, nello stesso luogo, avevo imparato, sotto lo sguardo vigile della zia Amedea , a pedalare con vigore infantile, sorpreso ed entusiasta.
Era bello correre, lanciarsi, provare il piacere di solcare l'aria fresca e frizzante che, battendo sul viso, annunciava il brivido di un'avventura nuova che rappresentava – l'ho capito più tardi – il preludio della vita alle sfide.
Mi pare che si stia realizzando ciò che spesso viene detto e che, cioè, l'uomo anziano ridiventa bambino. La dolcezza di questi pensieri mi riporta ai sentimenti e ai piccoli desideri di un tempo: ripercorro gli affetti, rivedo gli sguardi fiduciosi, mi sembra di immaginare i pensieri dei miei genitori proiettati sul futuro di noi bambini. E allora comprendo la nostalgia provata, non tanto a causa delle ombre lunghe di una stagione mite e piena di dolcezza, quanto piuttosto dal riemergere di sentimenti e desideri rivissuti in questo segmento della vita in cui l'andare avanti comprende anche una rilettura ricca del passato che giustifica il nostro essere oggi e l'esserlo in maniera dolce e serena.
Se il tempo della vecchiaia può permetterci riflessioni pacate e fiduciose, tutto ciò è dovuto anche alla mano rassicurante che ci ha accompagnato nella tenera età.
E qui mi fermo: altrimenti mi commuovo.
Buona domenica.

CITTÀ

Pulizia a singhiozzo

C'era una volta a Trieste, la nettezza urbana, gestita dal Comune, e la città veniva spazzata ogni giorno; chiunque veniva da fuori lodava la pulizia della città.
La nettezza urbana è passata all'Acegas, il centro è pulito ma i rioni lasciano a desiderare.
Io parlo per via Baiamonti, via Salata e vie limitrofe, queste vengono spazzate 2 o 3 volte al mese (forse).
E una regola questa o nessuno controlla?

Graziella Cifarelli

VIA CAPODISTRIA

Panettoni da ancorare

All'immobile del civico 51 di via Capodistria, venivano collocati dei panettoni, al fine di permettere a un invalido privo degli arti inferiori ivi abitante di poter uscire e rientrare nella propria dimora usando l'apposita carrozzella. Purtroppo qualcuno in possesso di una cattiveria superlativa e di un sadismo inverosimile, si diverte a spostare sistematicamente tali manufatti. Pertanto suggerisco di far ancorare al suolo i panettoni in questione, per impedire che vengano spostati.

Tommaso Micalizzi

L'INTERVENTO

Lo sfacelo della scuola: neanche Brunetta resisterebbe in cattedra per un'ora

Un collega, commercialista, utilizzato come insegnante, quest'anno ha perso il lavoro. Poco male: fa il commercialista. In realtà il danno grave lo subisce la scuola. Capace, autorevole e sensibile con gli studenti, la scuola si priva di un prezioso contatto con il mondo del lavoro.
La scuola in questi giorni vive il suo 8 settembre. In Regione 600 posti di lavoro in meno, con insegnanti messi in strada dopo anni di servizio. Il ministro Gelmini riferendosi al posto di lavoro ha affermato che la scuola non può essere più un "ammortizzatore sociale". Io credo che la scuola sia stata un "ammortizzatore sociale" per il resto della società e non viceversa. Provate a stare in aula con oltre 30 adolescenti in un quartiere periferico di una città. Non dico Napoli, o Milano, o Roma, basta andare ad insegnare a Monfalcone dove si raccoglie il disagio delle famiglie dei lavoratori avventizi impegnati nei Cantieri. C'è chi sostiene che gran parte del bilancio della pubblica istruzione va per gli stipendi degli insegnanti. Lasciamo stare che sono i più bassi d'Europa, ma se la spesa pubblica mette zero euro per l'edilizia, le strutture scientifiche, l'aggiornamento eccetera è evidente che gli stipendi fanno percentualmente la parte del leone.
Sulla scuola si è fatta troppa demagogia, cominciando dagli insegnanti cialtroni che a suon di certificati medici approfittano del loro ruolo. Da contare sulle dita di una mano, questi casi hanno preparato il terreno per una facile revanche sociale: gli insegnanti lavorano poco; gli insegnanti hanno le vacanze lunghe; gli insegnanti non sono sottoposti ad alcun controllo. Un'ora in classe, soprattutto in certe classi, metterebbe in fuga il ministro Brunetta, il moralizzatore della vita pubblica.
Ma questa è ordinaria amministrazione. Il fatto nuovo e grave è che oggi le istituzioni si stanno liquefacendo. Accorpamenti amministrativi folli, con istituti e scuole accorpate sotto un'unica direzione dove prima ce ne erano tre. È così che l'Istituto Carli, scuola gloriosa a Trieste, è oggi accorpato con il Da Vinci e il Sandrinelli. Un coacervo di problemi diversi, spesso completamente estranei l'uno all'altro, gravano su oltre un migliaio di studenti. Il personale amministrativo ridotto di un terzo, è chiamato a organizzare orari, cattedre, atti amministrativi di tre scuole diverse. L'incertezza dell'assegnazione dei dirigenti scolastici fa il resto. La baraonda.
La scuola pubblica, vero e proprio collante sociale, nella quale l'insegnante fa da assistente sociale, da consulente psicologo, da animatore culturale, in questi giorni è messa a dura prova. Un patrimonio di esperienze e di capacità, che non si apprende nei corsi universitari, è, oggi, buttato in strada. E' chiaro allora che il dibattito sull'insegnamento dei dialetti a scuola, sulla storia patria, sulla storia locale, suona come una provocazione.
Dopo gli esami di recupero di settembre, il mio collega che fa il commercialista ha steso con me l'ultimo verbale. Prima di andarsene mi ha guardato sornione e mi ha detto: «Auguri».

Marco Coslovich

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.
Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonchè, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

Tribunale di Trieste
AVVISO DI VENDITA
Causa civile di divisione R.G. 403/2006

Si rende noto che è pervenuta un'offerta di acquisto di **Euro 35.500,00** comprensivo di Euro 2.500,00 di arretrati per spese condominiali, per l'**alloggio** (di mq. 32) al quinto piano, nell'edificio al civ.n. 2 di Via San Servolo in Trieste, censito nel corpo tavolare 1° della Partita Tavolare 23525 di Trieste e quote congiunte, censito al Catasto Urbano: foglio 22, particella 4622, sub. 15, cat. A/3, vani 3, rendita catastale Euro 317,62.
L'immobile è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967, sulla base della licenza di costruzione di data 28 dicembre 1959, prot. 669/1-59, il certificato di abitabilità è stato rilasciato in data 25 febbraio 1961, prot. corr. 669/13-59, non risultano illeciti edilizi, l'alloggio era vuoto al momento della periza, il tutto come indicato nella ctu. del geom. Diego COSLOVI di data 8 marzo 2007.
La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.
Resta a carico della procedura l'intero ammontare delle spese condominiali, anche se eccedenti la somma di Euro 2.500,00.
Causa civile delegata in data 25 maggio 2009 dal Giudice Istruttore del Tribunale di Trieste, dottoressa Roberta BARDELLE, al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti. L'esame delle offerte avverrà il **27 ottobre 2009** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato. In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al **15%** (quindici per cento) del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente l'esame delle offerte (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno per l'esame delle offerte e il nome del Notaio delegato.
Il saldo prezzo dovrà avvenire entro **trenta giorni** dall'aggiudicazione.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del Notaio delegato.
Trieste, 19 agosto 2009

Il Notaio delegato *dottor Roberto Comisso*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
Esecuzione immobiliare R. E. 26/2008
2° AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Descrizione dell'immobile: appartamento al 3° piano della casa civ.n° 101 di viale XX Settembre, Trieste, identificato dalla **P.T.37238, c.t. 1°, del C.C. di Trieste,** con 70/10.000 p.i. del c.t.1° della P.T. 37164 nonché 1/128 p.i. c.t.1° P.T.37198 e 1/128 p.i. c.t.1° P.T. 37206.
Catasto fabbricati: Sez.V, foglio 13, particella 1396, sub.74, z.c.1, cat. A/3, cl.4, cons.4 vani, rendita € 495,80.
Il tutto come descritto ed indicato dal CTU ing. Roberto Marzi nella sua relazione alla quale si fa integrale riferimento. Si fa presente che nella rappresentazione grafica catastale dd.12.11.1970 compare una cantina. Con il piano G.N.2042/71 la cantina è stata escorporata dalla presente realtà tavolare, ma non è stata aggiornata la planimetria catastale.
L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
Procedura delegata all'avv. Stefano SABINI, con Studio in Trieste, via F.Severo, 37, tel 040.637787 (ore 16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì), ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c..
Si rende noto che il **27 ottobre 2009**, alle **ore 16.00**, in Trieste, via F. Severo, 37 (amm.), avanti al professionista delegato, avrà luogo **la vendita senza incanto** in lotto unico dell'immobile suddescritto al prezzo ribassato di **€ 101.250,00 (centounomiladuecentocinquanta/00)**. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 1.500,00.
Le offerte di acquisto da redigere secondo le modalità indicate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano *Il Piccolo* che contiene il presente avviso, unitamente ad un assegno circolare dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione intestato al professionista delegato, dovranno pervenire entro le **ore 12.00** del **26 ottobre 2009** in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato.
L'aggiudicatario dovrà provvedere al saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione a mani dell'avv. Stefano Sabini unitamente all'importo pari al 15% del prezzo a titolo di spese di vendita a mezzo assegno circolare n.t. intestato al professionista delegato; volturazione catastale e tavolare a cura e spese dell'aggiudicatario.
In caso di esito negativo della vendita di cui sopra avrà luogo la vendita all'incanto alle ore **16.00 del 10 novembre 2009** con termine per la presentazione delle offerte alle ore 12.00 del 09 novembre 2009 con la precisazione che la cauzione viene prestata ai sensi dell'art. 580 c.p.c., fermi il prezzo le altre condizioni della vendita come sopra esposte.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti *internet* www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste, 27 agosto 2009.

Il professionista delegato *Avv. Stefano SABINI*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
Esecuzione immobiliare R. E. 44/2009
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Descrizione dell'immobile: P.T. 73774 del C.C. di **Trieste,** c.t.1°, ente indipendente costituito da **locale d'affari** sito al piano terra della casa civ. n. 31 di viale Miramare, costruita sulla p.c.n. 289 in P.T. 2919 subalterno "3", in retino a linee incrociate, con 28/1000 p.i. c.t. 1° della P.T. 2919.
Catasto fabbricati: Sez. urbana V, foglio 4, particella 289, sub. 3, viale Miramare 31, piano terra, zona censuaria 1, cat. C/1, cl 7, cons. 37mq., rendita € 556,07.
Il tutto come descritto ed indicato dal CTU ing. Roberto Marzi nella sua relazione dd. 02.07.09 alla quale si fa integrale riferimento.
L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
Procedura delegata all'avv. Stefano SABINI, con Studio in Trieste, via F.Severo, 37, tel 040.637787 (ore 16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì), ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c..
Il **27 ottobre 2009**, alle **ore 18.00**, in Trieste, via F. Severo, 37 (amm.), avanti al professionista delegato, avrà luogo **la vendita senza incanto** in lotto unico dell'immobile suddescritto al prezzo di **€ 100.000,00 (centomila/00)**. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 1.500,00.
Le offerte di acquisto, da redigere secondo le modalità indicate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano Il Piccolo che contiene il presente avviso, unitamente ad un assegno circolare dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione intestato al professionista delegato, dovranno pervenire entro le **ore 12.00** del **26 ottobre 2009** in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato.
L'aggiudicatario dovrà provvedere al saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione a mani dell'avv. Stefano Sabini unitamente all'importo pari al 15% del prezzo a titolo di spese di vendita a mezzo assegno circolare n.t. intestato al professionista delegato; volturazione catastale e tavolare a cura e spese dell'aggiudicatario.
In caso di esito negativo della vendita di cui sopra avrà luogo la vendita all'incanto alle ore **18.00 del 10 novembre 2009** con termine per la presentazione delle offerte alle ore 12.00 del 09 novembre 2009 con la precisazione che la cauzione viene prestata ai sensi dell'art. 580 c.p.c., fermi il prezzo le altre condizioni della vendita come sopra esposte.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste, 27 agosto 2009.

Il professionista delegato *Avv. Stefano SABINI*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 4/09
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Pierpaolo Terlizzi, dottore commercialista con studio in Trieste, via San Nicolò n. 10, tel. 040/6728517; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che **il giorno 22 ottobre 2009 alle ore 11.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritti.

Lotto A)
Quota di ½ parte indivisa di alloggio sito al 4° piano, con cantina al piano terra, della casa civ. n. 25 di via Milano, in Trieste composto da ingresso-corridoio, cucina, una stanza, due stanzette e un piccolo servizio igienico. L'abitazione, servita da ascensore, si affaccia sulla corte interna e non dispone dell'impianto di riscaldamento. Le condizioni di manutenzione sono mediocri. L'impianto elettrico non è a norma. L'altezza interna dell'alloggio è di ml. 3,10.
L'immobile viene compiutamente descritto nella perizia redatta dal geom. Samuele BEDESCHI in data 14 aprile 2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento ***al prezzo base di € 56.240,00*** e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

Lotto B)
Quota di ½ parte indivisa di soffitta e ripostiglio al 5° piano della casa civ. n. 25 di via Milano, in Trieste. La soffitta, composta da un unico vano, ha una superficie netta di circa 14 mq. e un'altezza che varia da un minimo di ml. 1,12 ad un massimo di ml. 2,57. L'illuminazione dell'ambiente avviene attraverso un unico lucernaio. L'impianto elettrico non è a norma. Il ripostiglio è composto da un vano di superficie netta di 3,60 mq.
Il bene viene compiutamente descritto nella perizia redatta dal geom. Samuele BEDESCHI in data 14 aprile 2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, ***al prezzo base di € 9.570,00*** e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.-.
Gli immobili oggetto dell'esecuzione sono occupati, concessi in comodato.
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate **il giorno 29 ottobre 2009 alle ore 11.00** nel medesimo luogo sopra citato.
L'avviso di vendita, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaleditrieste.it
Trieste, 1° settembre 2009.

Il professionista delegato

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 36/09
AVVISO DI VENDITA

UBICAZIONE IMMOBILE: Comune Amministrativo e Censuario di Trieste, Via Oliveto civ. n. 4.
COMPOSIZIONE: alloggio sito al piano seminterrato costituito da due ambienti (camera da letto e cucina) interconnessi fra loro ed un vano "servizio igienico". La superficie del bene ammonta a circa mq. 51. All'immobile è di pertinenza l'adiacente vano cantina, di conformazione rettangolare e privo di finestre con una superficie di circa mq. 13.
DATI TAVOLARI: Partite Tavolari 69810-69820 del C.C. di Gretta, c.t.I.
SITUAZIONE URBANISTICA: la configurazione come emersa in sede di sopralluogo non risulta conforme alle indicazioni di cui alla scheda catastale "originaria" poiché risulta essere stato modificato, per ampliamento, il bagno-w.c., al fine di inserirvi la doccia. Un tanto configura un'irregolarità edilizia "minore" (opera interna per miglioria igienico/sanitaria) di agevole sanabilità
mediante D.I.A.
DISPONIBILITÀ: l'immobile risulta locato con contratto di locazione registrato a Trieste, il 19/2/07 n. 6644, vol. II, di tipo transitorio, ex art. 5 L. 431/98, con decorrenza annuale (prossima scadenza 15/8/2010): canone di locazione € 380,00/mese.
VALUTAZIONE: € 46.500,00; l'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive (come descritto nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani dd. 23/6/09, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento).
Procedura delegata all'avv. Biagio Terrano, con studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel 040-761505, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 e segg. c.p.c. Si rende noto che **il giorno 23 ottobre 2009, alle ore 16, in Trieste, viale XX Settembre 32, I piano, avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico degli immobili pignorati al **prezzo base di € 46.500,00**. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell' offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 1000,00. Nel caso di vendita senza incanto deserta, avrà luogo **il giorno 10 novembre 2009 alle ore 16, avanti al professionista delegato, la vendita con incanto** del detto immobile, sempre al **prezzo base di € 46.500.00** e con offerte in aumento non inferiori ad € 1.000,00.
Le offerte d'acquisto o le istanze di partecipazione all'incanto, da compilarsi secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano "Il Piccolo" che contiene il presente avviso, unitamente all'assegno circolare intestato al professionista delegato di importo pari al 10% (dieci per cento): A) del prezzo offerto, nel caso di vendita senza incanto; B) del prezzo base d'asta nel caso di vendita con incanto, dovranno pervenire nello studio del professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita. Per la vendita senza incanto le offerte dovranno pervenire in busta chiusa, sulla quale dovranno essere indicati il nome del professionista delegato, il nome di colui che materialmente deposita l'offerta e la data dell'udienza. Per la vendita con incanto l'offerente dovrà depositare la sola istanza di partecipazione scritta, senza alcuna indicazione del prezzo.
Le spese di cancellazione degli aggravi sono a carico della procedura, mentre l'aggiudicatario dovrà provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare degli immobili oggetto di esecuzione.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it
Trieste, 1 settembre 2009

Il professionista delegato
avv. Biagio Terrano (dott. Pierpaolo Terlizzi)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa devono essere fatti daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

CASACITTÀ cantiere residence Longera villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare, da euro 224.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ Montebello ingresso saloncino con terrazza cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio parcheggio condominiale buone condizioni euro 118.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ nuova acquisizione via Rossetti alta ottime condizioni piano alto vista aperta soggiorno cucina due camere due bagni due terrazze posto auto cond. euro 218.000. 040362508. (A00)

CASAPROGRAMMA - Fabio Severo piano alto soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. Euro 115.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Piccardi ultimo piano da rimodernare soggiorno cucina abitabile ampia matrimoniale cameretta bagno e cantina euro 78.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - residence Le Agavi, luminoso, piano alto, ascensore, ottime condizioni, completamente ammobiliato, ampio salone, cucina abitabile, matrimoniale con cabina armadio, singola, 2 bagni, balcone, posto auto, eventuale box in vendita di 50 mq tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - S. Luigi in palazzina quadrifamiliare appartamento silenziosissimo di soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone cantina e posto auto condominiale. Euro 167.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giacomo, luminoso piano alto soggiorno, cucina, due stanze, bagno, balcone. Buone condizioni, ottimo prezzo. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura, ultimo piano, vista aperta, 1° livello: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, balcone, 2° livello: camera singola, terrazza a vasca. Posto auto condominiale. Euro 198.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Viale D'Annunzio luminosissimo piano alto, soggiorno, cucina abitabile con balcone, 2 camere, servizi separati, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. Euro 135.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via San Nicolò silenziosissimo, piano alto, ascensore, ottime finiture, ampia zona giorno con cucina all'americana, camera matrimoniale con bagno, camera singola con cabina armadio, bagno, ripostiglio, climatizzatore. Euro 260.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via Settefontane, in condominio moderno con ascensore recentemente ristrutturato, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Euro 105.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - zona San Vito, primo ingresso mansardato in stabile appena ristrutturato, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza a vasca, cantina, termoautonomo, climatizzato, due posti auto scoperti. Tel. 040366544. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale bel palazzo epoca ascensore ottima mansarda soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno termoautonomo euro 170.000. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile *(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).* Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Professioni & Carriere

A.M.T. S.p.A. – Agenzia per la Mobilità Territoriale S.p.A.

Via D'Alviano, 15 34144 Trieste – tel .040 7798111 - fax 040 7798200

Estratto avviso di selezione

E' indetta una selezione finalizzata all'assunzione a tempo determinato per sette mesi, rinnovabile per ulteriori sette, di un impiegato amministrativo/contabile part time (29 ore settimanali), par. 155 del CCNL Autoferrotranvieri. I requisiti richiesti sono:
- diploma di scuola media superiore;
- esperienza almeno biennale nello svolgimento di mansioni analoghe
- disponibilità immediata.

Gli interessati dovranno far pervenire la loro manifestazione d'interesse su carta semplice utilizzando il modello reperibile sul sito aziendale (www.amt.trieste.it), corredata da un curriculum vitae aggiornato, preferibilmente in formato "europeo", al protocollo aziendale tassativamente entro le ore 12.00 del giorno 15/09/2009 In attuazione della normativa vigente, è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego.

Per visualizzare il bando completo ed il modulo : www.amt.trieste.it Trieste,

1 settembre 2009 *Il Direttore Dott. Davide Fermo*

DOMUS Immobiliare Monrupino casa indipendente con 1800 mq terreno piantumato salone cucina con tinello terrazzo quattro stanze servizi lavanderia box auto tel. 040366811. (A00)

DOMUS Immobiliare Padriciano recente villa bifamiliare con giardino accurate finiture salone con caminetto tre stanze cucina abitabile servizi taverna lavanderia box auto tel. 040366811. (A00)

DOMUS Immobiliare Roiano adiacenze in palazzina recente appartamento piano terra di circa 125 mq con giardino ingresso indipendente posto auto scoperto vendesi euro 200.000 tel. 040366811. (A00)

DOMUS Immobiliare San Pasquale adiacenze casa bifamiliare con giardino pari primingresso: soggiorno tre stanze cucina abitabile servizi taverna lavanderia garage per tre vetture tel. 040366811. (A00)

DOMUS Immobiliare Valmaura recente piano alto vista aperta soggiorno matrimoniale cucina bagno veranda da posto auto condominiale vendesi euro 115.000 tel. 040366811.

GALLERY Gretta nuda proprietà ca. 153 mq, ascensore. Vista golfo. Soggiorno, sala pranzo, terrazze, cucina, tre stanze, servizi, ripostiglio. Euro 300.000. Poss. posto auto euro 40.000. Cod. 891/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Opicina zona residenziale servita. Appartamento ottimo, possibilità di entrata indipendente. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo, balconi, giardino, ampio box, posto auto, ampia taverna. Cod. 273/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare attico: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza ca. 90 mq. Vista panoramica sul golfo. Ottimo. Possibilità box. Rif. 111/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY via Forlanini-Rozzol appartamento: soggiorno, poggiolo, cucinotto, camera, bagno e servizio, cantina. Posto auto euro 165.000. Rif. 223/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Burlo luminoso appartamento piano alto con terrazzino vista aperta/mare. Cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 130.000 cod. 885/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

PIAZZA Vico Nova spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore appartamento composto da ingresso cucina soggiorno due camere bagno e ripostiglio da ristrutturare tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to

POZZECCO Immobiliare, adiacenze via Rossetti, stabile epoca, II piano, da rimodernare, 70 mq, atrio, cucina abitabile, camera, salotto, bagno, wc separato, riscaldamento autonomo nuovo, serramenti nuovi. Euro 79.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Costiera, affascinante villa, indipendente, di 400 mq, parco secolare, zona parcheggio, stupenda vista mare, adatta a 2 famiglie, a bed & breakfast d'élite. Prezzo interessante, 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Gretta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 110 mq + taverna, 90 mq, giardino terrazzato, box doppio, euro 525.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Gretta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

QUADRIFOGLIO corso Saba spazioso appartamento mansardato con salone e zona cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio ascensore riscaldamento autonomo 040630174.

QUADRIFOGLIO Mascagni totalmente ristrutturato a nuovo cucina aperta sul soggiorno matrimoniale bagno poggiolo verandato termoautonomo 040630174.

QUADRIFOGLIO Piccardi spazioso appartamento in ottimo condominio quarantennale ingresso cucina salone matrimoniale due singole servizi ripostiglio poggioli 040630174.

STUDIO 4 - 04051283 Cavana ultime mansarde su due piani in stabile nuovo pronta consegna soggiorno cucina due stanze doppi servizi ascensore riscaldamento autonomo.

STUDIO 4 - 04051283 Costiera lato monte villino in perfette condizioni soggiorno con cucina soppalco adibito a stanza da letto bagno ampio terreno con piscina splendida vista.

STUDIO 4 - 04051283 Scorcola in costruzione appartamenti di ampia metratura anche con giardino consegna fine 2010 esente mediazione. (A00)

STUDIO 4 - 04051283 via Sticcotti (S. Vito) in un complesso residenziale con giardino appartamento di ampio soggiorno con terrazzo cucina con terrazzino matrimoniale bagno ripostiglio cantina.

VIA Cumano Nova spa vende in stabile con ascensore appartamenti ristrutturati di 100-130 mq con balcone e/o terrazzino 0403476466 oppure 3397838352 www.novaspa.to

VIA Palladio Nova spa vende in edificio ristrutturato appartamento di 95 mq composto da ingresso cucina soggiorno due camere bagno 0403476466 oppure 3397838352 www.novaspa.to

VILLA indipendente via Lonza 9 – 190 mq giardino 400 mq posti auto no intermediari vendo 3299320036. (A4133)

ZONA Rive Nova spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista due camere due bagni due cabine armadio balcone rifiniture di pregio possibilità posto auto tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

A.A. CERCHIAMO S. Vito/centro appartamento signorile salone 3 stanze cucina doppi servizi posto auto disponibilità 500.000 pagamento in contanti definizione immediata Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CERCASI stabili interi anche occupati in città o grande villa con giardino o terreni edificabili. Telefono 040634215-660094 ore 9-12.30. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CENTRO elaborazione dati cerca esperto/a elaborazione paghe/contributi/contabilità/pratiche ufficio CP 1255 TS. (A4110)

A.A.A. TRIESTE call center ricerca personale con esperienza inviare il cv a personale@lavoracon.me, oppure lasciare l'impronta vocale con i riferimenti al numero 04046030893. (FIL47)

AGENZIA Reale Mutua ricerca ambosessi per sostituzione impiegata in maternità preferita esperienza del settore inviare curriculum a Reale Mutua Assicurazioni via Carducci 5 - 34122 Trieste o triestecentro@agenzie.realemutua.it. (A00)

BOFROST* assume contratto commercio-14 mensilità, 2 venditori per il potenziamento della rete commerciale a Trieste, Gorizia e province. Incentivi, formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama Bofrost*: 0481/484138. (A00)

CERCASI infermiera professionale per lavoro partime o tempo pieno telefonare allo 3933318826. (A4099)

CERCASI persona addetta alle pulizie per struttura sull'Altipiano, telefonare allo 3933318826. (A4099)

CERCHIAMO collaboratore/collaboratrice full-time perfetta conoscenza tedesco (madrelingua o laurea traduttrice/interprete) e buona conoscenza inglese (parlato e scritto) per lavoro d'ufficio in ambito Internet-turistico a Trieste info@xlbit.com. (A4116)

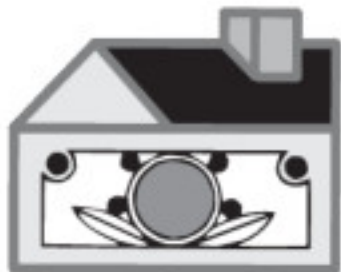
EQUIPE Immobiliare cerca per immediato inserimento in organico agenti di acquisizione e vendita possibilmente con esperienza. Inviare curriculum dettagliato in via Xydias 3/a o via mail: info@equipe-immobiliare.it.

EUROARREDI cerca signore/ine minimo 30enni per facile lavoro telefonico retribuito mensilmente con importante fisso incentivi e premi anche prima esperienza orari flessibili telefonare allo 040941766 ore 11.30-19.30.

IMPRESA a Trieste cerca elettricista specializzato e elettricista qualificato presentarsi dopo le 18 di lunedì in via Fiamme Gialle 10/A. (A4132)

LAVORO domicilio. Offriamo confezionamento cinghiette ottimi immediati guadagni 800913249 gratuita esclusi cellulari. Lo Scrigno. (Fil 52)

LA Confartigianato di Trieste ricerca personale da inserire nel proprio organico. Si richiede diploma in ragioneria e/o laurea in economia e commercio o equipollente, età massima 30 anni non compiuti e un minimo di esperienza in contabilità e dichiarazioni dei redditi. Si offre contratto di apprendistato professionalizzante per 4 anni con concrete possibilità di conferma a tempo indeterminato. Inviare curriculum a: direzione@artigianits.it.

Continua in 22.a pagina

PROMEMORIA

Il pianista tedesco di origine uzbeka Michail Lifits, 27 anni, ha vinto il Concorso Busoni di Bolzano. Il secondo premio è andato al russo Alexey Lebedev, mentre si è piazzato terzo il finalista italiano Gesualdo Goggi. La giuria internazionale era presieduta dalla pianista russa Silvya Zylberstein, vincitrice del concorso del 1987.

L'Australia celebra Vincenzo Cerami al "Melbourne Writers Festival". Lo scrittore romano ha annunciato che il suo romanzo "Un borghese piccolo piccolo" (1976) verrà tradotto da Isobel Grave dell'University of South Australia di Adelaide.

LA QUARANTASETTESIMA EDIZIONE ALLA FENICE DI VENEZIA

La trionfatrice nel Campiello Margaret Mazzantini premiata sul palco del Teatro La Fenice di Venezia (Foto Interpress)

MAZZANTINI, CHE TRIONFO AL CAMPIELLO

Il suo romanzo "Venuto al mondo" (Mondadori) ha incassato 129 voti su 285

dall'inviato
ALESSANDRO MEZZENA LONA

VENEZIA Ogni libro un premio. E ieri sera Margaret Mazzantini si è portata a casa anche il Campiello. L'ex attrice, che aveva già fatto sfracelli allo Strega, conquistandolo a mani basse con "Non ti muovere", ha letteralmente travolto gli altri quattro finalisti, incassando la bellezza di 129 voti. Il suo romanzo "Venuto al mondo" (Mondadori), ha conquistato poco meno di metà delle preferenze espresse dai 285 lettori della giuria popolare, di cui facevano parte anche il campione di scherma Michele Maffei e l'attore Ennio Fantastichini, il segretario del Pd Dario Franceschini e il ministro delle Politiche agricole Luca Zaia, l'europarlamentare Debora Serracchiani, il direttore del "Sole 24 Ore" Gianni Riotta e il direttore de "L'Unità" Concita De Gregorio.

Orchestrata da Bruno Vespa, con Maria Grazia Cucinotta e Stefano Allevi nel ruolo di angeli custodi al Teatro La Fenice di Venezia, la serata finale del Premio Campiello ha concesso soltanto le briciole agli altri quattro scrittori che si sono scontrati con la corazzata Mazzantini. Elena Loewenthael ("Conta le stelle, se puoi", Einaudi) si è fermata a 57 voti; Andrea Vitali ("Almeno il cappello", Garzanti) a 60 voti. Francesco Recami ("Il superstizioso", Sellerio) e Pierluigi Panza ("La croce e la sfinge", Bompiani) hanno raggranellato rispettivamente a 24 e 15 voti.

Inutile fingere: il Campiello lo vogliono vincere tutti. E il medico scrittore **Andrea Vitali**, che non perde occasione per dimostrare quanto sia scanzonato e solare il suo approccio al mondo della letteratura, ha buttato lì un'improbabile confessione: «Questa mattina mi ero ripromesso di affogare Recami in laguna. Però lui deve aver capito le mie intenzioni e si è defilato». La battuta serviva a stemperare un po' la tensione.

La favorita numero uno, alla vigilia della finalissima, doveva essere Elena Loewenthal. Il suo **"Conta le stelle, se puoi"**, dalla riunione della giuria dei letterari presieduta da Mario Botta in giugno a Padova era uscito con un malloppo di ben 12 voti. Una dote che nessuno scrittore in gara riceveva da anni. Prima della classe al Campiello, ultima in lista all'esame di maturità. «Era uscita la lettera M - ha raccontato ieri la giornalista e scrittrice - e io mi sono ritrovata a sostenere gli orali quando Torino era ormai vuota e i miei compagni già in vacanza».

Se ha scelto di non raccontare la Shoah nel suo romanzo, dove Benito Mussolini muore nel 1924 per un coccolone, è perché «l'Olocausto lo porto dentro di me sempre. Io come i miei familiari, i miei figli. E il dolore è così forte che non riesce a trovare voce, a prendere forma con le parole. Così ho preferito inventare una storia dove il destino degli ebrei non è quello di finire nei forni crematori. Per una volta, ho provato a immaginare una famiglia che non viene sembrata dalla morte, dalla persecuzione».

Dolore, fortissimo, che anche **Margaret Mazzantini** ha provato mentre scriveva il suo romanzo **"Venuto al mondo"**. Entrato nella cinquina del Campiello con fatica, appena alla quinta tornata di votazioni, ma premiato da un grande successo di vendite e soprattutto dalla vittoria finale. E dall'annuncio che Sergio Castellitto, il marito regista e attore, lo trasformerà a breve in un film. «La scrittura, per me, è sempre straziante. È nostalgia, è fame. Soprattutto in casi come questo, perché volevo descrivere gli stati d'animo di una donna che porta dentro di sé un bambino proprio mentre si trova a esplorare l'utero buio della guerra nei Balcani. E da mamma posso dire che ho provato lo strazio di chi consegna al proprio figlio la vita e, al tempo stesso, un destino mortale».

Era in gran buona compagnia, Margaret Mazzantini, la prima volta che è atterrata sul pianeta Campiello. Allora, debuttante con "Il catino di zinco" pubblicato da Marsilio, doveva vedersela con intoccabili come Biamonti, Arbasino, Pontiggia e Tabucchi, che poi vinse. Adesso, tra i mostri sacri c'è lei. Almeno a dare credito all'«outsider» **Francesco Recami**, la vera rivelazione di questa 47.a edizione del Premio con il suo **"Superstizioso"**. «Posso dire di essere un autore che sta dentro la nicchia della nicchia. E quest'esperienza è stata per me così emozionante che potrei pensare di scrivere un racconto intitolato "Il finalista". Scherzi a parte, sono molto meno ottimista di quanto possa apparire. E credo che uno scrittore non dovrebbe mai trasformare la gioia di inventare storie in un mestiere».

Chi sconsiglierebbe un giovane aspirante narratore di dedicarsi anima e corpo alla scrittura creativa è **Pierluigi Panza**, giornalista del "Corriere della Sera", saggista e autore della splendida biografia di Giovanni Battista Piranesi intitolata **"La croce e la sfinge"**. «Ho frequentato diversi tipi di scrittura, da quella paludata che si riserva ai saggi universitari, alla palestra del giornalismo, senza evitare il confronto con la narrativa. E so quanta fatica costi raggiungere buoni risultati». Una frecciata l'ha riservata al Veneto, a Venezia, perché hanno dimenticato completamente Piranesi. «Una targa che lo ricordi in qualche punto della città sarebbe doverosa. Anche se lui, veneziano, se n'è andato a Roma quando aveva vent'anni per non tornare più».

Inchiodata a casa da una malattia che toglie le forze, che non permette di sprecare energie, **Cesarina Vighy** non ha voluto che venisse meno, nella sua Venezia, l'emozione grandissima provata per la vittoria del Campiello Opera Prima con il libro **"L'ultima estate" (Fazi Editore)**. Alla voce della figlia, Alice Di Stefano, ha affidato il compito di far capire quanto il Premio le abbia regalato un'enorme voglia di vivere. E lo stupore per aver conquistato i critici e i lettori a settant'anni.

Archiviato il Campiello Germania, che ha incoronato **Claudio Magris** e il suo romanzo **"Alla cieca"** (Garzanti), annunciato il Campiello Inghilterra, che prosegue il giro d'Europa per far conoscere più da vicino le migliori penne del Belpaese, la vulcanica Fondazione, presieduta quest'anno da Andrea Tomat, ha pensato anche a chi la carta stampata non la può più leggere. Realizzando gli audiolibri per non vedenti dei cinque romanzi finalisti nella 47.a edizione. Merita un applauso.

Impossibile chiudere questa grande festa della letteratura senza provare a scoprire come nascono i nomi dei personaggi degli irresistibili libri di Vitali. Nomi bellissimi e folli come Onorato, Estenuata, Scudiscia. «Semplice. li trovo nel calendario di Frate Indovino. Oppuro in giro per i cimiteri. Ma attenzione: non sono un necrofilo. Cerco soltanto nomi per i miei personaggi».

PREMIATO IL RACCONTO "RÊVERIE" DELLA STUDENTESSA DICIASSETTENNE

E tra i giovani stravince la triestina Alisei Apollonio

VENEZIA Non bastava consegnarle il premio, stringerle la mano e dirle ciao. No, perché i giurati del **Campiello Giovani**, ieri, volevano far capire alla studentessa triestina **Alisei Apollonio** che il suo racconto **"Rêverie"** li aveva lasciati letteralmente a bocca aperta. Soprattutto considerando che lei i diciott'anni deve ancora compierli. E che l'esame di maturità lo sosterrà appena l'estate prossima. E allora? Semplice: hanno deciso di regalarle parole che farebbero balbettare anche un narratore affermato. Si sono spinti a definire il suo modo di scrivere "un mestiere letterario sorprendente".

Così, la ragazza dal nome di vento, studentessa al Liceo classico "Dante Alighieri" di Trieste, dove tra pochi giorni inizierà il terzo e ultimo anno, ha stravinto il Premio che la Fondazione Campiello dedica ormai dal 1996 ai nuovi talenti della narrativa italiana. E dire che nella cinquina dei finalisti (di cui faceva parte anche la pordenonese Ludovica Cimolai), lei era la più giovane. Non stupisce che al momento della premiazione,

Alisei Apollonio a Venezia (Foto Interpress)

Alisei si sia messa letteralmente a tremare. Non dev'essere stato affatto facile tirare fuori un filo di voce per dire al microfono: «Non me l'aspettavo davvero. Spero che questo sia soltanto l'inizio».

Alisei Apollonio, che non ha fratelli in casa, ma che ha già riempito a dismisura di libri la sua stanza, ha iniziato a scrivere quasi per gioco. «Da bambina mi incoraggiavano un po' tutti a inventare storie. I miei genitori, i maestri. E così ho tirato dritta, annotando in un diario tutto quello che mi passa per la testa. Da lì, da alcune vicende che avevo sentito raccontare, ho preso spunto per scrivere "Rêverie". È la storia di un'anziana signora che deve vendere la casa e che, di fronte a una tazza di tè al gelsomino, fa rivivere all'agente immobiliare la sua vita. Lasciando che riaffiori anche il dolore».

La casa del racconto, spiega Alisei, esiste davvero. Si trova in via di Romagna, a Trieste, ed è abitata dalla famiglia di un suo amico. «Tutti sanno che scrivo, ma nessuno mi ha mai trattata come un essere alieno. Discoteche? A Trieste praticamente non ce ne sono e i miei genitori non vogliono che accetti passaggi in macchina o in moto. Comunque, con gli amici ci divertiamo lo stesso. Usciamo, andiamo al cinema, in pizzeria, o restiamo a casa a chiacchierare».

Il vero amore di Alisei, oltre ai libri («Leggo di tutto, anche i classici. Recentemente mi hanno appassionato certe storie sull'India, sull'Afghanistan»), sono i viaggi. «Ho girato tantissimo con i miei genitori e da sola. Sono andata anche in America, ma adesso vorrei vedere Istanbul. Dopo la scuola? Non sono ancora sicura, penso di studiare diritto internazionale per specializzarmi in quello islamico. Sto già imparando l'arabo».

Da una che vince il Campiello Giovani ti aspetteresti voti spettacolari in Italiano. «Non poi così spettacolari - dice Alisei Apollonio -. L'anno scorso avevo 7, due anni fa 8. Comunque, ho avuto una grande soddisfazione. La professoressa Bianchi ha organizzato un incontro tra la mia classe e una seconda media del Dante. Lì ho letto anche l'incipit del racconto».

E adesso? «Vorrei scrivere una seconda parte di questa storia. Chissà, potrebbe saltare fuori anche un piccolo romanzo».

Tra i giovani scrittori che vivono all'estero, la ticinese Benedetta Sara Galetti ha vinto per la seconda volta.

(a.m.l.)

STORIA. NUOVO LIBRO DI ERICA FISCHER PUBBLICATO DALLE EDIZIONI BEIT

Felice e Lilly che vissero e amarono in tempi di morte

Recupera in chiave documentale la vicenda di "Aimée & Jaguar"

TRIESTE «Un tempo si sognava di viaggiare/ immaginando profondi mari blu all'ombra dei palmeti/ Oggi la prospettiva è ben diversa:/ non si viaggia più, semmai si emigra/ (...)Poi – ed è la fine dello scherzo,/ si tratterà di salpare su vapori di lusso per l'esilio». Quando scrive questi versi intitolati "I tempi cambiano" è il 16 giugno 1939. Felice Schragenheim ha 17 anni, un passato doloroso che ha visto in rapida successione la morte della madre e del padre e un futuro inquietante.

La studentessa modello che ama i libri, i dischi e i fazzoletti di chiffon, dopo la Notte dei cristalli, è stata espulsa dal liceo Bismarck perché ebrea. E mentre la morsa nazista si stringe si trova a fare i conti, tra incoscienza e ingenuità, con una girandola di prospettive di fuga. La Palestina, l'Australia, gli Stati uniti. Felice firma documenti e compila liste minuziose degli oggetti che porterà con sé. Il destino ha però altro in serbo. Quest'affascinante berlinese, colta e cosmopolita, nipote del celebre scrittore Lion Feuchtwanger, morirà a Bergen Belsen nel 1945 dopo mesi di lavori forzati e malattia. Ma prima di quest'epilogo drammatico vivrà un'effervescente stagione che la vedrà entrare in clandestinità e amare, con passione ricambiata, Lilly Wust, madre di quattro figli e moglie di un funzionario di banca nazista.

La storia di Felice, ricostruita nel '92 dalla giornalista inglese Erica Fischer nel romanzo "Aimée & Jaguar" e qualche anno dopo resa celebre dall'omonimo film di Max Faerberboeck, divenuto un cult del cinema lesbico, torna ora in **"La breve vita dell'ebrea Felice Schragenheim" (Edizioni Beit, pagg. 207, euro 32,00)**. A narrarla è ancora una volta **Erica Fischer** che in quest'occasione recupera in chiave documentale la vicenda di Jaguar ed Aimée, questi i soprannomi con cui si chiamavano Felice e Lilly. Il volume assembla una mole impressionante di fotografie, lettere, poesie, pagine di diario, atti burocratici, notizie pervenute all'autrice dopo la pubblicazione di "Aimée & Jaguar". Il tutto cucito da un filo narrativo puntuale forse a tratti troppo romanzato.

Questa massa d'informazioni dona alla storia di Felice Schragenheim un tono del tutto particolare. Le immagini ritraggono l'ordinaria crescita di una fanciulla. Sono foto con la mamma, ritratti a fianco della sorella e con i compagni di scuola. A fare da controcanto testimoniando un clima sempre più drammatico, i documenti ufficiali, le liste degli oggetti di Felice, le poesie che si colorano d'angoscia. E poi arriva l'amore. Viene da sorridere davanti a certi ritratti di Lilly in abitini fioriati da massaia o in costume tirolese. Ma ci si commuove nel profondo davanti all'immagine che la ritrae insieme a Felice in una calda giornata del 21 agosto 1944. E' un bacio delicato colto dall'autoscatto: Felice in costume da bagno nero castigatissimo, Lily con gli immancabili occhiali da vista e una fascia tra i capelli. Sono in riva al fiume Havel dove sono arrivate in bicicletta per fare una nuotata. Al ritorno a casa troveranno la Gestapo.

21 agosto 1944: l'ultima foto (un autoscatto) di Felice e Lilly

Felice cerca di fuggire a casa di una vicina ma viene presa, picchiata e portata via. Lilly non si rassegna. La ritrova, riesce a farle visita prima della deportazione, le scrive, le manda i cibi preferiti persino all'ospedale dove Felice sarà ricoverata per la scarlattina dal campo di concentramento. Poi il silenzio. Alla fine della guerra Lilly cercherà la sua Felice appendendo avvisi nelle strade, diramando per appelli per radio, scrivendo a chi sa essere stato nel medesimo campo di concentramento. Ma invano. Conserverà allora come un prezioso cimelio gli scritti e le fotografie che le ricordano quell'amore. Più di 500 documenti, nel 2006 donati dal figlio al Museo ebraico di Berlino e in parte oggi nell'esposizione permanente, che raccontano come si può essere capaci di vivere e amare anche in tempi di morte.

Daniela Gross

Continua dalla 20.a pagina

NEGOZIO arredo casa, cerca commessa/o con esperienza, conoscenza lingua slovena, uso pc base trieste@maberilluminazione.it (A4106)

PRAGOTECNA Spa ricerca per la propria sede di Monfalcone (Go) impiegato/a (preferibilmente laureato) per ufficio commerciale Italia/estero. Si richiede conoscenza inglese, preferibile conoscenza tedesco, buona conoscenza principali applicativi Office. Massimo impegno e buona volontà indispensabili. Inviare curriculum vitae all'indirizzo mail amministrazione@pragotecna.it.

SOCIETÀ alberghiera per i suoi hotel in Trieste ricerca segretari/e di ricevimento e cassa ed un maître d'hotel. Il candidato ideale ha maturato una significativa esperienza in ambito alberghiero in posizione analoga. Per i candidati a segretari/e di ricevimento la conoscenza del sistema operativo Fidelio-Opera sarà considerato un plus importante. Pregasi inviare cv a Venus spa piazza Oberdan 1 - 34122 Trieste. (A4115)

STUDIO commercialisti in Trieste cerca contabile esperta per sostituzione maternità. Costituirà titolo preferenziale l'esperienza presso imprese di costruzioni. Scrivere a: salvador@tributariosocietario.it, fax 0400642873, Studio Tributario Societario, via Zanetti 1, Trieste.

SUPERMERCATO Punto Sma assume giovani minimo esperienza 1 anno presentarsi via Lavatoio 5 con curriculum. (A4138)

FRESATORE esperienza trentennale fuori regione valuta posizioni di lavoro a Trieste. robertobra61@gmail.com, telefono 3462137474. (A00)

SIGNORA referenziatissima offresi per aiuto domestico assistenza e compagnia a signora anziana tel. 3403438459. (A4144)

AUDI A3 1.8 20V 1999 argento metallizzato, climatronic, ABS, ottima carrozzeria e meccanica. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

FIAT SEICENTO 2002 clima, stereo lettore cd. rossa, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

FURGONE RENAULT MASTER MAXI 3.0 DCI 2004, 140 HP, clima, ABS, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore d'altezza, perfetto, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

LANCIA YPSILON nera 2001 60.000 km full optionals garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 telefobno 040/828655. (A00)

MERCEDES C 180 nero mett. tagliandata, 190 bianca 1800 con 120.000 km . AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655. (A00)

STILO 1600 16 valvole full optionals anno 2002 garanzia pochi km. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

VOLKSWAGEN CADDY 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco IVA esposta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

VW BORA SW1900 TDI 6 marce clima tetto apribile nav.satell.. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655. (A00)

VW GOLF IV SERIE HIGHLINE 5 porte climatronic cerchi in lega abs. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VW POLO 1400 TDI 5 porte full optionals argento mett. anno 2004 AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

STUDIO dentistico in zona centrale cedesi in affitto a medici dentisti o odontoiatri cell. 3284427963. (A4137)

CINEMA VENEZIA

Il film sorpresa è un thriller prodotto da Lynch
In concorso anche "Persecution" di Chéreau

Herzog raddoppia alla Mostra in bilico tra normalità e follia

di ELISA GRANDO

VENEZIA È stato un compleanno da ricordare quello di **Werner Herzog**, che ieri ha compiuto al Lido di Venezia 67 anni. L'autore tedesco è infatti il primo regista nella storia della Mostra del Cinema veneziana a figurare nella selezione del concorso ufficiale con due titoli: "Bad Lieutenant: Port of Call New Orleans" e il film sorpresa **"My Son, My Son, What Have You Done?"**, thriller prodotto da David Lynch, passato ieri in Sala Grande. Mescolando una storia vera a echi diretti di tragedia greca, Herzog racconta come un giovane attore amatoriale, finito nel gorgo della depressione e della follia, arriverà ad assassinare la madre vedova, della quale era completamente succube. Il colpevole (interpretato da **Michael Shannon**, pazzo anche in "Revolutionary Road" di Sam Mendes) è noto fin dall'inizio ma bisogna ricostruire movente e modalità dell'omicidio: ci pensa il detective **Willem Dafoe**, interrogando la fidanzata dell'assassino (Cloë Sevigny) e il suo regista a teatro (Udo Kier).

Come in "Bad Lieutenant", anche qui la mano di Herzog è quasi irriconoscibile: anzi, l'atmosfera è molto più simile all'universo perturbante di David Lynch, a certi suoi quadri della pettinata periferia americana. Gli indizi che indicherebbero qualche omaggio esplicito al cinema di Lynch sono sparsi un po' ovunque: dall'apparizione visionaria di un nano alla ripresa dell'attrice Grace Zabriskie, uno dei volti più inquietanti di "Inland Empire".

In tutt'altre zone cinematografiche si muove invece **"Persecution"**, dramma psicologico del francese **Patrice Chéreau** che ha diviso la critica del Lido. La trama, ridotta all'osso, racconta di Daniel (la star d'Oltralpe Romain Duris), muratore precario innamorato della sua ragazza Sophie (Charlotte Gainsbourg), che però non riesce a dargli certezze sul loro rapporto. Daniel è seguito costantemente da un uomo (reale?) che dice d'amarlo: dopo i primi momenti di sospetto, i due diventano confidenti.

Chéreau, esperto esploratore delle dinamiche passionali in film indimenticabili come "Intimacy" e "Gabrielle", stavolta annacqua la trama nei meandri dell'indagine psicologica, snocciolando metafore anche troppo esplicite: il cantiere sempre aperto in cui vive Daniel, un bicchiere che va in frantumi come la sua storia d'amore.

Con poco clamore è passato ieri in concorso anche l'hongkonghese **"Yi ngoy (Accident)" di Soi Cheang**, buon film di genere che unisce a un thriller dall'idea originale (un gruppo organizza omicidi che sembrano incidenti) il racconto del gorgo paranoico nel quale cade il capo della banda.

> Il giapponese Tsukamoto rilancia l'icona cyberpunk
> Fuori gara applausi per il viaggio di Turturro nella Sicilia dei nonni

A destra, Chloë Sevigny e Michael Shannon in una scena del film di Herzog. A sinistra, il regista giapponese Shinya Tsukamoto.

In competizione, nella fascia "cult" degli spettacoli di mezzanotte, è passato anche il malato del festival, **Tsukamoto Shinya**, che al Lido ha già portato film personalissimi come "Bullet Ballet", "A Snake of June" e "Vital". È sorprendente che la sua prima partecipazione al concorso ufficiale avvenga con **"Testuo the Bullet Man"**, un film che rilancia l'icona cyberpunk che ha reso famoso Tsukamoto all'inizio degli anni '90. I primi due capitoli cinematografici dedicati alla figura dell'uomo d'acciaio risalgono infatti a vent'anni fa, mentre era rimasto sempre nel cassetto il progetto di realizzarne un terzo episodio negli Usa. Così il nuovo "Tetsuo" è girato dal regista giapponese nella sua Tokyo, ma in inglese e con protagonisti due attori americani. Le matrici del soggetto sono quelle classiche del suo cinema, dal tema della mutazione della carne alla trasfigurazione dell'uomo nella forma di macchina mostruosa. La rabbia incontrollabile è l'elemento scatenante che provoca nel protagonista la trasformazione in bellicoso e violentissimo uomo-pallottola. "Testuo the Bullet" procede sparato su ritmi martellanti e basi industrial, scavando ancora una volta senza mezzi termini fra le ossessioni sepolte del popolo nipponico.

Fuori concorso, invece, ha strappato applausi a pubblico e critica **"Prove per una tragedia siciliana"**, viaggio dell'attore e regista **John Turturro** in Sicilia, terra d'origine dei suoi nonni emigrati in America. Con lui alcune "guide" d'eccezione, da Andrea Camilleri a Donatella Finocchiaro.

NELLA SEZIONE ORIZZONTI

Il premio Oscar Tilda Swinton per l'esordio di Guadagnino

Un cast eccezionale offre personaggi vividi all'ottimo «Io sono l'amore»

VENEZIA C'è un Premio Oscar in uno dei titoli italiani in corsa per la sezione Orizzonti, l'ottimo **"Io sono l'amore"** di **Luca Guadagnino**, in uscita nelle sale il 2 ottobre. E **Tilda Swinton**, l'attrice inglese premiata dall'Academy per "Michael Clayton", protagonista appassionata di un dramma famigliare che racconta un pezzo d'Italia in estinzione, quello delle grandi famiglie imprenditoriali e altoborghesi del Nord (ogni riferimento agli Agnelli, però, è puramente casuale).

La Swinton è Emma, la moglie di origine russa del discendente di una dinastia tessile (Pippo Delbono, che ha sparigliato la conferenza stampa dichiarando: «Il cinema è un po' una bolla vuota. Se qui ci fossero Pina Bausch e Valeria Marini, un fotografo farebbe spostare la prima per fotografare la seconda»).

Emma ha tre figli, il delfino Edoardo (Flavio Parenti), Elisabetta (Alba Rohrwacher) e Gianluca (Mattia Zaccaro), ed è impigliata nella vita composta della signora-bene.

Il quadretto famigliare si frantuma quando lei s'innamora di un giovane cuoco (Edoardo Gabbriellini, il Piero di "Ovosodo") e nell'amore, come fa anche la figlia lesbica, imbocca il suo intimo percorso di liberazione.

Tilda Swinton, 49 anni

Guadagnino, al suo primo lungometraggio, è bravo in tutto: nel tirare fuori dalla Swinton, e dall'eccezionale cast italiano, dei personaggi vividi, nel dipingere una Milano elegante e borghese quasi scomparsa di fronte a quella ormai votata alla moda e alla televisione, nel liberare insieme alla protagonista anche la macchina da presa, inventando soluzioni espressive sempre nuove. «Volevo raccontare il linguaggio maschile e basato sul silenzio dell'alta borghesia e del capitale», ha detto Guadagnino. «Non a caso, nel film, la voce che spacca l'istituzione del capitale borghese è quella di due donne, che sovvertono dalla loro posizione quasi invisibile». E d'accordo la Swinton: «In un certo senso il capitalismo è la negazione dell'espressione del corpo. Ma questo non riguarda solo i borghesi: anche chi lavora con il capitalismo è imbrigliato in un certo tipo di vita codificata». *(e. gra.)*

LA BIONDA EREDITIERA AMERICANA A VENEZIA PER "IL CATTIVO TENENTE"

Paris Hilton spopola arrivando scalza sul rompighiaccio

E fra i tanti vip, da Marta Marzotto a Alba Parietti, è sbarcato al Lido anche Michael Moore

Fotografi scatenati per la bionda ereditiera Paris Hilton arrivata a Venezia per la Mostra

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Mai ammirato con tanta dovizia le unghie dei piedi (e dita con cerotti Disney); mai stati così pelle a pelle per vedere il pezzo di una star, mai corso così veloce per un autografo e mai atteso in piedi tanto a lungo per entrare una festa. Prime righe di una pagina di diario sulla Mostra del Cinema, quella di venerdì, dove ci sono le unghie rosso veneziano di **Alba Parietti**, in pendant con **Marta Marzotto**, quelle bianco perlato di **Paris Hilton** e quelle viola, con dita incerottate per le vesciche, di **Maria Grazia Cucinotta**. Arriva anche lei scalza, come tutti, sul rompighiaccio Prometej di Alberta Ferretti che accoglie a bordo più di 300 ospiti con 200 e più bottiglie di champagne, stuzzichini di pesce e dolcetti per tutti i palati.

Paris Hilton arriva in ritardo, e un po' trafelata, nel suo lungo abito argento luccicante e con il fidanzato alto, spallato e belloccio. Ci avrà messo un po' a riprendersi dalla folla impazzita di ragazzini sudaticci che poco prima ha seguito urlante la Lancia con ricca ereditiera a bordo, per guadagnare solo un finestrino abbassato ed una manina che saluta. Successo identico sul rompighiaccio: neanche il tempo di togliersi le scarpe ed entrare, che già posa con questo e con quello mentre, sotto il suo naso, il buffet sparisce a rapidi colpi di mano.

L'arrivo sul rompighiaccio di Paris, Alba Parietti, del principe Giovannelli e di altri vip è un po' una sorpresa, da quello che si vocifera all'ingresso. Una fila ben nutrita di invitati con biglietto resta fuori un bel po' prima di entrare e questo perché, sembra, qualcuno non era previsto. Le numerose guardie del corpo di Paris per esempio: una sola fa per due.

Ma l'attesa non sempre nuoce: aspettando almeno un lieve svuotamento di Prometej se ne vedono delle belle. La prima: **Nicholas Cage** che esce tutto corrucciato (chissà perché) e un po' ingobbito (retaggio del personaggio di Herzog) con due belle ragazze, prende il motoscafo e se ne va via cercando di evitare i fotografi. La seconda: **Eva Mendes** tutta gaudiosa che fa il suo ingresso salutando e ringraziando tutti. La terza: rissa per un pelo tra un buttafuori ed un fotografo che vuole a tutti i costi entrare ma non è autorizzato. E tutto questo di fronte a un pubblico di veneziani e turisti incuriositi che cercano di immaginare come può essere la festa sul quel bolide ormeggiato a due passi da Piazza San Marco. Dentro ci sono anche Sara Tommasi, Beppe Fiorello, il sosia di Giorgio Pasotti e un bel gruppetto di infiltrati che a vicenda, ma sottovoce, si chiedono: «Ma tu come hai fatto ad entrare?».

Ma torniamo ai cerotti: anche l'affascinante **Claudia Pandolfi** è una di quelle che i tacchi li mette, ma che dolori! Al Lido arriva in tarda mattinata, in tempo per la conferenza stampa del film "Cosmonauta". Ma, anche se non lo dà a vedere, le scarpe nere tacco 12 devono essere belle strette, seppur perfette per il suo vestito bianco e nero a pois. Si trascina in bagno, pezzo di carta per terra, lavaggio di piedi e rattoppo-vesciche con i cerotti. Funziona? Speriamo. «Ma quanta fretta hanno questi giornalisti?», chiede. Una buona idea sarebbe adottare la moda scalza del Prometej. Chissà cosa direbbe **Michael Moore**, arrivato ieri a Venezia nella sua polo rossa doppiamente extra large. Easy e sportivo come sempre, per presentare il suo nuovo documentario: "Capitalism. A true Story". Come racconta il capitalismo americano con una storia d'amore lo scopriremo oggi: di certo non mancheranno sarcasmo e spunti di riflessione.

DISNEY DAY AL LIDO

Oggi Leone alla carriera a John Lasseter & Co

VENEZIA Con la cerimonia di consegna del Leone d'oro alla carriera a John Lasseter, Pete Docter, Lee Unkrich, Andrew Stanton e Brad Bird oggi a Venezia 66 è il giorno Disney-Pixar, il gigante del cinema d'animazione. Sarà George Lucas, arrivato ieri al Lido, a consegnare il premio in sala Grande, alle 16.30. Durante la cerimonia saranno presentati 10 minuti in prima mondiale del nuovo film animato Disney "The Princess and The Frog" di Ron Clemens e John Muster oltre ad alcune sequenze in prima mondiale di "Toy Story 3" scritto e diretto da Unkrich. Lasseter e gli altri registi sono arrivati già da vari giorni, felici di fare i turisti a Venezia.

John Lasseter, 52 anni

Oggi, alle 12, è prevista la conferenza stampa ufficiale dei cinque registi, preceduta dalla proiezione in sala perla di "Up" di Docter e Bob Peterson. Nel programma è previsto che alle 14.30 in prima mondiale in sala grande venga proiettato nella nuova versione 3d "Toy Story" (1995) di Lasseter, il primo lungometraggio d'animazione completamente realizzato al computer e primo lungometraggio prodotto dalla Pixar Animation Studios. Poi la cerimonia di consegna cui seguirà, sempre in prima mondiale la nuova versione 3d di "Toy Story 2" (1999) di Lasseter.

Il Disney-Pixar Day si protrarrà fino a domani perchè i registi premiati terranno in due sessioni la Disney Pixar Animation Mater Class, la prima parte dedicata ai processi di realizzazione del film, la seconda nel pomeriggio riservata a studenti e giovani animatori. In occasione del Leone alla carriera, Disney/Pixar ha allestito tra l'altro un'area giochi pubblica di fronte al palazzo del cinema.

OGGI LA PRESENTAZIONE DELLA RACCOLTA DEDICATA A «DUMBLAND»

Un cofanetto per la «Terra di stupidi» di David Lynch

VENEZIA Altro che Simpson! Anche nel campo dell'animazione David Lynch ha lasciato il suo inconfondibile marchio nella serie **"Dumbland"** (letteralmente "Terra di stupidi") del 2001, finora inedita in Europa. Protagonista della serie, volutamente cruda e schematica nella tecnica del disegno e dell'animazione, è un ceffo pelato e con soli tre denti, caratterizzato da una volgarità e violenza talmente spinte da diventare assurde e surreali. Ora anche i fan italiani del genio di Missoula, Montana, avranno la possibilità di vedere questo particolarissimo cartoon, grazie a un'iniziativa della **Rarovideo** che pubblica in un'edizione speciale le rarità del regista.

Il cofanetto che viene presentato oggi a Venezia, nella ricorrenza dei 10 anni di vita della Rarovideo, comprende un libretto di 52 pagine curato dallo stesso Lynch e 3 dvd. In pratica rarità antiche, come il primo film di animazione **"Six Men Getting Sick"** del 1967, e recenti, l'ultimo videoclip per Moby, e soprattutto il primo lungometraggio di Lynch, **"Eraserhead"**, del 1977, che è già capolavoro.

La presentazione veneziana appare significativa se pensiamo al rapporto che il cineasta ha avuto con la mostra. Ricordiamo infatti che nel 1986 l'allora direttore Rondi rifiutò di inserire nel programma "Velluto blu", accusandolo di oscenità, e che solo tre anni fa la Biennale fece in qualche modo ammenda di quella sventurata decisione conferendo a Lynch il Leone d'oro alla carriera. E tanto più significativa appare in un anno in cui il cartellone del festival ospita una quantità ragguardevole di film horror e fa uscire definitivamente questo genere dal ghetto in cui è stato confinato per tanti anni. Con "Eraserhead" (titolo italiano "La mente che cancella") che fu molto amato da Kubrick, **David Lynch** mette in scena una vera e propria cosmogonia dell'horror e tutte le ossessioni che caratterizzeranno il suo cinema futuro. Anche lo stile è sorprendentemente maturo e il regista all'epoca non aveva ancora 30 anni.

Lynch, che di "Eraserhead" ha curato anche gli effetti speciali compreso il mostruoso e deforme neonato, impiegò

Il regista, produttore, sceneggiatore David Lynch, 63 anni

cinque anni per portare a termine il progetto, andando incontro anche a disastri finanziari personali, e trovando infine il decisivo appoggio dell'American Film Institute.

In una lunga intervista inserita negli extra della Rarovideo in cui Lynch appare in primo piano davanti ad un microfono piuttosto vistoso, alla Ghezzi di «Fuoriorario» per intenderci, spiega di aver vissuto e amato in maniera estrema quel periodo della sua vita, ma di non ricordare più niente, nemmeno l'origine dell'idea del film.

Certamente "Eraserhead" rappresenta per Lynch il primo tuffo nell'abisso della coscienza che continuerà a praticare in tutti gli anni a venire e darà i suoi risultati più alti in **"Twin Peaks"** e **"Mulholland Drive"**. «Le idee sono simili a pesci», ha scritto nel suo libro pubblicato da Mondatori, «In acque profonde. Meditazione e creatività». «Se vuoi prendere un pesce piccolo puoi restare nell'acqua bassa. Se vuoi prendere il pesce grosso devi scendere in acque profonde dove i pesci sono più forti e più puri... Più la tua coscienza è dilatata più scendi in profondità verso questa sorgente e più grosso è il pesce che puoi pescare».

Fulvio Toffoli

IL FILM DEL ROMENO PAUNESCU

Sospese le proiezioni di "Francesca" ma l'azione legale non si ferma

VENEZIA Sono state sospese le proiezioni del film romeno "Francesca" che da ieri avrebbe dovuto essere immesso in circolazione nei cinema dopo essere stato presentato al Festival del Cinema di Venezia. La decisione è stata assunta dai responsabili del Circuito Cinema Comunali di Venezia «in presenza - indica una nota - di specifica azione legale di parte e su richiesta della casa di distribuzione Fandango». Contro il regista del film, Bobby Paunescu, nei giorni scorsi erano state annunciate querele da parte dell'on. Alessandra Mussolini e del sindaco di Verona Flavio Tosi, chiamati in causa nei dialoghi della pellicola.

«La notizia del blocco della pellicola - ha detto il primo cittadino leghista di Verona, - mi lascia del tutto indifferente perché l'azione legale contro il regista proseguirà comunque in quanto prescinde dal contenuto del film ed è motivata dalle dichiarazione nei miei confronti che Paunescu ha reso alla stampa».

RASSEGNA. PROTAGONISTA DI DUE INCONTRI SABATO 19 SETTEMBRE

Il filosofo sloveno Slavoj Žižek a Pordenonelegge

Fra gli ospiti anche il tedesco Peter Sloterdjik, Paolo Rossi, Edoardo Boncinelli

PORDENONE Fra gli ospiti di Pordenonelegge 2009 ci sarà anche il filosofo sloveno **Slavoj Žižek**, una delle voci più importanti del pensiero contemporaneo, che sabato 19 ottobre sarà protagonista di due incontri: alle 11 una conversazione con Pierpaolo Antonello sul tema "Benvenuti nel deserto del reale", e alle 19 una lectio magistralis dedicata all'"Ideologia nell'epoca post ideologica".

Slavoj Žižek, classe 1949, è ricercatore in Sociologia all'Università di Lubjana e insegna alla Svizzera European Graduate School. Visiting professor nelle università di tutto il mondo, in particolare negli Stati Uniti, è stato definito dalla celebre rivista Rolling Stone "la rockstar della filosofia".

Intellettuale molto discusso per le sue visioni radicali, Žižek è conosciuto e apprezzato come brillante conferenziere, amante della controversia e della provocazione. Si distingue per la capacità di creare un ponte tra la riflessione filosofica e la cultura pop. Oltre al lavoro di interprete della psicanalisi lacaniana, scrive di argomenti disparati e attualissimi, come il fondamentalismo, la tolleranza, l'etica politica, la globalizzazione, la soggettività, i diritti umani, il postmoderno, il pluralismo culturale e così via, segno della sua personalità poliedrica e della sua militanza politica ed intellettuale.

Nel ricco programma di filosofia di Pordenonelegge 2009 da segnalare anche il percorso che ruota intorno a **Peter Sloterdjik**, lo studioso che ha saputo ridare al pensiero il respiro di una grande narrazione, filosoficamente ispirata, incentrata sull'avvento della globalizzazione. Il 19 settembre a Pordenone Sloterdjik terrà una lectio magistralis sul tema "L'eros dell'impossibile. Sulla svolta antropotecnica dell'etica".

E ancora vanno segnalati gli incontri con Franco Rella, Massimo Donà e Vincenzo Vitiello su "filosofia e poesia" (domenica 20 settembre, ore 15); Elio Matassi, Quirino Principe e Mario Perniola su "filosofia e arte" (sabato 19); la lectio magistralis di **Paolo Rossi** dedicata a Galileo Galilei. Da segnalare anche la conversazione di Stefano Meriggi con il giornalista e massmediologo **Gianluca Nicoletti** ("Perché la tecnologia ci rende umani"), la lectio magistralis di **Edoardo Boncinelli** su "I miei lirici greci" e la conversazione di Telmo Pievani e Giorgio Vallortigara sul tema "Nati per credere" (il 18 settembre).

Il filosofo Slavoj Žižek, 60 anni, il 19 sarà a Pordenonelegge

MUSICA. PRIMA SERATA AL TEATRO VERDI CAUSA IL CATTIVO TEMPO

Il piano di "Papadon" ipnotizza il Muggia Jazz Festival

Ottima performance della Boogie & Blues Band con la calda voce della bionda Greta Holtrop

di GIANFRANCO TERZOLI

MUGGIA Ballo, allegria, coinvolgimento. A dimostrare che il jazz può essere anche questo è stata la prima serata del **Muggia Jazz Festival** organizzato dall'associazione B.B.C. in collaborazione con il Comune di Muggia e il sostegno di Dario Samer e che - grazie alla presenza di artisti di fama internazionale - per due giorni ormai da tre anni fa della cittadina istroveneta la capitale della musica "colta". In un esauritissimo teatro Verdi (invece che in piazza a causa del cattivo tempo), per due intense ore a partire dalle 21.10, dopo i saluti di rito del sindaco Nerio Nesladek, ieri è andato in scena uno spettacolo dedicato non tanto al jazz più tradizionale, quanto ad alcune delle sue derive più battute e sfumature maggiormente riuscite, come il boogie woogie, lo swing e il blues.

Ad aprire il collaudatissimo duo **The Dukes of Rhythm**, al secolo Franco e Thompson, i padroni di casa della rassegna, che fondendo le loro voci e strumenti (l'incalzante piano di Franco e il magico sax di Thompson) aprono con quella che è la loro sigla, "I Got Rhythm" di Gershwin a cui segue "Mess Around" di Ray Charles. Ed è proprio al grandissimo musicista di "Georgia on my Mind" che si ispira il pianista americano **Don "Papadon" Washington**, giovane certezza del pianismo boogie, che ipnotizza la platea con abili giochi di prestidigitazione sulla tastiera. Per la prima volta in Italia, ha viaggiato 24 ore per essere a Muggia ieri sera. Grande tecnica pianistica di impronta gospel, che non vive religiosamente ma come feeling musicale, Papadon incanta con una voce-strumento particolarmente calda. Ed è curioso che tanto calore blues si sprigioni da uno che vive in una cittadina dello stato di New York che per metà anno è sotto un metro e mezzo di neve. In repertorio oltre a "What I Say di Charles", il classico blues "Kansas City" e "Cherry Red". E ciliegina sulla torta, un'applaudita jam session con Thompson (cappello nero e pantaloni e occhiali gialli) sulle note di "Lean On me".

In primo piano, Thompson sul palco di Muggia (foto Paolo Giovannini)

E tanto colore e calore trasuda anche dalla performance di una delle più apprezzate band olandesi, protagonista ai festival internazionali: la **Martijn Schok Boogie & Blues Band**, interessante formazione dell'eclettico pianista Martijn Schok. Classico quintetto boogie, è caratterizzato dalla calda voce della bionda cantante **Greta Holtrop** (ieri in un appariscente abito rosso lungo) che in uno show tutto da vedere oltre che da ascoltare ha proposto un'apprezzata miscela di swing, boogie woogie, R&B ed emozionanti blues spruzzati da una vena jazzy.

Stasera, il gran finale con le esibizioni del **Flysh Quartett** (che annovera il bassista newyorchese Marc Abrams – il quale nel corso della sua breve ma intensa carriera ha suonato con personaggi del calibro di Kenny Clarke, Sal Nistico, Toots Thielemans e Chet Baker - e il muggesano Giuliano Tull al sax contralto - che eseguirà delle sue composizioni oltre a celebri standard). E infine la **Big Band Città di Torino**, formazione di 17 elementi che rappresenta il capoluogo piemontese nel mondo in occasione di grandi eventi. Direttore dell'orchestra è il trombettista **Dusko Goykovich**, solista nella band di Kurt Edelhagen, una tra le più importanti orchestre jazz d'Europa, con cui si è esibito al fianco di Stan Getz e Chet Baker. Non mancherà un sentito omaggio della band di cui era leader e creatore al "nonno" del jazz tricolore, Gianni Basso, recentemente scomparso, veterano del festival muggesano a cui aveva preso parte fin dalla prima edizione e che avrebbe dovuto partecipare anche quest'anno proprio con la sua orchestra. «Il modo più adatto per commemorare un amico" ha ricordato un elegantissimo direttore artistico, Stefano Franco. In caso di maltempo, anche lo spettacolo di oggi si terrà all'interno del teatro di via San Giovanni.

Il duo Pante-Feltrin domani nella Cattedrale di S. Giusto

TRIESTE Domani, alle 20.30, con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto a Trieste, la 32.a stagione degli "Itinerari organistici a Trieste e in Istria" prosegue con un concerto del duo Renato Pante tromba e Giovanni Feltrin organo, che eseguiranno un programma di musiche di Torelli, Fischer, Haendel, Bach, Bossi, Sofianopulo, Franck.

Renato Pante, diplomato in Tromba al Conservatorio di Padova, svolge intensa attività concertistica in Italia e all'estero in varie formazioni cameristiche e collabora con orchestre quali l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra della Fenice di Venezia, la Filarmonia Veneta. Giovanni Feltrin, diplomato a pieni voti in Organo e in Musica Liturgica Prepolifonica, è docente di Organo al Conservatorio di Rovigo e organista titolare della Cattedrale di Treviso.

Prossimi appuntamenti della rassegna organistica: a San Giusto lunedì 14 settembre François Espinasse, il 21 Sandro Carnelos, il 28 Andreas Liebig; nella Chiesa Nostra Signora di Sion, il 5 ottobre, alle 19, all'organo Roberto Antonello, l'11 ottobre, alle 18, il Gruppo vocale femminile della Cappella Civica di Trieste, diretto da Marco Sofianopulo, con Roberto Brisotto all'organo, il 18 otto- Massimiliano Donninelli saxofoni e Roberto Bonetto organo, il 25 ottobre Erik Zerjal trombone e Roberto Brisotto organo.

TEATRO D'IMPEGNO CIVILE

"Canto per Falluja" del Css vince il premio Enriquez

UDINE Il Centro Servizi e Spettacoli - Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia - ha ricevuto il premio Franco Enriquez 2009 (dedicato al regista scomparso 29 anni fa) per lo spettacolo "Canto per Falluja" riconosciuto quale migliore produzione per un teatro e una comunicazione di impegno civile. Il premio è stato ritirato dalla regista Rita Maffei.

"Canto per Falluja" è nato nel 2008 dalla tenace volontà di Simona Torretta che, con l'associazione "Un ponte per...", dopo la drammatica esperienza del suo sequestro a Baghdad, ha voluto accompagnare Francesco Niccolini, Roberta Biagiarelli e Rita Maffei alla ricerca delle storie, delle parole, dei volti e delle emozioni dei terribili momenti dell'assedio e dell'occupazione di Falluja.

Tra i premiati anche Franca Rame e Dario Fo (premio alla carriera), Raul Bova, Lamberto Puggelli e Roberta Biagiarelli come migliore attrice per lo spettacolo denuncia "A come Srebenica".

Rita Maffei, regista del lavoro vincitore del Premio Enriquez.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 3D 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
in esclusiva con il nuovo sistema tridimensionale REAL D - 3D.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

VIDEOCRACY - BASTA APPARIRE 17.00, 18.45, 21.00
di Erik Gandini. Venezia 2009 evento speciale.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

SEGNALI DAL FUTURO 10.45, 13.05, 15.20, 17.40, 20.00, 22.15
dal regista di «Io, Robot» con Nicolas Cage.

RICATTO D'AMORE 10.50, 13.00, 15.15, 17.40, 20.00, 22.10
con Sandra Bullock e Ryan Reynolds.

LA CUSTODE DI MIA SORELLA 10.55, 13.05, 15.15, 17.35, 20.00, 22.10
con Cameron Diaz e Alec Baldwin.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in 3D 11.00, 11.30, 13.00, 14.00, 15.10, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00
Vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in pellicola 2D 11.10, 12.10, 13.10, 14.10, 15.10, 16.10, 17.10, 18.10, 19.10, 20.10, 21.10, 22.10

Park 1 € per le prime 4 ore. Le Matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

LE 13 ROSE 15.45, 17.50
con Pilar Ayala, Gabriella Pession. Vincitore di 6 premi Goya.

FA' LA COSA SBAGLIATA 20.00, 21.45
con Ben Kingsley. Miglior film al Sundance Film Festival.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

RICATTO D'AMORE 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Sandra Bullock, Ryan Reynolds.

CHERI 15.15, 17.00, 18.40, 20.20, 22.00
con Michelle Pfeiffer, Kathy Bates. Dal regista de «Le relazioni pericolose» e «The Queen». In concorso al Festival di Berlino.

LE OMBRE ROSSE 15.15, 17.00, 18.35, 20.10, 21.50
dal Festival di Venezia con Ennio Fantastichini, Ricky Tognazzi.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it. Alle 11.00 e alle 14.30 a solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 11.00, 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00

SEGNALI DAL FUTURO 11.00, 14.30, 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Nicolas Cage, Rose Byrne. Dal regista di «IO, ROBOT».

IL MESSAGGERO 16.30, 20.15, 22.15

LA CUSTODE DI MIA SORELLA 11.00, 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Cameron Diaz, Abigail Breslin, Alec Baldwin.

SEX MOVIE IN 4D 18.15

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

Oggi alle 11.00 e 14.30: L'ERA GLACIALE 3, SEGNALI DAL FUTURO, LA CUSTODE DI MIA SORELLA, CORALINE E LA PORTA MAGICA.

■ **SUPER**

MONTAGGI SENZA PIETÀ! 16.00, ult. 22.00
Luce rossa V. 18.

ESTIVI

■ **GIARDINO PUBBLICO**

THE MILLIONAIRE 21.15
Il film fenomeno dell'anno vincitore di 5 Oscar fra cui quello per il miglior film.

CERVIGNANO

■ **CINEMA PASOLINI** Cassa 0431-370216

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 18.00, 19.45

GRADO

■ **CINEMA CRISTALLO**

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 18.00, 20.30

L'OSPITE INATTESO 22.30

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 15.00, 16.15, 17.00, 18.00, 18.45, 19.45, 20.30, 21.30, 22.15

SEGNALI DAL FUTURO 15.20, 17.40, 19.50, 22.00

RICATTO D'AMORE 15.30, 17.30, 20.10, 22.00

LA CUSTODE DI MIA SORELLA 15.50, 17.50, 20.10, 22.10

Lunedì 7 e martedì 8 settembre rassegna Kinemax d'autore: «FLASH OF GENIUS» di Marc Abraham.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 15.00, 16.40, 18.30, 20.15, 22.00

SEGNALI DAL FUTURO 15.20, 17.30, 19.50, 22.10

VIDEOCRACY - BASTA APPARIRE 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del teatro chiusa.

STAGIONE SINFONICA 2009. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti i concerti. Ritiro abbonamenti entro giovedì 10 settembre.
STAGIONE SINFONICA 2009. Primo concerto: Trieste, Teatro Verdi, venerdì 11 settembre, ore 20.30 (turno A); sabato 12 settembre, ore 18 (turno B). Direttore Gérard Korsten; pianoforte Kirill Gerstein. Musiche di Mendelssohn Bartholdy e Cajkovskij.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. Continua la campagna abbonamenti.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA**

Campagna abbonamenti 2009/2010: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme turni fissi fino a venerdì 25 settembre. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it

Campagna abbonamenti Stagione 2009/2010: dal 1° settembre 2009. Infoline 0432-248418 - da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi).

Raitre, stasera torna Iacona Restyling per "Chi l'ha visto?"

ROMA Dopo la fine dell'estate, ripartono due programmi della prima serata di Raitre, rete tradizionalmente vocata all'approfondimento, all'inchiesta, alla cronaca. «Siamo ancora più giornalisti»: Riccardo Iacona ha presentato così la nuova stagione di "Presadiretta", in onda da questa sera, per cinque domeniche consecutive, sul terzo canale del servizio pubblico.

«Siamo andati a scavare su cinque problemi che oggi il nostro Paese sta affrontando», ha spiegato il conduttore e autore del programma. Il nuovo ciclo di "Presadiretta" inizierà con una puntata sui respingimenti in mare dei tanti che cercano di arrivare in Italia scappando dalle loro terre d'origine «Siamo riusciti ad avere in esclusiva le foto di Enrico Dagnino, free-lance del Paris Match. È l'unico giornalista che ha le immagini dei primi respingimenti del 6 maggio scorso».

Riccardo Iacona

Le altre inchieste di "Presadiretta" verteranno sul terremoto in Abruzzo e gli edifici antisismici o falsamente tali che si trovano in Italia, in particolare in Calabria; sui tagli del Governo alla sicurezza; sul sottoutilizzo dei beni culturali, sia da un punto di vista gestionale che espositivo come gli scavi di Pompei e la Reggia di Caserta; sulle grandi opere pubbliche, come la Tav; sulla testimonianza degli operai dell'Innse di Milano sul mondo del lavoro e le difficoltà che vivono quotidianamente. Top secret il contenuto delle altre sei puntate della trasmissione previste per febbraio 2010.

Per la prima volta invece, dopo 22 anni, uno dei programmi più longevi della tv italiana, "Chi l'ha visto?", avrà gli ospiti in studio, selezionati tra gli spettatori più assidui e i parenti di casi di sparizione e cronaca irrisolti. La trasmissione, condotta da Federica Sciarelli, riparte domani 7 settembre alle 21.10. Dopo un calo di ascolti registrato lo scorso anno, la nuova stagione cercherà di essere più aggressiva senza perdere di vista, però, la tradizione. Pubblico in sala, dunque, ma anche uno studio rinnovato con una nuova scenografia e i cortometraggi legati alle storie raccontate in oltre 20 anni.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.25
QUESTIONE DI BISTURI

"TeleCamere Salute" (in replica alle 00.45) propone un viaggio nel mondo della chirurgia estetica in Italia. Tra gli ospiti in studio anche Francesca Martini, fautrice di un disegno di legge per regolamentare gli interventi col bisturi, e il chirurgo plastico Fiorella Donati.

RAIUNO ORE 16.35
ASPETTANDO MISS ITALIA

Ultimo appuntamento con "Varietà Aspettando Miss Italia". Nel corso della trasmissione Miriam Leone presenterà, in anteprima, le sessanta aspiranti miss. Il programma mostrerà l'evoluzione del concorso di bellezza e i cambiamenti dell'universo femminile durante i settant'anni di vita della kermesse.

RAITRE ORE 13.25
DAVERIO E L'URBANISTICA

L'urbanistica sarà il tema odierno di "Passepartout" di Philippe Daverio. L'Italia è stata certamente il più bel paese del mondo, ma dopo tutto quello che è accaduto all'urbanistica tra gli anni '50 e '70 possiamo ancora ritenerlo tale? Esempio di questi travisamenti estetici è Orte, provincia di Viterbo.

RAITRE ORE 20.20
ATTENZIONE ALLE DIETE

Diete e prostata saranno le protagoniste della puntata di "Pronto Elisir". A spiegare accorgimenti e soluzioni, gli ospiti in studio, tra cui Silvia Migliaccio, specialista in Scienze della nutrizione umana alla Sapienza di Roma, e Vincenzo Mirone, ordinario di urologia a Napoli.

I FILM DI OGGI

GROSSO GUAIO A CHINATOWN
di John Carpenter con Kurt Russel, Kim Cattrall
GENERE: FANTASY (Usa, 1986)

ITALIA 1 15.55

Al suo sbarco in America, una ragazza proveniente dalla Cina viene rapita da una setta di fanatici capeggiata dal diabolico Lo Pan. Per salvarla, il fidanzato e un amico di lui sono addirittura costretti a combattere contro i demoni cinesi.

UNA MOGLIE BELLISSIMA
di Leonardo Pieraccioni con Leonardo Pieraccioni (foto), Laura Torrisi
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2007)

SKY 3 21.00

Una donna toscana riceve la proposta da un avvenente fotografo di posare per un calendario...

X-MEN: CONFLITTO FINALE
di Brett Ratner con Hugh Jackman (foto), Patrick Stewart
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2006)

ITALIA 1 21.00

Ricomincia la caccia ai mutanti X-Men. Jean Gray, divenuta Fenice, si è fatta pericolosissima e quasi onnipotente.

SISTER ACT 2
di Bill Duke con Whoopy Golberg, Wandy Makkena
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1993)

RAIUNO 21.30

Per risollevare le sorti della scuola, alle suore di Santa Caterina non resta che affidarsi di nuovo a Deloris, tornata al suo vero mestiere di cantante a Las Vegas. Sarà lei a trovare i finanziamenti per mandare avanti l'istituto e a unire gli studenti in un coro vincente.

SNOW BUDDIES
di Robert Vince con Jason Bryden, Kelly Chapek
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2008)

SKY 1 21.00

Nello spendido ma anche gelido e sterminato scenario della pianure innevate dell'Alaska, un gruppo di cuccioli di cane deve affrontare una corsa difficile e spericolata. Un film per famiglie con abbondanti dosi di saccarosio. Seguito del primo Air Buddies, mentre il terzo, Space buddies, è ambientato addirittura nello spazio.

GANGSTERS
di Olivier Marchal con Richard Anconina, Anne Parillaud (foto)
GENERE: POLIZIESCO (Fr./Belgio, 2002)

SKY MAX 23.00

Due coniugi vengono prelevati dal loro appartamento parigino nel corso di un'improvvisa irruzione di una squadra di polizia.

RAIUNO

06.00 **Quello che**
06.20 **La nuova famiglia Addams.**
07.00 **Sabato & domenica.** Con Antonella Delprino, Massimiliano Ossini.
09.15 **Easy Driver Speciali Estivi.**
09.50 **A sua immagine.** Con Rosario Carello.
10.10 **Santa Messa Celebrata da Sua Santità Benedetto XVI e Recita dell'Angelus**
12.30 **Linea Verde Estate.** Con Massimiliano Ossini.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Speciale Renato Zero**
15.50 **I predatori del fiume Azzurro**
16.30 **Tg 1 L.I.S.**
16.35 **Aspettando Miss Italia**
17.10 **Venezia: Regata storica**
19.00 **Il Commissario Rex.** Con G Burkhard.
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Supervarietà**

21.30 FILM
> **Sister Act 2**
> *Di B. Duke. Con W. Goldberg.*
> Deloris torna ad aiutare le sue amiche suore.

23.30 **TG 1**
23.35 **Speciale Tg 1**
00.35 **Nuove regole per l'economia globale**
00.45 **Cinematografo.** Con Gigi Marzullo.
01.30 **TG 1 - Notte**
01.45 **Che tempo fa**
02.50 **Così è la mia vita... Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
03.50 **SuperStar**

RAIDUE

06.35 **L'avvocato risponde.**
06.45 **Inconscio e magia.**
07.00 **Girlfriends.**
07.40 **Amore e patatine**
08.00 **Tg 2 Mattina**
08.20 **Le cose che amo di te.**
08.40 **The Class**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.05 **Cartoon Flakes**
11.30 **Grosso guaio a River City.** Film Tv (commedia '06). Con Alyson Michalka.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg2 Motori**
13.40 **Meteo 2**
13.45 **Rai Sport: Campionati Europei Pallavolo: Italia- Serbia**
15.35 **Numero 1.**
15.50 **Streghe**
17.15 **Due uomini e mezzo**
18.00 **Tg 2**
18.30 **Shaolin Soccer.** Film Tv (commedia '01). Con Stephen Chow.
19.30 **X Factor.**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.00 TELEFILM
> **N.C.I.S.**
> *Con Mark Harmon.*
> Gibbs è alla caccia di una talpa che si nasconde nella nuova squadra.

21.45 **Harpor's Island.** Con Elaine Cassidy, Christopher Gorham, Katie Cassidy.
23.20 **La Domenica Sportiva.** Con Massimo De Luca.
01.00 **Tg 2**
01.20 **Protestantesimo**
01.51 **X Factor**
02.20 **Meteo 2**
02.25 **Inconscio e Magia Psiche.** Con Gabriele La Porta.

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.**
07.00 **Aspettando è domenica papà**
08.00 **È domenica papà**
09.50 **Appuntamento in riviera.** Film (commedia '62). Con Francesco Mulè.
11.25 **Speciale TG3 Premio letterario Viareggio 09**
11.30 **TGR Premio Viareggio**
12.00 **Tg 3**
12.10 **TG3 Agenda del mondo**
12.25 **TeleCamere Salute**
12.55 **Okkupati.**
13.25 **Passopartout.**
14.00 **Tg Regione / Tg 3**
14.55 **Tg 3 Flash L.I.S.**
15.00 **Spara forte, più forte ... non capisco.** Film (comico '66). Con Eduardo De Filippo.
16.40 **Rai Sport: meeting di Rieti di Atletica leggera**
18.05 **90' minuto.**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.20 **Pronto Elisir.**

21.00 ATTUALITA'
> **Presa diretta**
> *Di Riccardo Iacona.*
> Tornano le inchieste della squadra di giornalisti guidata da Riccardo Iacona.

22.50 **Tg 3**
23.00 **Tg Regione**
23.05 **Fascisti su Marte.** Film (drammatico '06). Di C.Guzzanti
00.50 **Tg 3**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.20 **LA TV DEI RAGAZZI I giochi di una volta**
20.30 **TGR**
20.50 **Documentario: SONJA**
segue **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.30 **Tg4 - Rassegna stampa**
06.40 **Media shopping**
07.00 **Caro maestro.**
08.55 **Nonno Felice**
09.30 **Friuli Venezia Giulia da Cormons a Trieste**
10.00 **S. Messa**
11.00 **Pianeta mare.**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
11.38 **Vie d'Italia**
12.10 **Melaverde.**
13.30 **Tg4 - Telegiornale**
14.10 **Le comiche di Stanlio e Ollio**
14.50 **Tarzan, l'uomo scimmia.** Film ('60). Di Joseph M.Newman. Con Dennis Miller, Joanna Barnes, Cesare Danova.
16.20 **Complotto di famiglia.** Film (giallo '76). Di Alfred Hitchcock. Con Karen Black, Bruce Dern.
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Il ritorno di Colombo.** Con Peter Falk.

21.30 TELEFILM
> **GSG9 - Squadra d'assalto**
> *Con Bülent Sharif.*
> Un terrorista medita vendetta per la morte di suo figlio.

22.35 **Apocalypse Now.** Film (guerra '79). Di Francis Ford Coppola. Con Marlon Brando, Martin Sheen, Robert Duvall.
02.10 **Tg4 - Rassegna stampa**
02.25 **La grande abbuffata.** Film (grottesco '73). Di Marco Ferreri. Con Marcello Mastroianni, Philippe Noiret, Michel Piccoli.

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.50 **L'eredità.** Film (drammatico '97). Di Bobby Roth. Con Cari Shayne, Brigitta Dau, Paul Anthony Stewart.
10.45 **Ciak Speciale**
10.50 **Solo tu - Only You - Amore a prima vista.** Film (commedia '94). Di Norman Jewison. Con Marisa Tomei, Robert Downey jr.
13.00 **Tg5 / Meteo 5**
13.40 **Dalida**
15.55 **Ciak Speciale**
16.00 **Jerry Maguire.** Film (commedia '96). Di Cameron Crowe. Con Tom Cruise.
18.50 **Chi vuol essere Milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg5 / Meteo 5**
20.40 **Paperissima Sprint**

21.30 FILM TV
> **Un coccodrillo per amico**
> *Di F. R. Marra. Con M. Boldi.*
> Una truffa ai danni di una missione.

23.10 **Panic Room.** Film (thriller '02). Di David Fincher. Con Jodie Foster, Kristen Stewart, Forest Whitaker.
01.30 **Tg5 - Notte**
01.59 **Meteo 5**
02.01 **Media shopping**
02.15 **Scherzi del cuore.** Film (commedia '98). Di Willard Carroll. Con Sean Connery, Gena Rowlands.

ITALIA1

06.05 **Ti presento i miei**
07.00 **Hercules**
07.50 **Il laboratorio di dexter**
08.00 **I puffi**
08.15 **Conosciamoci un pò**
08.35 **Twin princess / Witch I**
09.25 **Hi! hamtaro / Cattivik**
10.00 **Iron kid**
10.25 **Transformers**
10.45 **Campionato mondiale motociclismo: G.p. San marino - 125**
12.00 **Studio aperto / Meteo**
12.15 **Grand prix - Campionato mondiale motociclismo**
15.00 **Grand prix - Fuori giri**
15.55 **Grosso guaio a Chinatown.** Film (avventura '86). Di John Carpenter. Con Kurt Russell.
18.00 **Mr. Bean**
18.28 **Studio aperto / Meteo**
19.00 **X - Men.** Film (fantastico '00). Di Bryan Singer. Con Patrick Stewart.

21.00 FILM
> **Ex-Men. Conflitto finale**
> *Di B. Ratner. Con P. Stewart.*
> L'ultimo scontro per gli X-men di Xavier.

23.10 **UltraViolet.** Film (fantastico '06). Di Kurt Wimmer. Con Milla Jovovich, Cameron Bright, Nick Chinlund, Sebastien Andrieu, Ida Martin.
01.00 **XV campionato mondiale di pugilato**
02.00 **Ciak Speciale**
02.10 **Media shopping**
02.30 **48 Ore**
04.10 **Media shopping**

LA7

06.00 **Tg La 7**
07.15 **Carmela è una bambola.** Film (commedia '58). Di Gianni Puccini. Con Nino Manfredi.
09.10 **La settimana**
09.25 **Ritorno alla quarta dimensione.** Film (fantascienza '85). Di Jonathan R. Betuel. Con John Stockwell.
11.10 **Movie Flash**
11.15 **Superbike Round 11**
13.00 **Tg La7 / Sport 7**
13.30 **Buonanotte... avvocato!.** Film (commedia '55). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi.
15.25 **Superbike Round 11**
16.35 **Movie Flash**
16.40 **Documentario**
17.50 **Giorni di gloria... giorni d'amore.** Film (drammatico '91). Di Mark Rydell. Con Bette Midler.
20.00 **Tg La7**
20.30 **S.O.S. Tata**

21.30 RUBRICA
> **Missione Natura**
> *Conduce Vincenzo Venuto*
> Un incontro ravvicinato con i protagonisti del regno animale.

23.40 **Cold Squad**
00.30 **Sport 7**
01.00 **Tg La7**
01.20 **Movie Flash**
02.25 **Fuorilegge del matrimonio.** Film (drammatico '63). Di V. Orsini. Con Ugo Tognazzi.
03.30 **CNN News**

SKY 1

08.15 **Il dottor Dolittle 4.** Film (commedia '08). Con K. Pratt, P. Coyote.
09.45 **Down in the Valley.** Film (drammatico '05). Con E. Norton.
11.40 **Pranzo di Ferragosto.** Film (commedia '08). Con G. Di Gregorio.
13.05 **Il matrimonio di mia sorella.** Film (commedia '07). Con N. Kidman, J. Black.
14.40 **Meet Bill.** Film (commedia '07). Con A. Eckhart, J. Alba.
16.15 **American Trip - Il primo viaggio...** Film (commedia '04). Con K. Penn, J. Cho.
17.45 **Legittima offesa - While She Was Out.** Film (thriller '08). Con K. Basinger.
19.30 **Il dottor Dolittle 4.** Film (commedia '08). Con K. Pratt, P. Coyote.

21.00 FILM
> **Snow Buddies**
> *Di R. Vince. Con J. Belushi.*
> Un gruppo di cagolini deve affrontare una corsa difficile...

22.35 **Lui, lei e babydog.** Film (commedia '07). Con M. Akerman.
00.15 **Walker Payne.** Film (drammatico '06). Con J. Patric.
02.30 **Snow Buddies.** Film (commedia '08). Con J. Belushi.
04.20 **Pranzo di Ferragosto.** Film (commedia '08). Con G. Di Gregorio, V. De Franciscis.

SKY 3

13.55 **Stardust.** Film (fantastico '07). Con M. Pfeiffer, C. Cox.
16.05 **Il gobbo di Notre Dame II.** Film (animazione '02).
17.40 **Mimzy - Il segreto dell'universo.** Film (fantastico '07). Con C. O'Neal.
19.20 **Cake - Ti amo, ti mollo... ti sposo.** Film (commedia '05). Con H. Graham.
21.00 **Una moglie bellissima.** Film (commedia '07). Con L. Pieraccioni.
22.45 **Avventura nello spazio.** Film (commedia '00). Con J. Woods, A.D. Linz.
00.35 **Partner(s) - Romantiche bugie.** Film (commedia '06). Con J. Harrington.

SKY MAX

12.50 **U - 429 - Senza via di fuga.** Film (azione '04). Con W.H. Macy.
14.35 **Visioni dal futuro.** Film (fantascienza '04). Con C. Van Dien.
16.10 **Solar Destruction.** Film (azione '08). Con T. Gold, M. Clunie.
17.45 **Oltre le linee nemiche.** Film (azione '97). Con T.I. Griffith.
19.25 **Rovine.** Film (horror '08). Con J. Tucker, J. Malone.
21.00 **Linea Mortale.** Film (thriller '90). Con K. Sutherland.
23.00 **Gangsters.** Film (thriller '02). Con A. Parillaud.
00.35 **Buffy l'ammazzavampiri.** Film (horror '92).

SKY SPORT

11.00 **Genoa - Roma: Serie A**
11.30 **Ricordando Scirea, 20 anni dopo**
12.00 **Sky calcio show**
12.30 **Ascoli - Mantova: Serie B**
14.30 **Sky calcio show**
15.00 **Lecce - Frosinone: Serie B**
17.00 **Sky calcio show**
18.30 **Serie B review**
20.00 **Sky Calcio Prepartita (live)**
20.45 **Brescia - Torino: Serie B**
22.45 **Sky Calcio Postpartita (live)**
23.00 **Serie B review**
00.30 **Gnok Calcio Show**
01.15 **Highlights Serie A**
01.30 **Arsenal - Celtic UEFA Champions League**

MTV

11.00 **Love Test**
12.00 **Europe Top 20 (Videos)**
13.30 **Made**
14.30 **Randy Jackson presents.** Con Carlo Pastore, Elisabetta Canalis.
15.30 **Lazarus**
16.00 **Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song**
16.35 **Summer Hits**
18.00 **Flash**
18.05 **Hitlist Italia**
19.30 **The Summer Song @ Hitlist**
20.00 **Flash**
20.05 **Celebrity Surf Invitational**
21.00 **Spongebob - House of Squarepants**
22.00 **Isle of MTV 2009 - Malta Special**
22.50 **Flash**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione musicale**
12.00 **Inbox**
14.00 **All News**
14.05 **Playlist.** Con Valeria Bilello.
15.00 **Inbox**
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **Mono**
20.00 **Inbox**
21.30 **Stelle e padelle**
22.30 **Pelle**
23.30 **Metallo**
00.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.40 **Super Sea**
10.20 **Salus TV**
10.30 **Musa TV**
10.40 **Italia Economia**
10.55 **Guatemala**
11.40 **Adkronos**
12.00 **Angelus recitato dal Santo Padre**
12.25 **Aria di casa**
12.45 **Borgo Italia**
13.10 **Village**
13.35 **Antichi palazzi**
14.00 **Camper magazine**
14.30 **Campaga amica**
15.05 **La grande musica sinfonica.**
16.20 **La Cina Imperiale**
17.30 **K2**
19.15 **... e domani è lunedì.**
21.00 **Il ragazzo dal kimono d'oro 3.** Film (azione '91).
22.50 **Incontri al caffè de la Versiliana**
00.20 **Il brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la polizia.** Film (comico '74).

Capodistria

14.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
14.10 **Euronews**
14.40 **In orbita**
15.10 **Sport rivedere che piacere Pallacanestro: Russia - Spagna, finale 2007**
16.40 **Rudi in concerto**
17.20 **L'appuntamento.**
18.00 **Programma in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **TG Sport**
19.25 **Alter eco**
19.55 **L'universo è...**
20.25 **Istria e dintorni**
20.55 **Incontri in comunità**
21.40 **Orizzonti internazionali**
22.30 **Tuttoggi**
22.55 **Campionati Europei: Slovenia - Grecia**
23.55 **XXI Incontro Internazionale Cori Isola**
00.40 **Tuttoggi**
00.55 **TV Transfrontaliera TG R**

Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI**
07.50 **Il bollettino della neve**
08.00 **Shopping in poltrona**
14.00 **Qui studio a voi stadio**
17.30 **A merenda**
19.30 **Informazione con A3 Notizie**
20.00 **Qui studio a voi stadio**
23.00 **RU TL Motori**
23.30 **Informazione con A3 Notizie**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 7.00: GR 1; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.20: Radio1 Sport; 8.30: Capitan Cook; 8.45: I nuovi italiani; 9.00: GR 1; 9.06: Radiounomusica; 9.30: Santa Messa; 10.10: Contemporanea; 10.35: Radiogames; 10.50: Voci dal mondo; 10.55: Corriere diplomatico; 11.00: GR 1; 11.07: C'era una volta... e c'è ancora adesso; 11.37: Con parole mie; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.30: Radiounomusica; 13.45: Mondomotori; 13.57: Domenica sport; 14.00: Speciale MotoGP; 14.20: Tutto il calcio minuto per minuto serie B; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 19.00: GR 1; 20.05: Ascolta si fa sera; 20.40: Posticipo Campionato Serie A; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Radioscrigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Che bolle in pentola; 8.30: GR 2; 8.45: Ottovolante; 10.30: GR 2; 10.35: L'altrolato; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Brave Ragazze; 15.30: GR 2; 16.00: Hit Parade; 17.30: GR 2; 18.00: Ingresso Libero; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.35: Il Cammello di Radio 2 - Povere ma belle; 21.30: GR 2; 22.30: Curiosando; 24.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il terzo Anello Musica. File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi. Serenissima; 11.50: I concerti del Mattino; 13.10: La fabbrica di polli; 13.45: GR 3; 14.00: La grande radio; 15.00: Radio3 suite. Prima fila; 16.45: GR 3; 17.00: Domenica in concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite. Festival del Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 24.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.30: L'angolino dei ragazzi - La macchina del tempo, di Maja Gal Stromar; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Gente e paesaggi dell'Istria; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Sette note; 15: Prima fila: Basovizza 2009; 16: Draga 2009 - dr. Matej Makarovič; 17.00: Gr; 17.05: Draga 2009; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Cinema Capital; 14.00: Capital Weekend; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Megajay; 10.00: Deejay Chiama Estate; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: 50 songs; 17.00: FM; 20.00: Dee Domenica; 22.00: Deejay Podcast; 24.00: Dee Notte; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia (Buongiorno da Radio Capodistria); Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.25: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Meteo e viabilità; 07.40: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anticipazioni Gr; 08.20: La canzone della settimana; 08.28: Meteo e viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Claxon (sport); 09.00-09.30: Trasmissione Luisa sigla single; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 10.33: Il giardino di Euterpe (r); 11.00-12.00: La radio tra di voi (il meglio di); 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Strada facendo (replica); 13.30: Notizie, meteo e viabilità; la canzone della settimana; 14.00: La recensione (replica) sigla single; 15.00-16.00: Ciclo musica anni 70 (Radio Svizzera); 16.30-17.00: Beatles forever; 17.00-18.00: Playlist; 17.30: Notizie - meteo e viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00: Porto Atlantico; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Bravi oggi (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-22.00: Hot hits; 22.00: Classic album; 23.00: In orbita session; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

10.45 Italia 1: Grand prix - Campionato mondiale motociclismo G.p. San Marino - 125

12.15 Italia 1: G.p. San Marino - 250

14.00 Italia 1: Grand prix - MotoGp

13.45 Rai Due: Rai Sport: Campionati Europei Pallavolo Italia- Serbia

16.40 Rai Tre: Rai Sport Iaaf Grand Prix Meeting di Rieti

IN GEORGIA GLI AZZURRI OTTENGONO UN ROCAMBOLESCO SUCCESSO

L'Italia ringrazia per due volte Kaladze

Il milanista in bambola firma un doppio autogol. Buffon salva il risultato. Mondiale più vicino

TBILISI Prima Buffon salva gli azzurri poi Kaladze realizza due volte per loro, lanciandoli verso la fase finale del Mondiale nonostante l'Irlanda di Trap non molli.

Sembra fantacalcio, ed è invece la sintesi di una delle partite più fortunate ed incredibili della recente storia della nazionale italiana, quella contro la Georgia. In evidente difficoltà nello sbloccare il risultato contro i modesti avversari, con la qualificazione che sembrava tornare a rischio, la squadra di Lippi si giova del doppio autogol di un vecchio amico dell'Italia, il milanista Kaka Kaladze, che di testa e di piede, da centravanti completo o da Niccolai dei bei tempi, batte il suo portiere. Al di là delle ipocrisie Fifa (formalmente il primo dei due autogol potrebbe essere considerata rete di Palombo, autore del tiro) è questo il senso della serata.

Lippi fa festa per un risultato positivo: gli azzurri sono sempre primi del girone in vantaggio di un punto, ma con una partita disputata in meno, sulla squadra di Trapattoni (in sostanza basterà vincere in casa contro la Bulgaria mercoledì a Torino e nell'ultima gara contro Cipro per evitare qualsiasi rischio di rimonta avversaria). E però trova, il ct campione del mondo, motivi di riflessione in un primo tempo bruttissimo e nella prolungata incapacità di cambiare passo. Oltre alla evidente bocciatura dell'esterno di centrocampo Marchionni ed al passo indietro di Giuseppe Rossi.

Il primo tempo se ne andava via tra noia ed inutile sudore, con il 4-4-2 scolastico della squadra di Lippi efficace nel contrastare la veemenza entusiastica dei georgiani, ma inadeguato nel creare gioco in profondità. Perchè solo Camoranesi, catalizzatore di tanti palloni, sembrava ispirato: gli altri, a cominciare da Rossi e Marchionni, pativano ritmo, terreno di gioco scivoloso nonostante il caldo, e gioco duro degli avversari.

Così passava mezz'ora prima di un tiro in porta nello specchio della porta, ma era un georgiano, Sanaia, a farlo (parata facile di Buffon). Per il resto qualche brivido per Cuper arrivava da un colpo di testa di Camoranesi alto, un paio di fughe di Iaquinta e Rossi vanificate da scivoloni e uscite rivali in uscita. E soprattutto da una caduta sospetta di Criscito lanciato da Camoranesi in area avversaria in chiusura di tempo. Poco, onestamente, per garantire agli azzurri il vantaggio.

Nella ripresa al 3' poco mancava che una punizione di Ananize sbucata dal mucchio di giocatori davanti a Buffon creasse la sorpresa: ma il portiere juventino respingeva. E allora, spinta anche dalle notizie in arrivo da Cipro, provava a forzare l'Italia: al 7' Iaquinta lanciato da Pirlo perdeva il tempo giusto per la battuta e appoggiava a Marchionni il cui tiro era fiacco. Al 9' su contropiede di georgiano però era Buffon a salvare su colpo di testa di Dvalishvili da due passi. Sembrava un allarme e forse lo era, ma a dare una mano agli azzurri ci pensava un vecchio amico dell'Italia, Kaka Kaladze che andava a deviare di testa su tiro da lontano di Palombo e beffava il suo portiere con un autogol.

Lippi inseriva subito Quagliarella per Rossi e D'agostino per Marchionni. E dopo neanche un minuto il napoletano sfiorava il gol su incursione (sinistro fuori di poco). Aveva il piede caldo, Quagliarella: ed al 18' ci riprovava con un tiro da lontano che mandava in confusione Giorgi. Ma al 22' su cross di Criscito dalla sinistra l'imponderabile andava in onda: con una svirgolata batteva ancora una volta il suo portiere. Partita chiusa, a parte un tentativo di autogol di Cannavaro sventato da Buffon e un doppio palo colpito da Quagliarella e Iaquinta nella stessa azione al 90', e motivi di interesse solo per l'esordio di Santon nel ruolo di esterno destro di centrocampo al posto di Camoranesi.

IL GIRONE

Vince anche l'Irlanda su Cipro. Ora la Nazionale dovrà battere i bulgari in casa

GEORGIA	0
ITALIA	2

MARCATORI: st 11' e 22' autogol Kaladze.
GEORGIA (4-4-1-1): Lomaia 6, Lobianidze 5.5, Kaladze 4, Kizanishvili 5.5, Sanaia 6, Ananidze 6 (st 13' Vtsadze sv), Razmadze 6 (st 28' Tskitishvili sv), Khmaladze 5, Kobiashvili 5.5, Kenia 5.5, Dvalishvili 6. All.: Cuper.
ITALIA (4-4-2): Buffon 7, Zambrotta 6, Cannavaro 6.5, Chiellini 5.5, Criscito 6, Marchionni 5 (st 12' D'Agostino 6), Pirlo 6, Palombo 6.5, Camoranesi 6.5 (st 27' Santon 6), Iaquinta 6, Rossi 5 (st 12' Quagliarella 6). All.: Lippi 6.
ARBITRO: Borski (Pol).

Gli azzurri festeggiano dopo l'autogol

PER IL MERCATO DELUDENTE

La Roma contestata da oltre 500 ultras

ROMA Dura contestazione a Trigoria. Ieri mattina oltre cinquecento tifosi si sono ritrovati al «Fulvio Bernardini» per protestare contro l'attuale dirigenza giallorossa rea, secondo la curva, di aver sbagliato campagna acquisti e di non aver investito abbastanza sulla squadra. «Rosella Sensi vattene» è stato l'imperativo, ma altri striscioni durissimi hanno fatto da contorno alla giornata di contestazione. Qualche petardo è stato esploso, ma non c'è stata mai tensione visto che la polizia aveva blindato il centro sportivo lasciando i tifosi liberi di protestare nel piazzale «Dino Viola». Contestazione solo contro società e dirigenti (al ds Pradè è anche stato chiesto di uscire, mentre la squadra è stata risparmiata), all'insegna di un cambio di guardia più volte sperato dai tifosi della Roma ma che ancora non si è concretizzato. Oggetto di protesta anche la cessione di Aquilani, uno dei giovani promettenti del vivaio giallorosso venduto al Liverpool per venti milioni di euro, soldi che il club non ha poi reinvestito sul mercato. «Tu alla presidenza, noi all'opposizione» è stato il leit motive, «via i laziali da Trigoria» e ancora «sei così incapace che con 1,1 milioni al mese non ci mangi». Clima teso dunque e grande nostalgia per l'ex tecnico giallorosso Spalletti.

Triestina, a Carlino è tempo di vendemmia

Il test degli alabardati finisce 22-1 con quaterna di Godeas. Abbonamenti a quota 4400

TRIESTE Gol a grappoli ieri per la Triestina, impegnata in una gara amichevole sul campo di Carlino contro i friulani del Cjarlins-Muzane, formazione che milita nel campionato di Promozione. È finita 22-1 (primo tempo 12-1), a testimoniare che quella di ieri per l'Unione è stata solamente una sgambata in una settimana priva di impegni ufficiali.

Gotti ha in pratica riproposto le formazioni viste giovedì contro la Primavera, ma a tempi invertiti. Nella prima frazione hanno giocato Dei, D'Ambrosio, Audel, Magliocchetti, Sabato, Volpe, Princivalli, Cossu, Testini, Stankovic e Godeas. Nei primi 45 minuti sono andati reti Godeas (4 gol), Stankovic (3), Volpe (3), Princivalli e Audel. Nella ripresa la Triestina è scesa in campo con Agazzi, Tabbiani, Scurto, Cottafava, Crovetto, Siligardi, Gissi, Pani, Sedivec, Figoli e Della Rocca. In questa frazione hanno segnato Figoli (3 di cui uno su rigore), Scurto, Siligardi (2), Della Rocca (3) e Crovetto.

La cosa più importante in queste occasioni è che nessuno si faccia male, e per fortuna è andata proprio così, grazie anche alla correttezza dei giocatori friulani che hanno evitato entrate decise. Avere tutta la rosa a disposizione alla vigilia del tour de force di 5 partite in 14 giorni, per l'Unione infatti è fondamentale. Da rilevare che Scurto, che ha giocato in coppia con Cottafava, appare ormai pienamente recuperato, mentre in mezzo al campo ancora una volta il tecnico alabardato ha proposto Gissi accanto a Pani, con Princivalli che ha fatto invece coppia con Cossu. Come giovedì, separati anche Godeas e Della Rocca. Il primo ha giocato con Stankovic, il secondo ha fatto coppia con Figoli. Assenti ovviamente Nef e Brosco, impegnati con le rispettive nazionali. Alla fine del match agli alabardati sono stati concessi due giorni di riposo (oggi e domani): infatti per le tre settimane successive non ne potranno godere più nemmeno uno, visti gli impegni ravvicinati che li attendono.

Denis Godeas

Abbonamenti. Si apre intanto anche l'ultima settimana della campagna abbonamenti, che si chiuderà alla vigilia della partita interna con la Salernitana di sabato prossimo al «Rocco».

Venerdì è stata toccata quota 4400 tessere vendute. Per quanto riguarda invece l'acquisto dei biglietti delle singole partite, al Centro di coordinamento e al Ticket Point si aggiunge da domani e per tutta la stagione un nuovo punto vendita a Trieste: si tratta del DVD Island di viale D'Annunzio 5/A, dove sarà possibile acquistare i ticket per le gare della Triestina con le stesse modalità già previste per gli altri due punti vendita. Il DVD Island sarà a disposizione dei tifosi alabardati per l'emissione dei tagliandi del Rocco da lunedì al sabato con orario 10-13 e 16.30-20.

Le partite di B. A parte i tre rinvii, oggi è giornata di campionato regolare per la serie B. Il programma: Ascoli-Mantova (12.30), Brescia-Torino (20.45) e, tutte alle 15, Albinoleffe-Ancona, Cesena-Cittadella, Empoli-Crotone, Grosseto-Gallipoli, Lecce-Frosinone, Salernitana-Modena.

Antonello Rodio

UDINESE L'Udinese ha battuto 3-0 la formazione di Capodistria che milita in serie A slovena. Privi di 12 nazionali, i bianconeri sono andati a segno nel primo tempo: Basta al 29', Floro Flores al 38' e Domizzi al 41'.

IL CASO. ANNULLATA LA MOSTRA SUL CAMPIONE

Milano tradisce Duilio Loi, la figlia «chiama» Trieste per ricordarlo

di MATTEO CONTESSA

MILANO Doveva essere inaugurata il 17 settembre a Milano, ma la mostra dedicata a Duilio Loi, il grande pugile triestino scomparso nel gennaio dell'anno scorso è stata annullata. E perchè non farla a Trieste, allora? La mostra doveva essere composta da filmati, reperti della carriera (fra i quali la riproduzione originale, fatta realizzare dalla stessa figlia del campione, della cintura iridata dei welter che il pugile donò al Santuario di Loreto e che venne trafugata) e un centinaio di pannelli fotografici per ripercorrere la carriera del grande pugile inserito nella Hall of Fame.

«I motivi della sospensione - spiega Bonaria Loi - sono quelli delle mancate promesse di sostegno economico, promesso ma sempre dilazionato e mai concretizzato da parte sia di sponsor che delle istituzioni pubbliche». E poi, al telefono dalla sua abitazione di Milano, la figlia del campione la butta là: «Chissà che non sia la sua amata Trieste a dare corpo a questo ricordo. La mostra è già pronta, il mio contributo l'ho dato facendola progettare a mie spese da un architetto, le uniche spese da sostenere sono quelle vive dell'allestimento. Ci sono tanti ricordi di papà, dai guantoni che usò negli incontri più importanti al suo abbigliamento da ring, perfino un salvadenti che usò in alcuni combattimenti, oggetti scaramantici. E poi reperti video, tiragli di stampa e tante fotografie. E ci tengo a precisare una cosa: non c'è nessun business dietro questa iniziativa, la mostra dovrebbe essere a ingresso gratuito per il pubblico e io non voglio neppure un euro, la metto a disposizione gratuitamente». Sarebbe bello visitarla a Trieste.

Duilio Loi insieme a Nino Benvenuti, suo grande amico

Duilio Loi era stato nella sua carriera campione italiano, europeo e mondiale di pugilato, iniziando dai superleggeri e arrivando ai welter con la cui cintura iridata si ritirò nel 1962. E proprio quella Milano che adesso gli ha negato questo ricordo postumo, per lui e solo per lui si era davvero infiammata nell'epopea della boxe italiana. I 70mila di San Siro (record assoluto di biglietti venduti, 69mila, e d'incasso per il pugilato in Italia) impazzirono l'1 settembre 1960 quando Duilio Loi, sul ring piazzato al centro dello stadio, sfilò il titolo iridato dei welter all'americano Carlos Ortiz.

Figlio di un marittimo sardo e di una triestina «patoca» («una austroungarica che quando parlava di Cecco Beppe si emozionava. Lei ha vissuto a lungo a Genova e poi si stabilì a Milano, ma quando la portavamo a Trieste in visita ai parenti, appena arrivavamo riprendeva improvvisamente a parlare triestino. Era ogni volta così», ricorda Bonaria Loi), Duilio aveva seguito i genitori a Genova e poi, a causa dello scoppio della Seconda guerra mondiale, ci era rimasto. Ma non aveva mai dimenticato, nè abbandonato le sue origini: «Tornava sempre a Trieste a trovare i parenti - ricorda la figlia -; solo nell'ultimo periodo, quando il male ormai glielo impediva, aveva smesso. E quando mia madre aspettava il primo figlio, papà volle che lei venisse a partorire il suo primogenito proprio lì, nella sua città. E infatti mio fratello Vittorio è triestino anche lui. Ha sempre portato anche noi figli a Trieste, conosco benissimo e ho ricordi bellissimi della città Pensi che io e Vittorio abbiamo imparato a nuotare a Barcola, ci tuffavamo in acqua insieme a papà e ci attaccavamo al suo collo per restare a galla».

Mille ricordi, il segno di un attaccamento reale di Loi alla sua terra. Fino alla fine. «Mio papà era così affezionato a Trieste - chiosa Bonaria Loi - che la sua ultima attività lavorativa fu un ristorante rinomato in via San Vittore, a Milano, che si chiamava 'Antica trattoria triestina' e offriva esclusivamente cucina tipica giuliana e carsolina».

MOTOMONDIALE. A MISANO ADRIATICO LA SFIDA CON LORENZO

Rossi in pole position sulla sua pista

MISANO ADRIATICO Fa caldo al World Circuit di Misano ma l'ultimo minuto delle qualifiche della MotoGP del GP di San Marino e Riviera di Rimini è davvero al calor bianco. Rossi, Lorenzo e Pedrosa si scambiano la prima posizione ma alla fine è il campione del mondo della Fiat Yamaha a far segnare il miglior tempo con 1'34"338 e a nulla serve a Dani Pedrosa l'ultimo tentativo per cercare di togliere al pesarese la sesta pole stagionale. Il catalano della Repsol Honda Hrc, infatti, si deve accontentare della seconda piazzola a 222 millesimi dal «Dottore». Più staccato Jorge Lorenzo che accusa uno 0"470 dalla Fiat Yamaha numero 46.

«L'idea per il casco con l'asino mi è venuta a Indianapolis. Mentre rotolavo nell'erba dopo la scivolata mi sono detto: sono un asino! Così ho chiamato Aldo Drudi (è il designer che da anni inventa le grafiche per i caschi di Valentino Rossi, ndr) e gli ho detto che avevo perso 25 punti di vantaggio con la caduta, ma avevo trovato un'idea buona per Misano». Le prime parole di Rossi sono per l'ennesima trovata giocosa portata in pista per tutta la giornata di ieri: il casco con l'immagine di un asino e le scritte in inglese The Donkey in dialetto «el sumer». E la possibilità di un approdo alla Ducati? «Se ne riparlerà a giugno 2010».

Il casco con la testa dell'asino usato da Valentino Rossi

In seconda fila la prima delle Honda del team San Carlo Gresini, quella dello spagnolo Elias, ultimo a scendere sotto l'1'35 (1'34"907). Quindi due statunitensi, il texano Edwards con la Monster Yamaha Tech3, e Hayden con la Ducati ufficiale. Terza fila per il beniamino di casa Alex De Angelis con la seconda Honda del team Gresini, quindi quella ufficiale del team Hrc di Andrea Dovizioso. A chiudere la seconda fila la Honda del francese De Puniet. Solo terza fila per Capirossi con la Rizla Suzuki che ha preceduto la seconda Ducati GP09 ufficiale di Kallio e la Kawasaki di Melandri.

Nelle altre due classi, pole del leader del mondiale 250 cc. Hiroshi Aoyama con il tempo di 1'38"867, più veloce per soli 8 millesimi dello spagnolo Barbera (Pepe World Aprilia). Dopo i problemi del venerdì, progressi per Marco Simoncelli. Il campione del mondo della Gilera, infatti, partirà dalla prima fila con il terzo tempo a 171 millesimi dal leader della classifica iridata. A chiudere la prima fila con 30 millesimi di ritardo dal pilota della Metis Gilera, il beniamino di casa, Mattia Pasini con l'Aprilia del Team Toth. In seconda fila altre tre Aprilia, quelle del francese Di Meglio e degli spagnoli Debon e Bautista. Tra le «piccole» ottavo di litro, dominio delle Aprilia del team Bancaja Aspar con miglior tempo e pole position per il britannico Bradley Smith (1'45"297) che ha preceduto di 16 millesimi il leader del mondiale Simon, secondo con 1'43"743. Prima fila, grazie al terzo crono, anche per Iannone.

BASKET

COPPA ITALIA. I BIANCOROSSI BISSANO AL PALATRIESTE IL SUCCESSO SU JESOLOSANDONÀ: 93-84

Acegas svagata, ma passa il turno

Squadra distratta in difesa. L'esordiente Bonetta, 17 anni, è la bella sorpresa della serata

ACEGAS 93
JESOLOSANDONÀ 84

(31-19; 54-47; 73-64)

ACEGAS: Lenardon 5, Marisi 4, Bonetta 7, Spanghero, Bocchini 9, Benevelli 14, Scarponi 24, Colli 2, Benfatto 20, Crotta 8. All. Bernardi.
JESOLOSANDONÀ: Toffolo ne, Carniato 15, Guerra 13, Facco 2, Maggiotto 12, Cagnin 17, Montino 2, Buratto ne, Cescon 12, Tisato 11. All. Toniolo.
ARBITRI: Riosa e Cherbaucich.
NOTE: tiri liberi Acegas 13/19, Jesolo 14/20. Uscito per 5 falli Marisi.

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE L'Acegas passa il turno in Coppa Italia battendo Jesolosandonà anche in casa per 93-84 davanti a 4 gatti sugli spalti e adesso aspetta di conoscere l'avversaria che dovrà affrontare nei due prossimi mercoledì. Un'Acegas molto più svagata e leggera rispetto a mercoledì, probabilmente certa di passare il turno. Particolarmente lasca in fase difensiva: 84 punti a questi avversari, dopo i soli 52 concessi 3 giorni prima, sono un po' troppi.

Stavolta Trieste non ha vinto con tutta la squadra, ma si è fatta trascinare dalla mano bollente di Scarponi (24 punti, 6 triple) e dalla grande presenza in area di Benfatto (20 punti). E stata la serata di una piacevole sorpresa: Luca Bonetta, 17 anni, arrivato in prestito dall'Azzurra. Con Spanghero ancora in blackout (Bernardi gli ha concesso solo i primi 2 minuti e poi lo ha richiamato in panchina) il ragazzino si è preso il suo spazio facendosi trovare pronto e mostrando lucidità e coraggio. Ha segnato 7 punti e preso tanti applausi, potrebbe essere la rivelazione biancorossa di questa stagione.

Scarponi in entrata: ha segnato 24 punti, con 6 triple (Bruni)

Un'Acegas così distratta è andata a singhiozzo, non riuscendo mai a togliersi di dosso il fiato degli avversari. Solo nel finale ha dato l'accelerata giusta, quando ha capito che giochicchiando così rischiava di perdere la partita.

Inizio a suon di bombe, Scarponi ha aggiustato il mirino, ne segna subito 3 di fila nei primi 4 minuti e l'Acegas scappa via (14-5). Quando esce Cagnin, Benfatto diventa padrone delle aree, soprattutto in attacco non c'è nessuno in grado di contrastarlo e lui guadagna falli e incrementa il suo score: 15 punti personali nel primo quarto, nei quali c'è anche una tripla. Jesolo è un po' migliorata rispetto a tre giorni fa, ma resta sempre uno scarto notevole rispetto ai biancorossi, che quando aprono il gas creano subito il vuoto. Il primo quarto si chiude sul 31-19.

Nel secondo quarto Bernardi schiera un quintetto che Boniciolli definisce etnico: a parte Benevelli, gli altri sono tutti triestini. E il giovane Bonetta bagna subito l'esordio assoluto con 2 punti in sospensione. La partita corre via senza sussulti, ma con l'Acegas che mostra evidenti amnesie difensive che paga con falli e punti regalati agli avversari. A metà parziale siamo sul 39-31. I biancorossi si fanno trovare impreparati soprattutto sulle ali, i raddoppi sul portatore di palla veneto non vengono coperti all'esterno. E così il giochetto ripetuto permette a Jesolo di rimettersi in partita, arrivando fino a -1 (41-40) al 7'40''. Ma poi un paio di triple di Scarponi e Lenardon portano le squadre al riposo sul 54-47.

La seconda parte di gara si apre continuando a proporre le lacune difensive degli uomini di Bernardi, che ignorano completamente gli scivolamenti in area: basta che i veneti portino un blocco sul difensore di casa e nessuno va a coprire, cosicchè l'area resta completamente aperta per gli attaccanti di Toniolo, che in questo modo restano attaccati ai padroni di casa: a metà del terzo parziale il punteggio è 61-56. Il quarto si chiude sul 73-64, con un altro paio di martellate di Scarponi dai 6,25. La squadra continua a essere troppo leggera, tanto che Jesolo risale fino al -2 (73-71) in 2 minuti. Allora Bernardi cambia tutto: fuori Colli, Marisi e Crotta, dentro Benfatto, Benevelli e Bocchini. La difesa finalmente aggredisce, l'attacco è di nuovo penetrante e in 2 minti arriva il 10-0 che riapre definitivamente la forbice.

Europei di pallavolo: riscatto dell'Italia contro i cechi

ISTANBUL A Istanbul, nella seconda gara valida per l'Europeo di pallavolo maschile, l'Italia di Andrea Anastasi ha sconfitto 3-0 la Repubblica ceca e trova subito un pronto riscatto dopo l'esordio negativo con la Bulgaria. Primo set dominato dagli azzurri che non subivano particolari pressioni dalla formazione ceca e chiudevano agevolmente sul punteggio 25-12. Nella seconda frazione gioco, molto equilibrato, vibrante reazione della Rep. Ceca che portava l'Italia ai vantaggi prima del 28-26 per Cernic e compagni. Il terzo parziale non presentava difficoltà agli azzurri che riuscivano a mettere giù la palla del 25-20 che valeva set e partita. Oggi l'Italia scenderà in campo per il terzo match della Pool D con avversaria la Serbia.

» IN BREVE

TENNIS. US OPEN

Federer promosso agli ottavi

Roger Federer

NEW YORK Lo svizzero Roger Federer, n. 1 del tennis mondiale, si è qualificato per gli ottavi di finale degli Open Usa battendo a Flushing Meadows l'australiano Lleyton Hewitt per 4-6, 6-3, 7-5, 6-4. Per l'accesso ai quarti, Federer affronterà il vincitore dell'incontro tra lo statunitense James Blake e lo spagnolo Tommy Robredo.

Agli ottavi anche il ceco Radek Stepanek (15), che ha sconfitto per 4-6 6-2 6-3 6-3 il tedesco Philipp Kohlschreiber (23) e Novak Djokovic, quarto favorito del seeding, soffre non poco prima di piegare lo sconosciuto Jesse Witten, numero 276 del ranking atp, per 6-7(2) 6-3 7-6(2) 6-4.

CICLISMO. VUELTA DI SPAGNA

Cancellara nella crono torna leader

Fabian Cancellara

VALENCIA Dopo Assen, Valencia. Fabian Cancellara non si tira mai indietro. Sotto la pioggia battente e sull'asfalto viscido, il fuoriclasse svizzero della Saxo Bank domina il percorso di 30 km in 36'41'', precedendo di 32'' il britannico David Millar (Garmin) e di 36'' l'iridato in carica della specialità, il tedesco Bert Grabsch (Columbia). L'olimpionico si riprende così la maglia oro che probabilmente cederà di nuovo oggi sul primo arrivo in quota della Vuelta, ad Alto de Aitana. L'ex capofila, il tedesco Andrè Greipel, finisce 67° a 2'37'', cedendo di schianto in una prova che non sorride agli italiani. Il migliore è Bennati, 16° a 1'12'', Basso delude un po' e termina 36esimo a 1'43''.

CALCIO. IN COPPA ITALIA FERMA IL MONFALCONE

Vesna, pareggio in extremis

TRIESTE Un gol per tempo. Così Vesna e Monfalcone si sono spartite equamente la posta in palio nell'incontro valevole per il secondo turno di Coppa Italia. Un risultato che alla fine rispecchia l'andamento dell'incontro caratterizzato sostanzialmente da un radicale equilibrio.

Nella prima frazione di gioco gli ospiti hanno avuto il pallino del gioco trovando nell'ex di turno Lorenzo Zugna l'uomo determinante. Suo infatti l'acuto per il gol che ha sbloccato il risultato. Per i padroni di casa i primi 45 minuti invece sono stati pressoché abulici.

Un netto cambio di rotta dell'andamento dell'incontro è avvenuto invece nella ripresa. Il Vesna è sceso in campo con tutt' altro piglio e la mossa di Veneziano di spostare il centrale difensivo Michele Leghissa come punta centrale è stato premiato visto che il biondo giocatore della nazionale italiana di beach soccer ha fornito l'assist vincente per il numero 10 Leone, un gol arrivato proprio all'ultimo minuto di recupero al termine di una ripresa nella quale il Monfalcone ha tirato ampiamente i remi in barca divorandosi comunque in un paio di circostanze la possibilità di chiudere virtualmente il discorso risultato.

Nei primi venti minuti di gioco le squadre appaiono piuttosto guardinghe. Il Monfalcone comunque, grazie ad un modulo a tre punte formato da Muiesan, Lardieri e Zugna, col passare del tempo inizia ad essere più aggressivo. Prese le misure al centrocampo di casa, gli ospiti si fanno vedere dalle parti del giovane Sorci (buona la sua prova) attorno alla mezz' ora con un tiro da fuori di Subiaz che si spegne di poco a lato. Al 35' Gossi penetra in area dalla sinistra e cade. Il direttore di gara non ha dubbi e ammonisce il giocatore monfalconese per simulazione. Al 41' azione fotocopia con Zugna che entrare in area e dopo due dribbling ubriacanti viene atterrato da Leghissa. Questa volta il penalty è sacrosanto. Sul dischetto va lo stesso Zugna che con un piatto destro solo sfiorato dai guanti di Sorci gonfia la rete siglando l'1 a 0.

VESNA 1
MONFALCONE 1

MARCATORI: pt 41' rig. Zugna, st 45' Leone.
VESNA: Sorci, Stradi, Guida (st 10' Bertocchi), Gulic, Degrassi, Leghissa, Cheber, Giorgi (st 20' Bibalo), Ronci, Leone, Donda (st 32' Carli P.). All. Veneziano.
MONFALCONE: Mainardis, Sarcinelli, Gossi (st 8' Bardini), Subiaz (st 25' Michelini), Corso, Defabris, Scocchi, Buzzinelli, Muiesan, Zugna, Lardieri (st 8' Cappellari F.). All. Andreotti.
ARBITRO: Giordano di Udine.

Gulic contrastato da un avversario (Lasorte)

Nella ripresa i triestini partono subito all'arrembaggio. Tante le occasioni per l'undici del presidente Vidoni. Su tutte una potente punizione di Leghissa deviata in corner da Mainardis. Il Monfalcone dal canto suo sfiora con Zugna (gran parata di Sorci) e con Muiesan (alto sopra la traversa) il raddoppio. Il gol per il Vesna però è nell' aria e proprio all'ultimo assalto una palla buttata in avanti viene raccolta da Leghissa il quale serve l'accorrente Leone che con la coscia destra firma la rete del definitivo e meritato 1 a 1.

Riccardo Tosques

TENNIS. DOMATO GRASSI

A Padriciano vince Giorgini

TRIESTE Daniele Giorgini iscrive il proprio nome nell'albo d'oro, aggiudicandosi, sui campi del Tc Triestino di Padriciano, il secondo torneo internazionale Carr Service Future, singolare e doppio maschile, con montepremi da 10mila dollari.

Ottimo il livello di gioco, che ha visto la partecipazione di racchette internazionali. La finale di ieri ha visto confrontarsi Daniele Giorgini, classe 1984 di San Benedetto del Tronto, campione italiano di serie A1 a squadre in carica, vincitore del future di La Spezia ed attualmente n. 461 del ranking mondiale Atp e Claudio Grassi classe '85 di Carrara, finalista ai future di Panama ed El Salvador ed attualmente n. 412 del ranking. Di fronte ad un pubblico caloroso, che ha gremito gli spalti nonostante la bora e la temperatura autunnale, i giocatori non si sono risparmiati dando vita a un match spettacolare. A fasi alterne la finale che ha visto una buona prestazione di Grassi nella prima frazione di gioco vinta 6-4, prima di subire la rimonta di Giorgini, che salito in cattedra nei due set successivi ha giocato un tennis praticamente perfetto costringendo alla resa il favorito Grassi. Al termine le premiazioni alla presenza del presidente del sodalizio biancoverde Claudio Giorgi. Risultato finale: Giorgini b. Grassi 4-6 6-2 6-1.

Daniele Giorgini in azione sul campo di Padriciano

Lavinia Novi-Ussai

BASEBALL. OGGI LA CONCLUSIONE DEL PREMONDIALE A RONCHI

Taipei sfida Cuba, finalina per gli azzurri

L'Italia oggi affronta il Venezuela (Altran)

RONCHI Sarà Cina Taipei a contendere a Cuba la terza edizione dell'Italian Italian Baseball Week che, da giovedì scorso, sta tenendo banco nella nostra regione. La finalissima si disputerà questa sera, con inizio alle 20.30, allo stadio Enrico Gaspardis di Ronchi dei Legionari. E sempre al Gaspardis, alle 16.30, avrà luogo la finale per il terzo e quarto posto tra Italia e Venezuela.

I cinesi di Taipei, ieri pomeriggio a Buttrio, hanno avuto ragione di Venezuela con il finale di 6 a 4. E con i venezuelani in vantaggio per 4 a 1, a fare la differenza è stato un big inning. All'ottava frazione di gioco, infatti, Cina Taipei ha segnato 5 punti grazie a 5 valide, tra le quali il secondo fuoricampo nel torneo dell' esterno destro Wu, costringendo il Venezuela ad alternare in pedana ben 3 lanciatori: Guedez, Torres e Rodriguez. Come ormai sembra essere sua abitudine, la nazionale venezuelana aveva aperto la partita con un fuoricampo di Chavez e aveva allungato con un altro homer (da 3 punti) del seconda base Rojo. Il partente cinese Liao Wen Yang, nonostante i 4 punti subiti, ha messo a segno ben 8 strike out in 5 riprese. La vittoria l'ha comunque firmata il rilievo Lin Chen Hua lanciando 2 inning perfetti. Grande attesa per la finalissima di stasera, dunque, quella che vedrà di fronte una nazione simbolo del baseball mondiale qual è appunto quella cubana. Che aveva faticato un po' per battere Venezuela, venerdì, con il finale di 6 a 3. Il Venezuela ha lottato fino alla fine dell'incontro. Un doppio di Connell al quinto, dopo 2 colpiti di Vera, è valso il 5 a 2 e il terzo punto è arrivato al sesto contro Pedroso grazie a Landaeta, che ha segnato su battuta in diamante di Cabrera. All'ottavo Pestano, grazie ad una volata di sacrificio, ha segnato il sesto punto.

Soddisfazione per l'ottima riuscita di questo torneo premondiale svoltosi anche sui diamanti di Staranzano e di Buttrio, è stata espressa dal presidente nazionale della Fibs, Riccardo Fraccari, presente al Gaspardis. «Il Friuli Venezia Giulia è terra di baseball – ha detto – ha ottime potenzialità e può puntare ancora in alto. Lo testimonia anche il grande pubblico che ha seguito questa manifestazione».

Luca Perrino

>>> DOMENICA SPORT

CALCIO

Coppa Italia Eccellenza e Promozione (16): Trieste Calcio-S.Luigi (Borgo S.Sergio), Muggia-Ponziana (Zaccaria), Sovodnje-Kras, Aquileia-Fincantieri, Villesse-Staranzano, Palmanova-Pro Cervignano, Torviscosa-Maranese, Rivignano-Pertegada, Sevegliano-Gonars. **Coppa Regione di Prima** (16): S.Giovanni-Zaule Rabuiese (v.Sanzio), Primorec-Ronchi (Trebiciano), Turriaco-Costalunga, S.Lorenzo-Azzurra, Medea-Isonzo, Pro Romans-Fogliano. **C. Regione di Seconda** (16): Chiarbola-Muglia (Ferrini), S.Andrea S.Vito-Esperia Anthares (Locchi), Opicina-Breg (Alpini), Primorje-ZarjaGaja (Ervatti), Romana-Sistiana Duino Aurisina, Cormonese-Piedimonte, Begliano-Fiumicello, S.Canzian-Pieris, Aiello-Castions. **C.Regione di Terza** (16): Campanelle-Roianese (S.Luigi), Lucinico-Mossa.

BASKET

Nell'area ex Bianchi ultima giornata del Memorial Giusto Nesbeda.

ATLETICA

Fino alle 12 24x1 ora, piazza Unità.

HOCKEY IN LINE

Dalle 14 Memorial Agnul, pista Pikelc di via Monrupino 31 a Opicina.

La partenza della manifestazione (Lasorte)

VELA

Trofeo Baron Banfield (Yacht Club Adriaco), la Coppa Due Fari (Lega Navale), il Trofeo Trevisan (Svoc), la 30xtutti Lignano-Caorle-Lignano.

CICLISMO

Trieste-Udine allievi (partenza alle 10 da piazza Unità).

OGGI IN ITALIA

NORD: condizioni di tempo stabile e soleggiato con scarse formazioni nuvolose pomeridiane. **CENTRO E SARDEGNA:** al primo mattino residua nuvolosità con sporadici fenomeni su Abruzzo. Poco nuvoloso sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** Poco nuvoloso sull'isola con moderato aumento della nuvolosità a fine giornata sul settore costiero ionico e tirrenico con possibile debole pioggia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: Generalmente poco nuvoloso salvo temporanei passaggi nuvolosi alti e stratiformi. **CENTRO E SARDEGNA:** Poco nuvoloso su tutte le regioni salvo moderato sviluppo di nuvolosità cumuliforme durante le ore pomeridiane. **SUD E SICILIA:** Poco nuvoloso sulle regioni peninsulari. Da poco a parzialmente nuvoloso sull'isola con locali deboli fenomeni sul settore ionico.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		17,9	25,0
Umidità			50%
Vento			47 km/h da E-N-E
Pressione	stazionaria		1016,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	17,6	25,6
Umidità		48%
Vento		8,9 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	15,1	24,4
Umidità		52%
Vento		14 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	17,8	25,7
Umidità		45%
Vento		14X km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	17,4	24,6
Umidità		66%
Vento		1,3 km/h da E-N-E

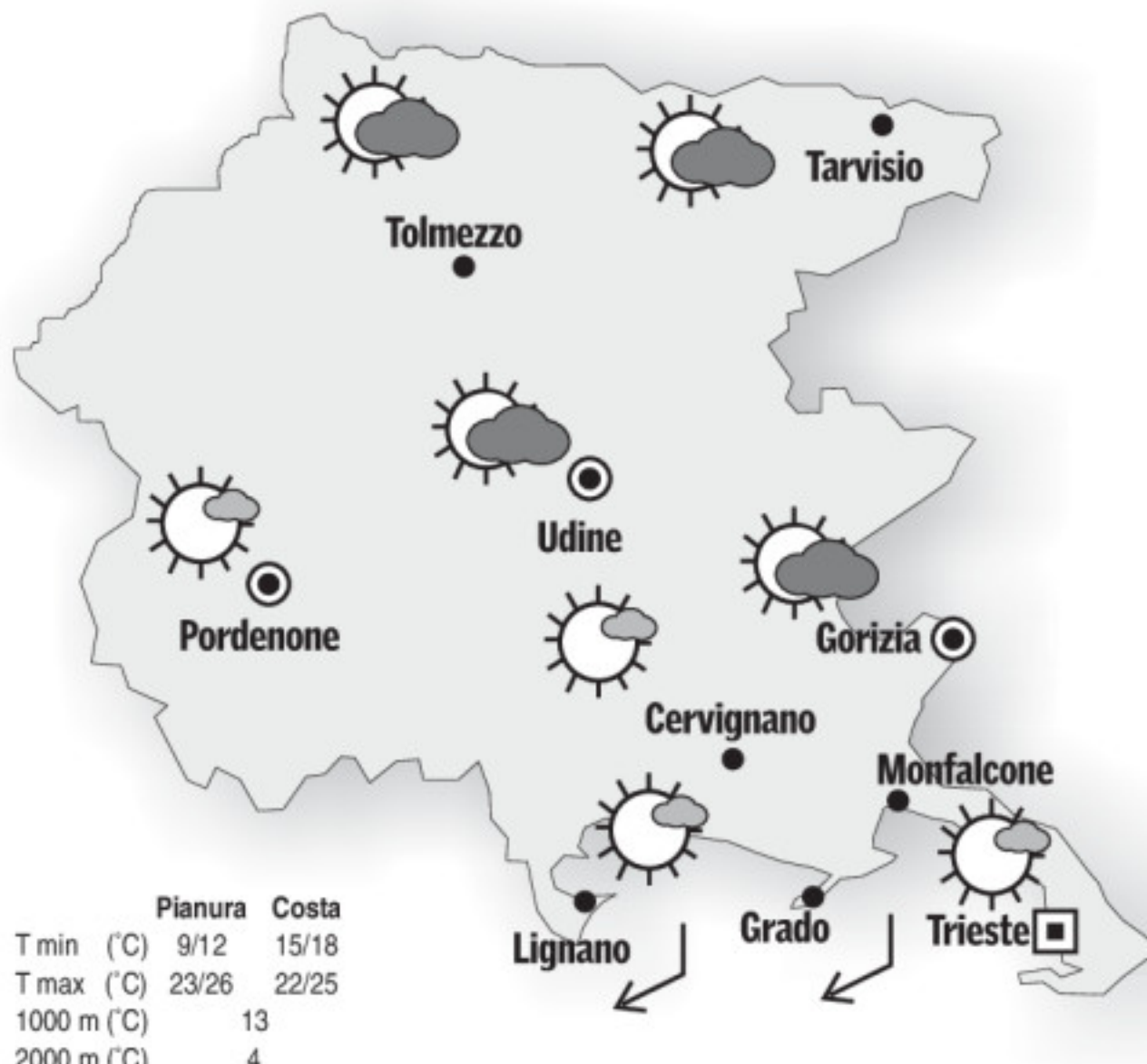
UDINE	min.	max.
Temperatura	17,0	22,1
Umidità		44%
Vento		29 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	18,4	23,3
Umidità		37%
Vento		8 km/h da E

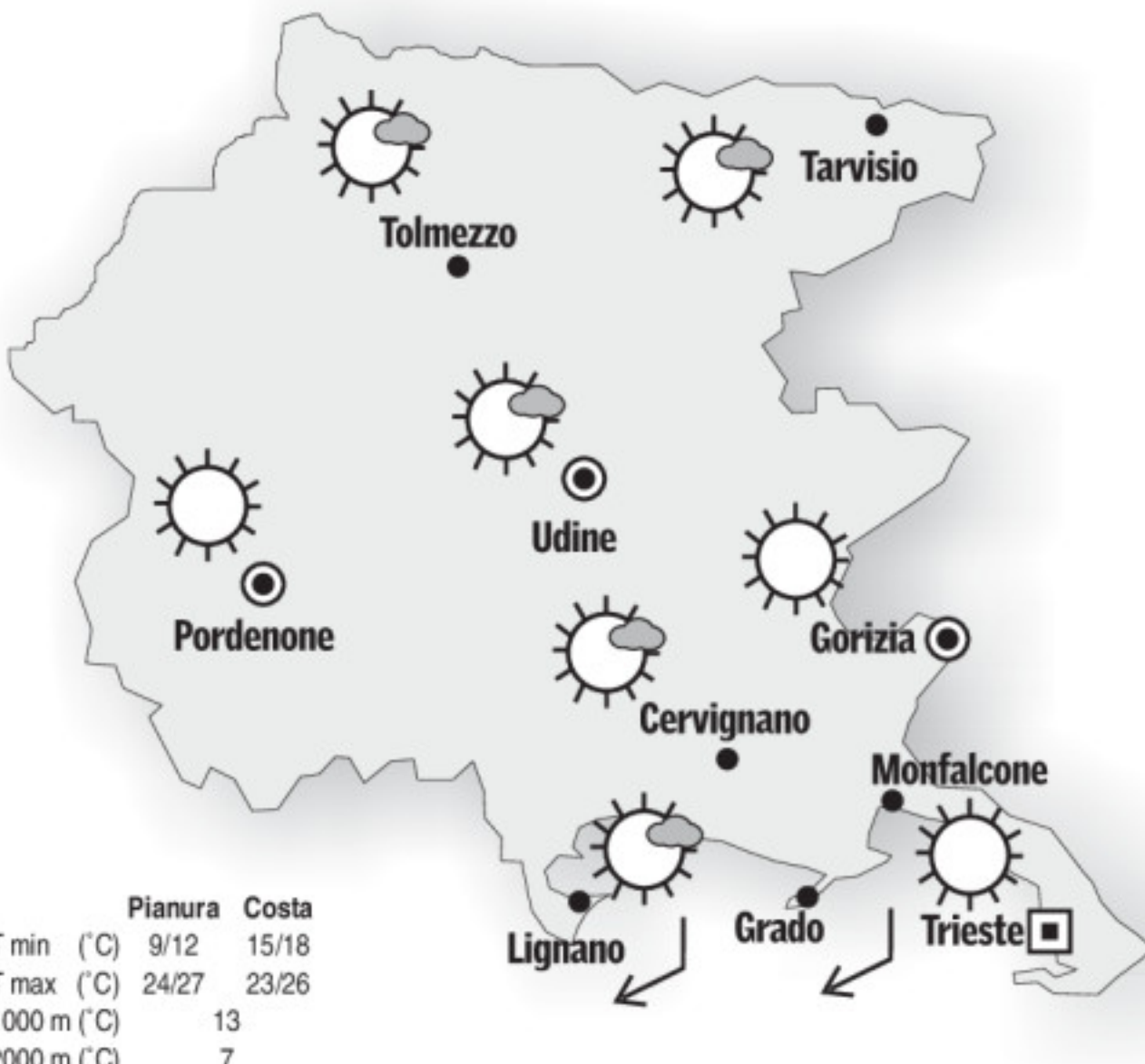
IN ITALIA

ALGHERO	20	26
ANCONA	23	26
AOSTA	12	25
BARI	21	33
BOLOGNA	19	26
BOLZANO	12	24
BRESCIA	17	28
CAGLIARI	21	31
CAMPOBASSO	20	25
CATANIA	21	31
FIRENZE	20	31
GENOVA	23	28
IMPERIA	22	26
L'AQUILA	18	27
MESSINA	27	33
MILANO	18	28
NAPOLI	23	30
PALERMO	23	29
PERUGIA	22	30
PESCARA	23	28
PISA	21	28
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	25	32
ROMA	24	29
TORINO	13	25
TREVISO	19	26
VENEZIA	17	22
VERONA	19	27
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Su tutta la regione al mattino cielo in prevalenza sereno e piuttosto fresco, in giornata da poco nuvoloso a variabile per la temporanea formazione di nuvolosità. Sulla costa soffierà Bora anche forte al mattino, moderata in seguito.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso per la possibile presenza di velature ad alta quota. Bora moderata.

TENDENZA. Tempo stabile con cielo sereno. Borino sulla costa e temperature in lieve aumento.

OGGI IN EUROPA

L'alta pressione si sta ritirando dal Mediterraneo Centrale, lasciando spazio sulla nostra Penisola al passaggio di correnti fresche di origine atlantica: nel corso del fine settimana quindi il tempo sull'Italia sarà caratterizzato soprattutto da un'attenuazione del caldo, accompagnata anche da moderata instabilità che si concretizzerà nella formazione di isolati temporali pomeridiani.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	23,3	5 nodi N-O	10.44 +51	4.23 -52
MONFALCONE	quasi calmo	22,9	5 nodi S-O	10.49 +51	4.28 -52
GRADO	quasi calmo	23,0	5 nodi O-S-O	11.09 +46	4.48 -47
PIRANO	quasi calmo	23,5	5 nodi N	10.39 +51	4.18 -52

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	23	31
AMSTERDAM	13	18
ATENE	23	31
BARCELLONA	20	28
BELGRADO	18	35
BERLINO	11	21
BONN	12	16
BRUXELLES	14	32
BUCAREST	14	32
COPENHAGEN	14	18
FRANCOFORTE	11	16
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	13	20
IL CAIRO	23	32
ISTANBUL	19	30
KLAGENFURT	8	20
LISBONA	17	25
LONDRA	10	17

	MIN.	MAX.
LUBIANA	10	22
MADRID	16	30
MALTA	25	31
MONACO	10	17
MOSCA	12	24
NEW YORK	17	28
NIZZA	20	33
OSLO	11	13
PARIGI	10	14
PRAGA	11	17
SALISBURGO	7	16
SOFIA	19	30
STOCCOLMA	13	18
TUNISI	25	34
VARSAVIA	13	19
VIENNA	13	17
ZAGABRIA	10	19
ZURIGO	7	16

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Con un poco di slancio saprete superare bene i vari dubbi ed organizzarvi al meglio. I brevi momenti di tensione dovrebbero rapidamente passare. Un invito per la sera.

TORO 21/4 - 20/5

Le stelle vi consigliano di curare maggiormente il vostro aspetto fisico, di raffinare il vostro look e di incominciare una volta per tutte una dieta. Riservatezza.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto per il benessere di tutti quanti.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva degli astri. Cercate di mettere ordine nelle vostre idee portando avanti solo le migliori.

LEONE 23/7 - 22/8

Dovrete mettere da parte l'orgoglio ed affrontare con molta schiettezza una persona con la quale avete interrotto i rapporti da tempo e che ora può esservi utile.

VERGINE 23/8 - 22/9

Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Ci potrà essere qualche ostacolo alla realizzazione dei vostri desideri amorosi, ma tutti superabili se userete il buon senso e adotterete un comportamento tollerante.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Tenete sotto controllo l'umore, se volete evitare discussioni in amore. Negli affetti occorre essere prudenti nei confronti delle nuove iniziative. Non mettetevi troppo in mostra. Rilassatevi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi sentirete giustamente offesi dalle continue ed ingiustificate critiche che vi verranno rivolte da un collega. In amore potreste essere tentati da un'avventura senza futuro.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Forse dovrete sacrificare qualche ora della mattinata per concludere una questione di lavoro, che altrimenti rischia di trascinarsi per troppo tempo. Accettate un invito per la sera.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La giornata festiva vi permetterà di incontrare una persona amica: tutto sarà come una volta. Tenete ben custodito un segreto che vi sarà affidato. Non prestate denaro.

PESCI 19/2 - 20/3

Rivalutate un'amicizia che in quest'ultimo periodo vi ha un po' deluso. Datevi da fare per portare in porto un nuovo progetto di lavoro che potrebbe darvi molte soddisfazioni.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Preparata all'uso - **11** Burt attore - **12** Iniziali della Colò - **14** Azione per nulla garbata - **15** Sigla di Como - **16** Lo era il cavaliere accompagnatore galante della dama - **17** In tono - **18** Lo è un titolo di credito nominativo - **19** Riassunte, sintetizzate - **21** Rosso... inglese - **22** Cifra nulla - **24** Tinta... d'arcobaleno - **27** Cresce in fili - **29** Lavoro di badilanti - **31** Sposò Titone - **32** Baronetto inglese - **33** Povero, misero - **36** Sigla di Asti - **37** Distruggere completamente - **40** Si tramutò in «oui» - **41** L'eroina de «La partita a scacchi» di Giacosa.

VERTICALI: **1** Podio, tribuna - **2** Coda di spaniel - **3** Jules, regista cinematografico - **4** Un tipo di bombe - **5** Viste tra la folla - **6** Esteriorità, sembianza - **7** Mogli di trattori - **8** Fare molta fatica - **9** Pensa... ai successori - **10** Il primo segno dello zodiaco - **13** Gruppetto di suonatori - **20** Propri dei nostri giorni - **21** Lite a suon di pugni - **23** Foglio di vetro - **25** L'inizio del dramma - **26** Finiscono sott'olio - **28** Un grosso serpente - **30** L'«undici» di Ferrara - **34** Il prefisso per indicare l'udito - **35** Comprende molti secoli - **38** Articolo determinativo - **39** Pena nel cuore.

ANAGRAMMA (7,4=11)
Un basso in falsetto

Fra tante voci bianche ha toni oscuri,
ma s'adatta così a cantare: e certo
questa è una balordaggine che proprio
non depone a favore di un esperto.

Ferraù

INCASTRO (4/4=8)
Sacerdote in esilio

Al buio con le stelle
accende lacrimoso una fiammella
e dice le orazioni
naturalmente anche... per casa sua.

Aradino

LE SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
MIRA, COLO = MIRACOLO

Metatesi sillabica:
BATTERIA STABILE, BATTERISTA ABILE